

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento di Giurisprudenza

LAUREE TRIENNALI:

- **SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE (L-14)** (sede di Jesi)
CONSULENZA DEL LAVORO E PER L'IMPRESA comprende tre indirizzi:
 - Consulente per il Lavoro
 - Consulente per l'impresa
 - Operatore giudiziario e criminologico
- **SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (L-16)**
- **TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE (L-39)**

LAUREE MAGISTRALI:

- **GIURISPRUDENZA (*a ciclo unico*) LMG/01**
- **POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA (LM-87)**
- **SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE (LM-63)**

Anno Accademico 2012-2013

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE MOD.1

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 20

classe: L-16
CFU: 4

mutuazione: nessuna
SSD: SPS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Indagare sulle principali premesse teoriche ed ideologiche delle politiche pubbliche con particolare riferimento alla situazione italiana.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Analisi delle politiche pubbliche in Italia con particolare riferimento ai processi di formazione ed istruzione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbraio@unimc.it

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Gli obiettivi del corso sono costituiti dall'inquadramento dei concetti-chiave dell'analisi delle politiche pubbliche, che privilegia il ruolo del diritto e della cultura giuridica nei processi di elaborazione ed implementazione, con significativi richiami ai meccanismi decisionali e alla valutazione, e dall'analisi dei rapporti tra politica, amministrazione e local government, con particolare riguardo ai problemi e alle applicazioni della programmazione e della pianificazione sociale.

prerequisiti:

Conoscenze di base di carattere sociologico e politologico

programma del corso:

Parte istituzionale:
Analisi dei rapporti tra politica, amministrazione e local government
Parte monografica:
Analisi delle organizzazioni

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno utilizzare il volume di R. Marra (a cura di), Politiche sociali per la nuova città europea, Giappichelli, Torino, 2010 (tutto, da acquistare), i saggi di Stewart, Tarello, Corso, Fazzi, Regonini, Parr e le dispense di L. Leone, La valutazione dei piani sociali di zona (disponibili per il download nella scheda docente) e inoltre approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso utilizzando gli appunti, le slides proiettate, gli articoli, i saggi, ecc., eventualmente anche in lingua straniera, forniti o indicati a lezione. Pertanto è necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Il programma di esame per gli studenti non frequentanti è composto dal volume di R. Marra (a cura di), Politiche sociali per la nuova città europea, Giappichelli, Torino, 2010 (tutto, da acquistare), dalle dispense di L. Leone (v. la sezione Testi per la preparazione dell'esame) e da uno dei due volumi di seguito indicati, a scelta dello studente: B. Dente, Le decisioni di policy. Come si prendono, come si studiano, Bologna, Il Mulino, 2011 (tutto, da acquistare) oppure M. Catino, Capire le organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 2012 (da acquistare), limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, V, VI, VIII

I saggi che dovranno utilizzare gli studenti frequentanti e le dispense di L. Leone (comuni a studenti frequentanti e non) saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale a.a. 2012-2013 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.unimc.it> ? cerca un docente ? Raiteri)

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei

Servizi sociali ad esaurimento e iscritti ad anni precedenti del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla persona potranno sostenere l'esame a loro scelta con il programma per non frequentanti indicato per l'a.a. 2012-2013 o con il programma dell'a.a. corrispondente al loro piano di studi, da individuare utilizzando la Guida del relativo anno accademico, disponibile anche nel sito web dell'Ateneo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, 2010, tutto. Il libro è disponibile per l'acquisto in libreria
2. (A) R.B. Stewart, *Il diritto amministrativo nel XXI secolo*, Rivista trimestrale di diritto pubblico, 2004, pp. 1-29
3. (A) G. Tarello, *Il diritto e la funzione di distribuzione dei beni*, in G. Tarello, *Cultura giuridica e politica del diritto*, 1988, pp. 219-234
4. (A) G. Corso, *Lo Stato come dispensatore di beni: criteri di distribuzione, tecniche giuridiche ed effetti*, in Studi in memoria di G. Tarello, Giuffrè, 1990, vol. II, pp. 177-204 Saggi teorico-giuridici
5. (A) J.B. Parr, *Pianificazione spaziale: troppa o troppo poca?*, Scienze regionali/Italian Journal of Regional Science, 2005, pp. 113-129
6. (A) L. Fazzi, *Servizio sociale e comunità locale: quale rapporto alla luce delle recenti riforme del welfare?*, in P. Guidicini-C. Landuzzi (a cura di), *I territori del welfare. Servizi sociali, regionalizzazione e garanzie*, 2006, pp. 156-170
7. (A) G. Regonini, *Innovazione istituzionale e accountability democratica*, Dipartimento di studi sociali e politici, 2004, Working paper (tutto)
8. (A) L. Leone, *La valutazione dei piani sociali di zona*, <http://www.cevas.it> sezione "learning", 2011, tutto
9. (A) M. Catino, *Capire le organizzazioni*, Il Mulino, 2012, limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, V, VI, VIII
10. (A) B. Dente, *Le decisioni di policy. Come si prendono, come si studiano*, Il Mulino, 2011, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno utilizzare il volume di R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, Torino, 2010 (tutto, da acquistare), i saggi di Stewart, Tarello, Corso, Fazzi, Regonini, Parr e le dispense di L. Leone, *La valutazione dei piani sociali di zona* (disponibili per il download nella scheda docente) e inoltre approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso utilizzando gli appunti, le slides proiettate, gli articoli, i saggi, ecc., anche in lingua straniera, forniti o indicati a lezione. Pertanto è necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Il programma di esame per gli studenti non frequentanti è composto dal volume di R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, Torino, 2010 (tutto, da acquistare), dalle dispense di L. Leone (v. la sezione Testi per la preparazione dell'esame) disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di *Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale a.a. 2012-2013* della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.unimc.it> ? cerca un docente ? Raiteri) e da uno dei due volumi di seguito indicati, a scelta dello studente: B. Dente, *Le decisioni di policy. Come si prendono, come si studiano*, Bologna, Il Mulino, 2011 (tutto, da acquistare) oppure M. Catino, *Capire le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 2012 (da acquistare), limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, V, VI, VIII.

Gli studenti iscritti al corso di laurea specialistica ad esaurimento in Programmazione e gestione dei Servizi sociali e iscritti ad anni precedenti del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla persona possono sostenere l'esame a loro scelta con il programma per non frequentanti indicato per l'a.a. 2012-2013 o con il programma dell'a.a. corrispondente al loro piano di studio, da individuare utilizzando la Guida del relativo anno accademico, disponibile anche nel sito web dell'Ateneo.

e-mail:

raiteri@unimc.it

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPI/11
ore complessive: 30

classe: L-14
CFU: 6

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale facoltativo

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso vuole garantire un'adeguata conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché preparare sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, della dinamica finanziaria dell'impresa. Particolare riguardo sarà dato alla valutazione d'impresa in ottica finanziaria.

prerequisiti:

Capacità di comprensione dei fenomeni economici e di applicazione di teorie/tecniche in ambito aziendale.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. La gestione dell'impresa come creazione del valore
2. La corporate governance
3. Aspetti di gestione dell'impresa: direzione, organizzazione e strategia
4. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
5. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico finanziaria della gestione
6. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
7. Logica del valore in un'ottica finanziaria: determinazione dei flussi rilevanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PIVATO S. (a cura di), *Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2003, capp. 1-2-3-11-12-13-14-16-17
2. (A) PAVARANI E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3-5
3. (A) MASSARI M.-ZANETTI L., *Valutazione*, McGraw-Hill, 2008, capp. 1 (fino al par. 1.9 escluso)-2

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORAMENTI CRIMINALI

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha due obiettivi formativi fondamentali.

Il primo è di raggiungere le competenze necessarie per comprendere, attraverso i metodi dell'analisi economica, il comportamento e la logica delle scelte nel campo delle attività criminali. Il secondo è di apprendere l'uso dell'approccio economico per la valutazione e il suggerimento di politiche di intervento pubblico per la prevenzione e il controllo del crimine.

prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Economia Politica

programma del corso:

1. LA VALUTAZIONE DEL FENOMENO DELL'ECONOMIA CRIMINALE
2. EVOLUZIONE DEL PENSIERO ECONOMICO E TEORIE DELL'ECONOMIA DEL CRIMINE
 - 2.1 Principi dell'illuminismo in Cesare Beccaria
 - 2.2 L'utilitarismo e l'opera di Jeremy Bentham
 - 2.3 Costi privati/costi sociali nella teoria di Ronald Coase
 - 2.4 Gary Becker e l'analisi della razionalità economica nella scelta criminale
 - 2.5 La versione dell'economia del crimine della moderna teoria del comportamento in condizioni di rischio
 - 2.6 Analisi dei costi e dei benefici del crimine
 - 2.7 Studi empirici sulle determinanti del crimine e problemi interpretativi dei risultati
3. CONSEGUENZE DELLA CORRUZIONE PER IL SISTEMA ECONOMICO
 - 3.1 Principali linee di studio della letteratura economica sulla corruzione
 - 3.2 Effetti per l'efficienza del sistema economico e per il funzionamento del mercato
 - 3.3 La relazione con lo sviluppo economico
 - 3.4 La corruzione nelle scelte pubbliche
 - 3.5 La corruzione tra privati
 - 3.6 Strategie di controllo della corruzione
4. IL RICICLAGGIO
 - 4.1 Origini del riciclaggio
 - 4.2 Effetti per il sistema finanziario e l'economia reale
5. LA CRIMINALITÀ IN CAMPO FINANZIARIO
 - 5.1 Principali caratteristiche del fenomeno e problema della tutela del risparmio
 - 5.2 Analisi dei principali casi recenti
6. MERCATI ILLEGALI E CRIMINE ORGANIZZATO
 - 6.1 Definizione legislativa di mercati illegali e fattori all'origine del crimine organizzato
 - 6.2 La gestione dei mercati illegali e l'attività del crimine organizzato nei mercati legali
 - 6.3 Politiche di intervento attraverso strumenti economici e loro efficacia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Galeazzi G., *"Corruzione, efficienza del sistema produttivo e sviluppo economico"*, in *La corruzione tra privati*, Giuffrè, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Proiezione di power point

e-mail:

galeazzi@unimc.it

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 30

classe: L-39
CFU: 6

mutuazione: nessuna
SSD: M-DEA/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare, da un punto di vista antropologico, il problema del condizionamento culturale dei bisogni individuali diffusi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso affronta i problemi della produzione, distribuzione e ricezione dei significati culturalmente rilevanti e della loro dinamica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CLIFFORD GEERTZ, *Interpretazione di culture*, IL MULINO, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbrajo@unimc.it

ANTROPOLOGIA GIURIDICA

Prof. Vittorio Olgiati

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Abilitazione alla comprensione e alla riflessione sulla complessità storico-evolutiva del rapporto tra diritto, gruppi e soggetti sociali

prerequisiti:

Conoscenza di elementi di Storia del diritto
Conoscenza di elementi di Sociologia del diritto

programma del corso:

Scopo del corso è di illustrare e discutere l'evoluzione storica dei rapporti tra forme di socialità, istituzioni e condizioni ambientali alla luce della prospettiva offerta dagli studi e dalle ricerche di antropologia giuridica.

Allo scopo particolare attenzione verrà rivolta all' impatto normativo delle grandi rivoluzioni tecnologiche della antichità e della modernità

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rodolfo Sacco, *Antropologia giuridica*, Il Mulino, 2007
2. (A) Norbert Rouland, *Antropologia Giuridica*, Giuffrè, 1993
3. (A) E.A. Hoebel, *Il diritto nelle società primitive. Uno studio comparato sulla dinamica dei fenomeni giuridici*, Il Mulino, 1973
4. (A) Claude Riviere, *Introduzione all'antropologia*, Il Mulino, 1998

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Un solo testo a scelta per i frequentanti. Due testi a scelta per i non frequentanti

e-mail:

vittorio.olgiati@unimc.it

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS

Prof. Laura Vagni

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/02

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

The unit will study the civil law and common law legal traditions, their historical evolution and their principal characteristics, in order to offer the fundamental notions and the methodological tools for the formation of a "european jurist".

prerequisiti:

It is suggestable to attend and pass the examination of Private Law.

programma del corso:

The course will cover the following subjects: comparative law (origins and methods); the western legal tradition; the english legal tradition (history, common law and equity, rule of law, judicial system, sources of law); the common law as legal tradition; meanings of civil law and in particular civil law as code law; meanings of european private law and the formation of a european jurist.

Materials and texts will be suggested during the lectures.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

laura.vagni@unimc.it

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA –LINGUA INGLESE

Prof.ssa Fiona Patricia Bennett

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** LINGUA

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

Il corso si propone di portare gli studenti ad un livello pre-intermediate di conoscenza della lingua inglese e dei principali termini giuridici inglesi

prerequisiti:

Conoscenza di base della grammatica inglese e discreta capacità espositiva della lingua inglese.

programma del corso:

Grammatica: present, past, future tenses, passives, question and answer forms, conditionals, reported speech.

Speaking, reading, listening, writing.

Lessico base per il legal english:

- basic terms
- court structure
- legal professionals
- contracts and agreements
- franchising agreements
- problem solving

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Sellen, *grammar world*, black cat, 2000, 500
2. (C) Maria Gigliola di Renzo Villata, *legal english*, Cedam, 2011, tutto il volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense integrative messe a disposizione dalla docente. si consiglia, durante la preparazione, l'uso di un vocabolario monolingua.

Per non frequentanti stesso programma.

e-mail:

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

Prof.ssa Angela Giuseppina Cossiri

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 25

classe: L-39
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è la conoscenza del sistema di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali nell'ordinamento costituzionale italiano, con particolare riferimento ai diritti civili, sociali, economici e politici e ai doveri costituzionali.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

La Costituzione come strumento di tutela dei diritti
L'ambito soggettivo dei diritti e il trattamento giuridico degli stranieri
Il bilanciamento dei diritti
I "nuovi" diritti
Il principio di uguaglianza
I diritti civili
I diritti sociali
I diritti economici
I diritti politici
I doveri di solidarietà politica, economica e sociale
La tutela internazionale dei diritti fondamentali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bin Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2012, capitolo XIII Diritti e libertà
2. (A) Onida, *La Costituzione*, Il mulino, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si consiglia la lettura di G. Di Cosimo, L. Lanzalaco (a cura di), *Riscoprire la sfera pubblica. Confini, regole, valori*, Ati editore, 2012 (con particolare riferimento ai contributi di G. Di Cosimo, L. Lanzalaco e R. Bin)

PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

In aggiunta ai testi adottati per i frequentanti, gli studenti non frequentanti dovranno preparare anche uno a scelta tra i seguenti testi:

- G. Brunelli, "Donne e politica", Il mulino, 2006;

oppure

- F. Biondi Dal Monte, "Lo stato sociale di fronte alle migrazioni: diritti sociali, appartenenza e dignità della persona", e A. Guazzarotti, "Giurisprudenza Cedu e giurisprudenza costituzionale sui diritti sociali a confronto", Relazioni nel Convegno annuale dell'Associazione Gruppo di Pisa "I diritti sociali: dal riconoscimento alla garanzia. Il ruolo della giurisprudenza", Trapani, 8-9 giugno 2012, atti in corso di pubblicazione, attualmente disponibili on line al seguente link:

http://www.gruppodipisa.it/?page_id=1379

oppure

- G. Di Cosimo, L. Lanzalaco (a cura di), *Riscoprire la sfera pubblica. Confini, regole, valori*, Ati editore, 2012 (limitatamente ai contributi di G. Di Cosimo, L. Lanzalaco e R. Bin)

e-mail:

angela.cossiri@unimc.it

DIRITTO AGRARIO

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 40

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 8 **SSD:** IUS/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un'approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola, alla luce dei più recenti cambiamenti economici e sociali che hanno profondamente inciso sulla sua regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Oltre ai temi di taglio più istituzionale, verranno trattati i nuovi profili dell'attività agricola attinenti al rapporto produzione agricola e alimenti e al rapporto agricoltura e ambiente, con riferimento al contesto normativo nazionale, dell'Unione Europea ed internazionale. Sotto il primo profilo (produzione agricola-alimenti), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti che concernono l'impresa e il mercato e agli aspetti che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, etichettatura, alimenti geneticamente modificati). Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (servizi agroambientali, agroenergie).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luigi Costato, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*, Giuffrè, 2008
2. (A) Alberto Germanò, *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA DA 6 CFU:

Per i frequentanti:

appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

a scelta tra:

- L. COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*

cap. 2, pp. 23-46, pp. 77-90; cap. 4, pp. 169-174, pp. 178-198; cap. 5, pp. 203-222, pp. 226-231; cap. 7, pp. 277-280, pp. 289-293; cap. 8, pp. 295-311; cap. 9.

- A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*

cap. I, pp. 20-25 (solo lettura); cap. II, pp. 27-54; cap. III, pp. 71-132; cap. IV, pp. 133-145; cap. VI, pp. 201-206; cap. VII, pp. 265-287; cap. IX, pp. 333-409.

PROGRAMMA DA 8 CFU:

Per i frequentanti:

appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

a scelta tra:

- L. COSTATO, Corso di diritto agrario italiano e comunitario: cap. 1 (solo lettura); cap. 2, pp. 23-46, pp. 77-90; cap. 4, pp. 169-174, pp. 178-198; cap. 5, pp. 203-222, pp. 226-236; cap. 7, pp. 277-280, pp. 289-294; cap. 8, pp. 295-311; cap. 9; cap. 11, pp. 439-446.

- A. GERMANO', Manuale di diritto agrario: cap. I, pp. 20-25 (solo lettura); cap. II, pp. 27-54; cap. III, pp. 71-132; cap. IV, pp. 133-159; cap. VI, pp. 201-206; pp. 213-228; cap. VII, pp. 265-287; cap. IX, pp. 333-409.

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO AGRARIO

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L17-CPI/11
ore complessive: 40

classe: L-14
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un'approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola, alla luce dei più recenti cambiamenti economici e sociali che hanno profondamente inciso sulla sua regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Oltre ai temi di taglio più istituzionale, verranno trattati i nuovi profili dell'attività agricola attinenti al rapporto produzione agricola e alimenti e al rapporto agricoltura e ambiente, con riferimento al contesto normativo nazionale, dell'Unione europea ed internazionale. Sotto il primo profilo (produzione agricola-alimenti), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti che concernono l'impresa e il mercato e che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, etichettatura, alimenti geneticamente modificati). Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (servizi agroambientali, agroenergie).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LUIGI COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*, Giuffrè, 2008
2. (A) ALBERTO GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

e a scelta tra:

- L. COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*: cap. 1 (solo lettura); cap. 2, pp. 23-46, pp. 77-90; cap. 4, pp. 169-174, pp. 178-198; cap. 5, pp. 203-222, pp. 226-236; cap. 7, pp. 277-280, pp. 289-294; cap. 8, pp. 295-311; cap. 9; cap. 10, pp. 401-437; cap. 11, pp. 439-446.

- A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*: cap. I, pp. 20-25 (solo lettura); cap. II, pp. 27-54; cap. III, pp. 71-132; cap. IV, pp. 133-159; cap. VI, pp. 201-206; pp. 213-228; cap. VII, pp. 265-287; cap. VIII, pp. 291-332; cap. IX, pp. 333-409.

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11, L17-OGC/11
ore complessive: 45

classe: L-14
CFU: 8, 9

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Nell'intento di consentire allo studente di orientarsi di fronte alle complesse dinamiche delle Amministrazioni pubbliche, il corso svilupperà le nozioni e gli istituti di base del diritto amministrativo fra cui, in particolare, i principi costituzionali, gli organi e gli enti amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e di appalti), i beni pubblici e la giustizia amministrativa.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico e privato (specie contratti e responsabilità)

programma del corso:

PRIMA PARTE DEL CORSO

Amministrazione pubblica, figure soggettive, enti pubblici, organismi di diritto pubblico e autorità amministrative indipendenti

Le situazioni giuridiche soggettive

Il procedimento amministrativo

Il provvedimento amministrativo

Le invalidità

I provvedimenti amministrativi di secondo grado

Il rapporto di lavoro con la PA

I beni pubblici

Le responsabilità

L'attività contrattuale della P.A.

I beni pubblici

SECONDA PARTE DEL CORSO

La tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della P.A.

La giurisdizione di legittimità, di merito ed esclusiva

La giurisdizione ordinaria nei confronti della p.a.

Spunti sul giudizio di primo grado (ricorso al TAR)

Tutela cautelare

Giudicato amministrativo e ottemperanza

I ricorsi amministrativi

(*Questa seconda parte sarà approfondita alla luce delle innovazioni introdotte dal nuovo codice del processo amministrativo, approvato nel 2010, il cui testo completo è disponibile nella pagina personale del docente)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Domenico Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, 2011, cap. III, cap. IV, cap. IX, cap. XII, cap XIII e cap. XIV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti e gli studenti non frequentanti dovranno studiare anche il volume di Stefano Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Torino, Giappichelli, 2011. Tale ultimo volume deve essere letto per intero. Ciò fatto, lo studente frequentante dovrà approfondire in special modo i capitoli IV e V; quello non frequentante i capitoli III, IV e V. Sui capitoli indicati verteranno le domande d'esame.

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Cognetti

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Creare un raccordo fra la storia e l'attualità dei principali istituti e problematiche del diritto amministrativo italiano e comunitario. Approfondire lo studio dei diritti e degli interessi con riferimento al loro bilanciamento e ai limiti della loro tutela giuridica. Disamina delle problematiche connesse all'applicazione del principio di legalità e di proporzionalità con riferimento alla ponderazione e alla qualificazione del fatto sotto la norma.

prerequisiti:

Conoscenza approfondita degli istituti sviluppati nel corso di Diritto amministrativo 1 (o nel corso di Diritto amministrativo della laurea triennale), di cui lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza di base. Buona conoscenza della Costituzione, specie nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione. Buona conoscenza della legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

programma del corso:

Poteri, funzioni e il loro esercizio: profili storici, evolutivi e sistematici. Situazioni giuridiche soggettive in Italia e nel diritto europeo. L'applicazione del diritto alla pubblica amministrazione: rapporto fra legalità e discrezionalità. Recepimento nell'azione amministrativa dei principi del diritto comunitario: principio di proporzionalità fra ponderazione e sussunzione. Legalità e procedimentalizzazione dell'azione amministrativa. Tutela delle situazioni giuridiche soggettive nel diritto comunitario e comparato. Procedimento e provvedimento. La patologia del provvedimento con particolare riguardo al vizio di eccesso di potere.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Giappichelli, 2011
2. (A) R. Ferrara, *Introduzione al diritto amministrativo*, Laterza, 2011, limitatamente ai capitoli II e III
3. (A) C. E. Gallo, *Manuale di giustizia amministrativa*, Giappichelli, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti.

L'esame si svolgerà sul volume di S. Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Torino, Giappichelli, 2011; sugli appunti che i frequentanti prenderanno durante lo svolgimento delle lezioni e dei seminari; su una tesina il cui argomento sarà concordato direttamente col docente. Come condizione imprescindibile al superamento dell'esame, si ricorda che gli studenti dovranno dimostrare una buona conoscenza di base della materia con riferimento al programma svolto nel precedente esame di Diritto amministrativo. A questo riguardo si consiglia di ripassare bene il testo già studiato per sostenere l'esame di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale. Gli studenti infine dovranno dimostrare di conoscere molto bene la Costituzione, soprattutto nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione, nonché la legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

Per gli studenti non frequentanti.

L'esame si svolgerà sul volume di S. Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Torino, Giappichelli, 2011; R. Ferrara, *Introduzione al diritto amministrativo*, Laterza, Bari, 2011 (limitatamente ai capitoli II e III); C. E. Gallo, *Manuale di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2012; infine, su una tesina il cui argomento sarà concordato direttamente col docente tramite posta elettronica.

Come condizione imprescindibile al superamento dell'esame, si ricorda che gli studenti dovranno dimostrare una buona conoscenza di base della materia con riferimento al programma svolto nel precedente esame di Diritto amministrativo. A questo riguardo si consiglia di ripassare bene il testo già studiato per sostenere l'esame di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale. Gli studenti infine dovranno dimostrare di conoscere molto bene la Costituzione, soprattutto nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione, nonché la legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

e-mail:

stefano.coqnetti@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO 1

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone lo studio sistematico del diritto amministrativo sostanziale quale diritto dell'amministrazione pubblica attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, organizzazione, poteri, funzioni e dei modi del loro esercizio.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico

programma del corso:

I pubblici poteri alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo.
Gli organi ed i moduli organizzativi. Il procedimento amministrativo e il provvedimento amministrativo. Il rapporto di lavoro nella P.A. e le responsabilità connesse.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. G. Scoca (a cura di), *Diritto amministrativo*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti. Tali studenti potranno sostenere l'esame sugli argomenti spiegati a lezione. Per tali argomenti, numericamente inferiori rispetto a quelli contenuti nel libro di testo, sarà richiesta la conoscenza della relativa trattazione nel libro di testo citato, nonché delle ulteriori nozioni e materiali forniti nel corso delle lezioni (reperibili sulla pagina web del docente).

Studenti non frequentanti. Tali studenti per il superamento dell'esame dovranno conoscere l'intero libro di testo.

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2

Prof. Stefano Cognetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Creare un raccordo fra la storia e l'attualità dei principali istituti e problematiche del diritto amministrativo italiano e comunitario. Approfondire lo studio dei diritti e degli interessi con riferimento al loro bilanciamento e ai limiti della loro tutela giuridica. Disamina delle problematiche connesse all'applicazione del principio di legalità e di proporzionalità con riferimento alla ponderazione e alla qualificazione del fatto sotto la norma.

prerequisiti:

Conoscenza approfondita degli istituti sviluppati nel corso di Diritto amministrativo 1 (o nel corso di Diritto amministrativo della laurea triennale), di cui lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza di base. Buona conoscenza della Costituzione, specie nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione. Buona conoscenza della legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

programma del corso:

Poteri, funzioni e il loro esercizio: profili storici, evolutivi e sistematici. Situazioni giuridiche soggettive in Italia e nel diritto europeo. L'applicazione del diritto alla pubblica amministrazione: rapporto fra legalità e discrezionalità. Recepimento nell'azione amministrativa dei principi del diritto comunitario: principio di proporzionalità fra ponderazione e sussunzione. Legalità e procedimentalizzazione dell'azione amministrativa. Tutela delle situazioni giuridiche soggettive nel diritto comunitario e comparato. Procedimento e provvedimento. La patologia del provvedimento con particolare riguardo al vizio di eccesso di potere.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Stefano Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Giappichelli, 2011
2. (A) Rosario Ferrara, *Introduzione al diritto amministrativo*, Laterza, 2011
3. (A) Carlo Emanuele Gallo, *Manuale di giustizia amministrativa*, Giappichelli, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti.

Gli studenti che hanno 6 CFU dovranno prepararsi sul volume di S. Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Torino, Giappichelli, 2011; sugli appunti che i frequentanti prenderanno durante lo svolgimento delle lezioni e dei seminari.

Gli studenti che hanno 9 CFU dovranno inoltre prepararsi su un saggio che sarà indicato direttamente dal docente nella seconda parte del corso.

Come condizione imprescindibile al superamento dell'esame, si ricorda che gli studenti dovranno dimostrare una buona conoscenza di base della materia con riferimento al programma svolto nel precedente esame di Diritto amministrativo. A questo riguardo si consiglia di ripassare bene il testo già studiato per sostenere l'esame di Diritto amministrativo 1 nel corso quinquennale (o Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale). Gli studenti infine dovranno dimostrare di conoscere molto bene la Costituzione, soprattutto nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione, nonché la legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

Per i non frequentanti.

6 cfu - l'esame si svolgerà sul volume S. Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Torino, Giappichelli, 2011; R. Ferrara, *Introduzione al diritto amministrativo*, Laterza, Bari, ult. ed. (limitatamente ai

capitoli II e III).

Come condizione imprescindibile al superamento dell'esame, si ricorda che gli studenti dovranno dimostrare una buona conoscenza di base della materia con riferimento al programma svolto nel precedente esame di Diritto amministrativo. A questo riguardo si consiglia di ripassare bene il testo già studiato per sostenere l'esame di Diritto amministrativo 1 nel corso quinquennale (o Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale). Gli studenti infine dovranno dimostrare di conoscere bene la Costituzione, soprattutto nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione, nonché la legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

9 cfu - l'esame si svolgerà sul volume S. Cognetti, Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica, Torino, Giappichelli, 2011; R. Ferrara, Introduzione al diritto amministrativo, Laterza, Bari, ult. ed. (limitatamente ai capitoli II e III) e C. E. Gallo, Manuale di giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, 2012.

Come condizione imprescindibile al superamento dell'esame, si ricorda che gli studenti dovranno dimostrare una buona conoscenza di base della materia con riferimento al programma svolto nel precedente esame di Diritto amministrativo. A questo riguardo si consiglia di ripassare bene il testo già studiato per sostenere l'esame di Diritto amministrativo 1 nel corso quinquennale (o Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale). Gli studenti infine dovranno dimostrare di conoscere bene la Costituzione, soprattutto nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione, nonché la legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

Per gli studenti del "vecchio" quadriennio di Giurisprudenza

Frequentanti.

L'esame si svolgerà sul manuale di V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, Giappichelli, 2011 (limitatamente ai capp. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9 e 11) e sul volume di S. Cognetti, Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica, Torino, Giappichelli, 2011.

Non frequentanti.

L'esame si svolgerà sul manuale di V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, Giappichelli, 2011 (limitatamente ai capp. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9 e 11); sul volume di S. Cognetti, Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica, Torino, Giappichelli, 2011. Infine su un saggio che sarà indicato direttamente dal docente nella seconda parte del corso.

e-mail:

stefano.cognetti@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO E STORIA DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO MODULO I DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Daniela Gasparrini

corso di laurea: L18-0/11 **classe:** L-16 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è lo studio sistematico - strutturale e funzionale - dell'amministrazione pubblica, attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, dell'organizzazione, dei poteri, delle funzioni e dei modi del loro esercizio. Complementari ed integrativi saranno gli accessi presso uffici di pubbliche amministrazioni e la partecipazione di funzionari pubblici alle attività didattiche e seminariali.

prerequisiti:

La conoscenza del diritto costituzionale e del diritto privato.

programma del corso:

Nel corso saranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti:

- sul versante dei soggetti: l'amministrazione pubblica, le figure soggettive, gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico, le autorità amministrative indipendenti, i pubblici poteri alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo;
- sul versante dell'organizzazione: il potere di organizzare nel rinnovato quadro di riferimento costituzionale e normativo interno e comunitario, gli apparati e i rapporti intersoggettivi, le relazioni organizzative, gli organi, i moduli organizzativi, le situazioni giuridiche soggettive della p.a., le situazioni giuridiche soggettive dei soggetti privati, il procedimento amministrativo, i mezzi, il rapporto di lavoro, la responsabilità;
- sul versante dell'attività: le funzioni, i modi del loro esercizio, il procedimento amministrativo. Il provvedimento amministrativo: nozione, elementi, regime, invalidità. I provvedimenti amministrativi di secondo grado. L'attività contrattuale della p.a., le funzioni di regolazione del mercato. Il sistema dei controlli.
Per quanto riguarda la giustizia amministrativa costituiranno oggetto di studio: il Codice del processo amministrativo e, quindi, diritti soggettivi e gli interessi legittimi; i principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della p.a.; la giurisdizione ordinaria nei confronti della p.a.; i ricorsi amministrativi; la giurisdizione di legittimità, di merito e la giurisdizione esclusiva; il processo amministrativo. La tutela cautelare. Il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cerulli Irelli, Vincenzo, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, 2011, intero testo
2. (A) Travi, Aldo, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, 2012, capp. IV, VI, X, XI, XII, XIII
3. (C) Roberto Chieppa, *Codice di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2011
4. (C) Scoca, Franco Gaetano, *Diritto amministrativo*, Giappichelli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

daniela.gasparrini@tiscalinet.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO E STORIA DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO MODULO II STORIA DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Marco Boari

corso di laurea: L18-0/11 **classe:** L-16 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Disponibilità di alcuni lineamenti fondamentali per l'approccio con l'esperienza giuridica amministrativa. Sviluppo delle capacità critiche riguardo al mutamento del diritto attraverso la consapevolezza della sua dimensione storica.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

L'azione amministrativa e la sua specificità giuridica tra pubblico e privato.
La formazione dello Stato 'a pubblica amministrazione' : origini ed evoluzione.
Legalità e giustizia nella prospettiva della tutela giurisdizionale amministrativa.
Dal contenzioso amministrativo alla giustizia amministrativa.
Vittorio Emanuele Orlando.
Il Consiglio di Stato

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Fioravanti, *Lo Stato moderno in Europa*, Laterza, 2002, 3 -101
2. (A) M.S. Giannini, *Diritto amministrativo*, Giuffrè, 1988, 3 - 65

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti:
FIORAVANTI - pp. 59 -101.
GIANNINI - pp. 3 - 65.

per gli studenti non frequentanti:
FIORAVANTI - pp. 3 -101.
GIANNINI - pp. 3 - 65.

e-mail:

boari@unimc.it

DIRITTO BANCARIO

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L17-CPI/11
ore complessive: 40

classe: L-14
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di inquadrare evolutivamente il fenomeno bancario nel contesto dei cambiamenti che la realtà economico-sociale e politica del diritto ha subito nel corso dell'ultimo ventennio.

Sul piano didattico, l'obiettivo è quello di far sì che la specialità della disciplina e la settorialità della materia si combinino con i principi e le regole del complesso sistema interno e comunitario del diritto privato.

prerequisiti:

Conoscenza del diritto costituzionale, del diritto privato, del diritto commerciale e del diritto dei mercati e degli intermediari finanziari.

programma del corso:

Parte generale: evoluzione della legislazione bancaria. La vigilanza bancaria. L'attività bancaria. L'impresa bancaria. La proprietà dell'impresa bancaria. La tutela del cliente. La disciplina delle crisi bancarie.

Parte speciale: le fondazioni bancarie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Antonella Antonucci, *Diritto delle banche*, Giuffrè, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le indicazioni sul materiale integrativo saranno fornite a lezione.

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO CANONICO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 40

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 8 **SSD:** IUS/11

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

La conoscenza delle tematiche in esame rappresenta un completamento fondamentale alla preparazione di un giurista che volesse dedicarsi al complesso ed articolato ambito dei rapporti matrimoniali e familiari.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La Chiesa e la scelta per il diritto
Dimensione giuridica del fenomeno religioso
Il governo della Chiesa
I Cardinali e l'elezione del Pontefice
La Curia romana
Il diritto di associazione nella Chiesa: la socialità umana

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S.Berlingò - M Tigano, *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti il programma verrà concordato durante le lezioni

e-mail:

rivetti@unimc.it

DIRITTO CIVILE

Prof. Francesco Gambino

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Il corso, suddiviso in due parti, si propone di far conseguire una conoscenza approfondita di categorie e principi della disciplina generale del contratto. E' altresì volto ad illustrare, nel raffronto con le nozioni acquisite nella prima parte, taluni profili problematici della disciplina dei contratti pubblici con particolare riferimento alla fase di esecuzione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il programma è qui indicato nelle sue linee generali.

Parte generale:

Introduzione alla nozione di contratto.
Il contratto e l'autonomia contrattuale.
Il contratto come fonte di obbligazioni.
Il termine e la condizione.
L'effetto traslativo del contratto.
Validità e invalidità: la nullità, l'annullabilità, le relative azioni.
Gli effetti del contratto.
La risoluzione del contratto.
La congruità dello scambio contrattuale.
Il dovere di buona fede e l'abuso del diritto.

Parte speciale:

L'appalto di lavori, servizi e forniture stipulato con le pubbliche amministrazioni.
L'appalto pubblico tra diritto comunitario e diritto nazionale.
L'aggiudicazione e la stipulazione del contratto.
L'esecuzione nei contratti di appalto di opere pubbliche.
L'esecuzione nei contratti di appalto di servizi e forniture.
Le varianti in corso di esecuzione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. GALGANO, *Il contratto*, Cedam, 2011, Capitoli: I, II, III, V, VI, VIII (sez. I, II, III), XIII, XIV, XV, XVI
2. (A) C. Franchini (a cura di), *I contratti di appalto pubblico in Trattato dei contratti, diretto da P. Rescigno ed E. Gabrielli*, Utet, 2010, Parte I: cap. I e II - Parte II: cap X - Parte III: cap. I, II, III

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

francesco.gambino@unimc.it

DIRITTO CIVILE 2 (AL)

Prof. Francesco Prosperi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

La parte generale del corso si propone di fornire un metodo interpretativo che consente di intendere il diritto civile vigente quale espressione di un ordinamento unitario caratterizzato dalla centralità della persona umana, quella speciale è volta ad offrire agli studenti una conoscenza approfondita delle questioni attinenti alla comunione legale dei coniugi e all'istituto dell'impresa familiare.

prerequisiti:

E' richiesta un'adeguata conoscenza degli istituti del diritto privato.
Sono propedeutici gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Istituzioni di diritto romano.

programma del corso:

Il corso si divide in due parti, una generale e una speciale. La parte generale ha per oggetto la tutela dei diritti fondamentali della persona nel sistema delle fonti nazionali e sovranazionali.

La parte speciale è dedicata all'analisi problematica delle questioni attinenti alla comunione legale dei coniugi e all'istituto dell'impresa familiare.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) F. Prosperi, *La tutela dei diritti umani tra teoria generale e ordinamento comunitario*, Giappichelli, 2009, per intero
2. (C) F. Prosperi, *Impresa familiare, in Il codice civile. Commentario fondato da P. Schlesinger e diretto da F.D. Busnelli*, Giuffrè, 2006, per intero
3. (C) F. Prosperi, *Sulla natura della comunione legale*, ESI, 1983, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 9 cfu per frequentanti. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma con il saggio seguente: M. Cavallaro, *La c.d. comunione de residuo fra garanzia dell'autonomia individuale e "vanificazione" dei fini della comunione*, in *Famiglia*, 2005, p. 109 ss.

e-mail:

DIRITTO CIVILE 2 (MZ)

Prof. Ubaldo Perfetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

tende a fornire nozioni specialistiche sul tema della Formazione del contratto

prerequisiti:

aver sostenuto l'esame di Diritto Privato 1 e 2

programma del corso:

La formazione del contratto:

La conclusione dell'accordo

(accordo e formazione bilaterale del contratto, consenso, silenzio e dichiarazione tacita, la conclusione mediante inizio di esecuzione, il contratto senza dichiarazione, la dichiarazione contrattuale, la recezione della dichiarazione contrattuale, caducazione della proposta e dell'accettazione, corrispondenza tra proposta ed accettazione, la conclusione del contratto a formazione plurilaterale)

La preparazione del contratto

(la trattativa, il contratto preliminare, il contratto imposto, le situazioni strumentali, la prelazione, la riproduzione dei contratti)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

(A) Sacco e De Nova, *Obbligazioni e contratti*, in trattato di Diritto Privato diretto da P. Rescigno, vol. X, tomo II, UTET, Torino, 2004, i capitoli corrispondenti ai temi indicati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Sacco e De Nova in *Trattato di Diritto Privato Rescigno, Il contratto*, Utet, 2004, corrispondenti ai temi di studio

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Franco Campanelli

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 45

classe: L-14
CFU: 9

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza degli istituti relativi al diritto dell'impresa, delle società e dei titoli di credito.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza del diritto privato.

programma del corso:

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame comprende: 1) l'imprenditore; 2) l'azienda; 3) le società; 4) i titoli di credito. Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame comprende: 1) l'imprenditore; 2) l'azienda, i segni distintivi e la proprietà intellettuale; 3) la concorrenza fra imprese; 4) le società; 5) i titoli di credito.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Presti - M. Rescigno,, *Corso di diritto commerciale, vol.I, IV edizione, Impresa-Contratti- Titoli di credito - Fallimento*, Zanichelli, 2009
2. (A) G. Presti - M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol.2,Società*, Zanichelli, 2009

IN ALTERNATIVA ai 2 testi sopra citati:

1. (A) G. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, Utet Torino (ultima edizione)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

prof.campanelli@libero.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Laura Marchegiani

MOD.1 DIRITTO COMMERCIALE

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 50

classe: LMG/01
CFU: 10

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è di fornire una solida conoscenza delle istituzioni del diritto commerciale e di trasmettere gli strumenti metodologici di approfondimento dei diversi temi che compongono la materia commercialistica ai fini di un proficuo impiego nelle professioni forensi.

prerequisiti:

Una completa conoscenza delle istituzioni di diritto privato costituisce presupposto necessario per la frequenza del corso e per il superamento dell'esame. Si consiglia quindi di intraprendere lo studio del diritto commerciale solo dopo aver sostenuto con esito positivo l'esame di Diritto privato.

programma del corso:

Il corso comprende l'intera materia del diritto commerciale, e quindi la disciplina dell'impresa e della sua crisi, delle società, dei titoli di credito e dei contratti commerciali. E' prevista l'organizzazione di seminari settimanali nei quali la materia oggetto del corso sarà approfondita con riferimento ai più significativi casi giurisprudenziali interni e comunitari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 1. Diritto dell'impresa*, Utet, 2008
2. (A) G.F. Campobasso, *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, Utet, 2012
3. (A) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, Utet, 2008
4. (C) G. De Nova, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B. I testi adottati si intendono indicati per i soli studenti NON FREQUENTANTI.

Gli studenti FREQUENTANTI potranno preparare l'esame su entrambi i seguenti testi, per intero:

AA.VV. *Diritto delle imprese. Manuale breve*, Giuffré, Milano, 2012 e AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffré, Milano, 2012.

Si specificano inoltre i PROGRAMMI PER ALTRI CORSI DI LAUREA e per l'INTEGRAZIONE DI CFU:

1) Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza:

- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, Utet, 2012, con esclusione dei capitoli I-II-III;
- P. MONTALENTI - S. BALZOLA, *La società per azioni quotata*, Zanichelli, 2010, per intero;

2) Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche:

- G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, 2010, per intero;

3) Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza:

- G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, 2010, per intero;
- P. SPADA, *Diritto commerciale II. Elementi*, Cedam, 2009.

4) Integrazioni di 2 CFU: V. MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, Cedam, 2009, per intero e Appendice di

aggiornamento scaricabile al sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf

5) Integrazioni di 3 CFU: P. MONTALENTI - S. BALZOLA, La società per azioni quotata, Zanichelli, 2010, per intero.

6) Integrazioni di 5 CFU:- V. MANGINI, Manuale breve di diritto industriale, Terza edizione, Cedam, 2009, per intero con Appendice di aggiornamento scaricabile al sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf e P. MONTALENTI - S. BALZOLA, La società per azioni quotata, Zanichelli, 2010, per intero.

Per tutti si consiglia G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, 2012

e-mail:

l.marchegiani@unimc.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Didia Lucarini

MOD.2 DIRITTO COMMERCIALE

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 25

classe: LMG/01
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è di fornire una solida conoscenza, di carattere non solo teorico ma anche applicativo, dei temi del diritto dell'impresa e delle società alla luce delle più recenti riforme. L'approfondimento dei temi trattati è funzionale all'acquisizione degli strumenti e delle tecniche necessari all'esercizio delle professioni forensi nonché ad attività di consulenza e direzione nell'ambito del settore industriale.

prerequisiti:

Una adeguata conoscenza delle istituzioni di diritto privato costituisce presupposto necessario e indispensabile per la frequenza del corso e per una consapevole preparazione dell'esame. Si consiglia quindi di intraprendere lo studio del diritto commerciale solo dopo aver sostenuto con esito positivo l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto la disciplina delle società di capitali con particolare riguardo alla società a responsabilità limitata e alla società cooperativa. E' prevista l'organizzazione di seminari settimanali nei quali la materia oggetto del corso sarà approfondita con riferimento ai più significativi casi giurisprudenziali, interni e comunitari e alle più recenti modifiche legislative.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale . 1. Diritto dell'impresa.*, Utet, 2008, 1-291
2. (A) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale.2. Diritto delle società.*, Utet, 2012, 1-600
3. (A) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale . 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, Utet, 2008, 1- 452
4. (C) G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B. I testi adottati si intendono indicati per i soli studenti NON FREQUENTANTI.

Gli studenti FREQUENTANTI potranno preparare l'esame su entrambi i seguenti testi, per intero:

AA.VV. *Diritto delle imprese. Manuale breve*, Giuffrè, Milano, 2012 e AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè, Milano, 2012.

Si specificano inoltre i PROGRAMMI PER ALTRI CORSI DI LAUREA e per l'INTEGRAZIONE DI CFU:

1) Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza:

- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale 2. Diritto delle società*, Utet, 2012, con esclusione dei capitoli I-II-III;
- P. MONTALENTI - S. BALZOLA, *La società per azioni quotata*, Zanichelli, 2010, per intero;

2) Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche:

- G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, 2010, per intero;

3) Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza:

- G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, 2010, per intero;
- P. SPADA, *Diritto commerciale II. Elementi*, Cedam, 2009.

4) Integrazioni di 2 CFU: V. MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, Cedam, 2009, per intero e Appendice di aggiornamento scaricabile al sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf

5) Integrazioni di 3 CFU: P. MONTALENTI - S. BALZOLA, La società per azioni quotata, Zanichelli, 2010, per intero.

6) Integrazioni di 5 CFU:- V. MANGINI, Manuale breve di diritto industriale, Terza edizione, Cedam, 2009, per intero con Appendice di aggiornamento scaricabile al sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf e P. MONTALENTI - S. BALZOLA, La società per azioni quotata, Zanichelli, 2010, per intero.

Per tutti si consiglia G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, 2012

e-mail:

d.lucarini@unimc.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Miria Ricci

corso di laurea: L18-0/11 **classe:** L-16 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire una adeguata preparazione nella materia del diritto commerciale, attraverso un esame ragionato degli istituti oggetto del programma e l'applicazione dei principi giuridici a problematiche concrete.

prerequisiti:

Si presuppone una adeguata conoscenza degli istituti di diritto privato. Si consiglia di intraprendere lo studio del diritto commerciale dopo aver sostenuto con esito positivo l'esame di diritto privato.

programma del corso:

1. L'imprenditore. L'imprenditore commerciale.
2. L'azienda. I segni distintivi. Le opere dell'ingegno. Le invenzioni industriali. La concorrenza.
3. Le società in generale. Le società di persone.
4. Le società di capitali.
5. Altre forme associative di attività d'impresa (consorzi, società consortili, G.e.i.e., società cooperative, società europee).
6. I titoli di credito.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, 2010, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti possono concordare con la docente l'adozione di un altro manuale di preparazione universitaria.

Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione delle norme del Codice civile e delle leggi speciali in una edizione aggiornata.

Il programma per gli studenti frequentanti sarà precisato all'inizio del corso.

e-mail:

miria.ricci@unimc.it

DIRITTO COMUNE

Prof. Marco Boari

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione di competenze teoriche e conoscitive utili per confrontarsi con il patrimonio tradizionale della cultura giuridica. Sviluppo delle capacità critiche riguardo al mutamento del diritto attraverso la consapevolezza della sua dimensione storica.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Scienza del diritto e storia del diritto. La concezione della 'storicità' del diritto. Riferimenti epistemologici. 'Sistema' e 'interazione' nell'analisi dell'esperienza giuridica. Il giurista e la norma. Il fenomeno della 'glossa' e le origini della scuola di Bologna. Il diritto comune nell'esperienza giuridica basso-medievale: testimonianze coeve e riflessione storiografica. Particolarismo e universalismo. Chiave di lettura istituzionalistica e ordinamentale in rapporto ad alcuni costrutti giuridici fondamentali: potestas, coërcitio, iurisdictio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Santarelli U., *L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni introduttive.*, Giappichelli, 1991
2. (A) Cavanna A., *Storia del diritto moderno in Europa - vol. 1.*, Giuffrè, 1982, 21 - 171

frequentanti: appunti dalle lezioni, Santarelli U. pag.1-180

non frequentanti: Santarelli U. pag. 1-131; Cavanna, pp. 21 - 171

e-mail:

boari@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Erik Longo

corso di laurea: L18-0/11 **classe:** L-16 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

Per gli studenti frequentanti saranno previste due verifiche intermedie. Per la frequenza è richiesta la partecipazione ad almeno il 70% delle lezioni.

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le conoscenze di base e i riferimenti metodologici fondamentali relativi alla configurazione ed al funzionamento del diritto costituzionale italiano. A tal fine dopo un esame del sistema delle fonti del diritto, sia sotto il profilo della norma giuridica che sotto quello dei suoi procedimenti di formazione, e dei tratti essenziali della forma di stato e di governo italiano, verranno analizzate le basi della tutela costituzionale delle libertà.

prerequisiti:

Per la frequenza del corso non sono richiesti particolari prerequisiti conoscitivi.

programma del corso:

Il Diritto costituzionale ha ad oggetto lo studio della Costituzione italiana. Questo corso intende fornire i lineamenti fondamentali del sistema costituzionale italiano. La prima parte sarà dedicata all'affronto dei temi di natura metodologica e le coordinate fondamentali per orientarsi nello spazio normativo. Successivamente, dopo aver esaminato il sistema delle fonti, si esamineranno i principali soggetti dell'organizzazione repubblicana.

Elenco completo degli argomenti che verranno trattati durante le lezioni e che costituiranno oggetto dell'esame sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti.

- 1) Cos'è il diritto
- 2) Cos'è il Stato
- 3) La Repubblica contemporanea tra Unione europea e autonomie locali
- 4) Le fonti del diritto: considerazioni generali
- 5) Le singole fonti del diritto
- 6) Diritti e doveri
- 7) La Costituzione economica
- 8) Le forme di governo
- 9) Il circuito della decisione politica
- 10) La pubblica amministrazione
- 11) Il circuito delle garanzie

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Simoncini, T. Groppi, *Introduzione allo studio del diritto pubblico e delle sue fonti*, Giappichelli, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

eriklongo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articola in quattro parti:

- le fonti del diritto;
- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La Corte costituzionale
- Le libertà e i diritti fondamentali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2012
2. (A) R. Bin, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE 1 (AL)

Prof. Giovanni Di Cosimo

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 45

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 9 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire la conoscenza dei principi fondamentali del costituzionalismo.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Frequentanti:

Forme di stato e forme di governo; fonti del diritto; giustizia costituzionale; libertà e diritti fondamentali.

Non frequentanti:

Forme di stato e forme di governo; fonti del diritto; giustizia costituzionale; libertà e diritti fondamentali; regioni e governo locale; l'amministrazione della giustizia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2012, non frequentanti: l'intero volume; frequentanti: le pagine saranno indicate a lezione
2. (A) G. Di Cosimo, L. Lanzalaco (a cura), *Riscoprire la sfera pubblica. Confini, regole, valori*, Ati Editore, 2012, non frequentanti: tutto il volume; frequentanti: solo i capitoli che saranno indicati a lezione

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si consiglia di utilizzare un codice di diritto pubblico.

e-mail:

giovanni.dicosimo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE 1 (MZ)

Prof.ssa Angela Giuseppina Cossiri

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 45

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 9 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire la conoscenza dei principi fondamentali del costituzionalismo

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Forme di stato e forme di governo
Le fonti del diritto
L'organizzazione dei poteri
Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti equiparati
Libertà e diritti fondamentali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2012
2. (C) G. Di Cosimo, L. Lanzalaco, *Riscoprire la sfera pubblica*, Ati editore, 2012, Si consiglia in particolare la lettura dei capitoli di Di Cosimo, Lanzalaco e Bin

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ai fini del superamento dell'esame, è necessario studiare la materia utilizzando anche la Costituzione e le principali fonti normative e giurisprudenziali citate nel manuale, acquisibili nel relativo sito. In alternativa, si consiglia l'utilizzo di un codice di diritto pubblico (es. "Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale", ed. Giuffrè).

e-mail:

angela.cossiri@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE 2 (AL)

Prof. Giovanni Di Cosimo

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

conoscenza dei meccanismi di attuazione del diritto UE

prerequisiti:

diritto costituzionale 1

programma del corso:

Frequentanti:

Politiche ambientali europee. L'attuazione a livello statale. L'attuazione a livello regionale. La procedura di infrazione. Il precontenzioso. Il contenzioso. La prassi relativa all'inadempimento in materia ambientale.

Non frequentanti:

Politiche ambientali europee. Profili economici del diritto ambientale. L'adozione degli atti normativi UE. L'attuazione a livello statale. L'attuazione a livello regionale. Principi costituzionali in materia di ambiente. Giurisprudenza amministrativa sull'attuazione del diritto UE. La procedura di infrazione. Il precontenzioso. Il contenzioso. La prassi relativa all'inadempimento in materia ambientale. Il caso Marche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Di Cosimo (a cura), *L'Italia inadempiente. La difficile attuazione del diritto europeo in materia ambientale*, Cedam, 2012, non frequentanti: l'intero volume; frequentanti: solo le parti che verranno indicate a lezione

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

giovanni.dicosimo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE 2 (MZ)

Prof. Erik Longo

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

Per gli studenti frequentanti sarà previsto un esame scritto al termine del corso. Per la frequenza occorre partecipare ad almeno il 70% delle lezioni

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Questo corso di taglio monografico intende affrontare il tema dell'inadempimento della legislazione europea a livello nazionale. Obiettivo principale del corso è quello di mettere in grado gli studenti di osservare le attuali dinamiche dei rapporti tra l'ordinamento interno e l'ordinamento europeo. Nello specifico verrà analizzato il tema dell'inadempimento della legislazione europea in materia ambientale da parte dell'Italia.

prerequisiti:

Per la frequenza del corso è richiesta la conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano e dei rudimenti del diritto europeo vigente.

programma del corso:

Per gli studenti frequentanti

Il programma dell'esame verterà sui seguenti argomenti:

- 1) INTRODUZIONE AL CORSO
- 2) IL SISTEMA DI ADOZIONE DEGLI ATTI NORMATIVI UE
- 3) LA POLITICA AMBIENTALE DELL'UNIONE EUROPEA
- 4) LE DIRETTIVE AMBIENTALI CHE ORIGINANO PROCEDURE DI INFRAZIONE
- 5) L'ATTUAZIONE A LIVELLO STATALE DELLA DISCIPLINA AMBIENTALE
- 6) LA PROCEDURA DI INFRAZIONE UE
- 7) IL PRECONTENZIOSO
- 8) IL CONTENZIOSO
- 9) ANALISI DEI PRINCIPALI CASI DI INADEMPIMENTO AMBIENTALE DA PARTE DELL'ITALIA

Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sui contenuti (senza alcuna eccezione) del libro: G. Di Cosimo (cur.), *L'ITALIA INADEMPIENTE*. La difficile attuazione del diritto europeo in materia ambientale, Cedam, Padova, 2012.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanni Di Cosimo, *L'Italia inadempiente*, CEDAM, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti: l'intero volume; Per i frequentanti: solo le parti che verranno indicate a lezione.

e-mail:

eriklongo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

Prof. Giovanni Di Cosimo

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

conoscenza dei principi che regolano il sistema regionale.

prerequisiti:

diritto costituzionale 1

programma del corso:

l'autonomia normativa; l'autonomia amministrativa; l'autonomia finanziaria; la forma di governo; i rapporti con gli altri livelli di governo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin, G. Falcon (a cura), *Diritto regionale*, Mulino, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- G. Di Cosimo, «L'indirizzo politico regionale fra legislativo ed esecutivo», in *Astrid - Rassegna* n. 22/2009, www.astrid-online.it/rassegna;
- G. Di Cosimo, «La legge regionale dopo la riforma della Costituzione italiana», in www.osservatoriosullefonti.it (archivio rubriche, marzo 2009, fonti delle regioni ordinarie).

e-mail:

giovanni.dicosimo@unimc.it

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Sergio De Santis

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame dell'ordinamento degli enti locali alla luce del T.U. n. 267/2000 e del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento a partire dalla L. 142 e culminato con le leggi c.d. Bassanini e la riforma del Titolo V della Costituzione, ma affronterà anche i temi delle relazioni tra enti locali, regioni, stato e Unione Europea.

prerequisiti:

Si consiglia una buona preparazione di base sugli istituti del diritto pubblico

programma del corso:

- 1) Origine e sviluppo storico delle autonomie locali; le autonomie nel dibattito in Assemblea Costituente;
- 2) autonomie locali e decentramento amministrativo dopo la Costituzione del '48;
- 3) la legislazione ordinaria sugli enti locali: L. 142/90; L. 59/97 e D.Lgs.112/98; L. 265/99; T.U. 267/00;
- 4) il nuovo sistema delle autonomie locali dopo la riforma del titolo V (L. Cost. 3/01): l'autonomia statutaria e regolamentare;
- 5) il rapporto tra gli enti locali e i livelli superiori di governo; Il potere sostitutivo: art. 120 comma II ed art. 118 costituzione; le sentenze della corte costituzionale nn. 43/04, 69/04, 112/04;
- 6) le funzioni amministrative locali; il superamento del cd. parallelismo, in particolare le funzioni proprie (art. 118/II cost.) , fondamentali (art. 117 lett. p cost. art. 2 commi 4 lett. b e c e 5 legge n. 131/03); attribuite (art. 118/I cost.); conferite (art. 118/II cost.);
- 7) i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza; gli articoli 114 e 118 della costituzione; la salvaguardia dell'esercizio unitario e l'interesse nazionale;
- 8) lo sportello unico per le attività produttive;
- 9) gli organi di governo: Il modello istituzionale tradizionale, la L. 81/93 e le successive riforme;
- 10) le linee essenziali della nuova disciplina elettorale;
- 11) il consiglio comunale e provinciale (art. 37-42 TUEL): i compiti (art. 42), Il presidente;
- 12) lo status di consigliere (incandidabilità, incompatibilità, ineleggibilità);
- 13) la giunta comunale e provinciale;
- 14) il sindaco e il presidente della provincia; il sindaco come ufficiale di Governo (art. 54 TUEL); il potere di ordinanza;
- 15) l'assetto territoriale: Strumenti di razionalizzazione dell'assetto territoriale (unione di comuni e altre forme associative; revisione delle circoscrizioni,);
- 16) le città metropolitane nel nuovo quadro costituzionale;
- 17) le comunità montane;

- 18) le forme di raccordo fra Stato, Regioni e Enti locali: Il principio della leale cooperazione;
- 19) il c.d. sistema delle conferenze: Conferenza Stato-Regioni; Conferenza Stato-città e autonomie locali; Conferenza unificata;
- 20) il consiglio delle autonomie locali;
- 21) l'evoluzione dei controlli sugli Enti locali: L'origine storica;
- 22) dalla Cost. del '48 al T.U. Enti locali; l'articolazione dei controlli sugli enti locali alla luce della revisione cost.
- 23) la dirigenza, il segretario comunale e provinciale;
- 24) la Responsabilità dei dipendenti degli enti locali;
- 25) i servizi pubblici locali (art. 112-119, in particolare 113, 113-bis TUEL); le modifiche dei servizi pubblici locali: legge finanziaria 2002, la legge n. 326 del 2003; i servizi sociali degli enti locali e la loro gestione con affidamento a terzi : la recente disciplina legislativa;
- 26) la partecipazione e l'informazione: L'accesso alla documentazione amministrativa; Il difensore civico; La comunicazione istituzionale; Gli uffici relazione con il pubblico;
- 27) il lavoro nell'amministrazione locale: disciplina generale e spunti giurisprudenziali;
- 28) la pianificazione urbanistica ed il rapporto tra i diversi livelli di pianificazione territoriale;
- 29) la legge "La Loggia" e l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa e gli interventi giurisprudenziali;
- 30) in particolare, il decreto sul federalismo municipale (D.Lgs. n. 23/11), la legge di stabilità sui conti pubblici (L. n. 220/10) e le relative manovre correttive.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Migliarese Caputi Francesca, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giappichelli, 2008, 314

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ai fini di un migliore discernimento, nel corso delle lezioni si consiglia agli studenti di munirsi dei supporti normativi essenziali quali le leggi costituzionali n. 1/99 e n. 3/01; la legge n. 131/03 (cd. legge La Loggia) e il D.Lgs. n. 267/00 (Testo Unico Enti locali). Alcuni materiali verranno comunque messi a disposizione nel sito della Fondazione Colocci siccome consegnati dal docente.

e-mail:

sergio.desantis@unimc.it

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

Relazione individuale riferita verbalmente a scelta dello studente su argomento del programma a chiusura del corso per esercitare la capacità di ricerca.

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della materia ha l'obiettivo di fornire una buona preparazione teorica, unita a conoscenze più pratiche delle problematiche relative al diritto minorile e all'intervento professionale dei servizi sociali nell'ambito del diritto di famiglia e dei minori.

Lo studio di detta materia contribuisce inoltre, all'acquisizione di particolari conoscenze normative e di riferimento per i criteri di intervento e la casistica possibile all'interno dell'ambito dei servizi alla persona e sua tutela.

prerequisiti:

Conoscenza di Istituzioni di diritto privato.

programma del corso:

Parte generale:

I caratteri fondamentali del diritto di famiglia. La famiglia nella Costituzione. La famiglia coniugale. Parentela. Parentela naturale.

Il matrimonio. Nozione e caratteri del matrimonio. La promessa di matrimonio.

Il matrimonio civile. Capacità e divieti matrimoniali. Il regime delle invalidità matrimoniali.

La famiglia "di fatto" o convivenza non "fondata sul matrimonio".

I rapporti personali tra coniugi. Rapporto coniugale e diritti di libertà. Dovere primario di contribuzione e sua rilevanza esterna.

Le scelte del rapporto familiare e intervento del giudice. L'uguaglianza morale, giuridica e la solidarietà fra coniugi come criteri interpretativi generali per la stabilità della famiglia.

I rapporti patrimoniali tra coniugi. La comunione legale dei beni e la partecipazione paritaria alla gestione della famiglia. La solidarietà coniugale e l'attuazione della causa matrimoniale quale comunione di vita dei coniugi anche dal lato patrimoniale.

Le convenzioni matrimoniali. La pubblicità del regime patrimoniale.

La separazione personale dei coniugi. Effetti personali e patrimoniali. Effetti riguardo i figli. L'affido condiviso dei figli nella legge 8.6.2006, n. 54.

Contenuto e procedimento.

Lo scioglimento del matrimonio. La sentenza di divorzio. Effetti.

Il rapporto di filiazione: filiazione legittima e naturale. La responsabilità per la procreazione.

Adozione e affidamento. Il diritto del minore ad essere educato nell'ambito della propria famiglia. Adozione legittimante. Il procedimento di adozione.

Ruolo dei Servizi Sociali.

Parte speciale:

I diritti del minore nella Costituzione italiana, nell'ordinamento interno e nelle convenzioni internazionali.
I diritti del minore: la necessità di un adeguato e stabile ambiente familiare per crescere.
La minore età presupposto per una particolare protezione.

Concetto di "potestà genitoria" e di "responsabilità genitoriale".
Contenuti della potestà. Il dovere di educazione.

Minore e diritti di libertà personale.
Potestà genitoria e l'ascolto del minore.
Il dovere di istruzione.
Minore e diritto alla salute.
Potestà e trattamenti sanitari sul minore.
Esercizio della potestà. Dovere di mantenimento.

Inadempimento dei doveri potestativi e tutele giurisdizionali.
L'allontanamento del genitore per maltrattamenti e abusi.

Gli ordini di protezione contro le violenze familiari. L. 154/2001.
Il Piano Nazionale di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva.

Potestà genitoria e responsabilità aquiliana.
Le nuove frontiere europee della famiglia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) T. Auletta, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, 2009
2. (A) T. Montecchiari, *La potestà dei genitori*, Giuffrè, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti

appunti e documenti dalle lezioni, con l'ausilio dei seguenti testi:
T. Auletta, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, 2009, esclusi CAP. V (Gli alimenti), CAP. VII (L'impresa familiare).
T. Montecchiari, *La potestà dei genitori*, Giuffrè, Milano, 2006, escluso CAP: V (Il contenuto "sostitutivo" della potestà: rappresentanza e amministrazione).

Per gli studenti non frequentanti

Parte generale:
T. Auletta, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, 2009, esclusi CAP. V (Gli alimenti), CAP. VII (L'impresa familiare).

Parte speciale:
T. Montecchiari, *La potestà dei genitori*, Milano, Giuffrè, 2006.

Gli studenti in anni accademici precedenti hanno la facoltà di sostenere l'esame sul programma del proprio anno di corso.
Si ricorda agli studenti di utilizzare un'edizione aggiornata del Codice Civile (dal 2008).

e-mail:

montecchiari@unimc.it

DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza degli istituti principali del diritto dei trasporti. Gli studenti saranno in grado di leggere autonomamente il codice della navigazione e gli altri testi normativi nazionali, comunitari ed internazionali e di conoscere la giurisprudenza italiana e straniera al fine di acquisire le necessarie tecniche per lo svolgimento delle principali attività forensi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto dei trasporti. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti la disciplina delle infrastrutture trasportistiche e l'accesso al mercato nelle varie modalità di trasporto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mauro Casanova - Monica Brignardello, *Diritto dei trasporti. Infrastrutture e accesso al mercato (Volume I)*, Giuffrè, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per frequentanti:

- Appunti dalle lezioni;
- materiale didattico fornito dal docente

Per non frequentanti:

- Mauro Casanova - Monica Brignardello, *Diritto dei trasporti, Infrastrutture e accesso al mercato, Vol. I*, Giuffrè, Milano, 2011.

Gli studenti frequentanti possono concordare con il docente specifici argomenti di studio.

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 45

classe: L-14
CFU: 9

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modulo interdisciplinare di 5 ore con i docenti di storia della legislazione sociale, economia applicata, diritto della previdenza sociale.

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione delle nozioni relative alla costituzione, allo svolgimento e all'estinzione del rapporto di lavoro nonché alle tutele riconosciute al lavoro subordinato, autonomo ed alle nuove forme di lavoro.

Approfondimento delle questioni problematiche del mercato del lavoro nonché della tutela sindacale, all'interno del sistema delle relazioni industriali e di quello previdenziale, in prospettiva sia nazionale che comunitaria. Analisi delle questioni attuali del diritto del lavoro

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato e del Diritto Costituzionale; in particolare è necessaria la conoscenza del negozio giuridico, del contratto a prestazioni corrispettive, le obbligazioni e la risoluzione del contratto. E' necessario conoscere i principi fondamentali della Costituzione e dei rapporti economici nonché la riforma del titolo V della Costituzione e in particolare il riparto di competenze tra Stato e Regioni. Occorrono anche nozioni di base sul sistema delle fonti del diritto internazionale e comunitario.

programma del corso:

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. Subordinazione e autonomia
3. Libertà sindacale e autonomia collettiva
4. Il mercato del lavoro
5. Il contratto di lavoro
6. Il rapporto di lavoro
7. L'estinzione del rapporto di lavoro
8. La tutela dei diritti dei lavoratori

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, 2011
2. (A) A. Vallebona, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, 2010
3. (A) L. Galantino, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

STUDENTI FREQUENTANTI

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, editio minor, ultima edizione (corso 9 crediti: tutto; corso 8 crediti: esclusi cap. VIII e XVII);
oppure
2. (A) M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, ultima edizione (corso 9 crediti: parti I e II; corso 8 crediti: parte I, escluso cap. V, parte II);
oppure
- 3) A. VALLEBONA, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, ultima edizione (corso 9 crediti: tutto; corso 8 crediti: escluso § 22 cap. II, § da 95 a 99 cap. X) ;
oppure
3. (A) G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, ultima edizione, congiuntamente con
4. (A) M. persiani, *Diritto sindacale*, Cedam, ultima edizione (corso 9 crediti: tutto; corso 8 crediti: escluso capp. III e V)

STUDENTI NON FREQUENTANTI

In aggiunta al programma per i frequentanti, un testo a scelta tra:

1. (A) L. GALANTINO, Diritto del lavoro pubblico, Giappichelli, 2011;
2. (A) L. GALANTINO, Diritto comunitario del lavoro, Giappichelli, ultima edizione.

per tutti:

E' necessaria la conoscenza della normativa richiamata a lezione e nei testi; a tal fine si consiglia la consultazione del Codice del Lavoro, Edizioni Simone, ultima edizione o di altra raccolta di leggi del lavoro aggiornata.

In ogni caso, lo studente è tenuto a conoscere gli aggiornamenti legislativi successivi all'edizione del libro testo e del Codice adottato

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 75 **CFU:** 15 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il termine del Corso lo studente dovrebbe aver conseguito:

il quadro normativo complessivo del diritto del lavoro;

la conoscenza degli istituti fondamentali della materia e della loro disciplina, tenendo conto anche degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali;

proprietà di linguaggio;

capacità di individuare i problemi e impostarne la soluzione su tematiche applicative.

prerequisiti:

Diritto privato

Diritto costituzionale

programma del corso:

A) Sicurezza sociale e assicurazione sociale

-Modelli di tutela e opzione costituzionale

-I rapporti giuridici: rapporto contributivo e rapporto previdenziale

-Le forme di tutela: invalidità e inabilità da rischi comuni/professionali del lavoratore; tutela pensionistica del lavoratore

B) Il diritto sindacale e i rapporti collettivi

-Libertà sindacale

-Rappresentanza e rappresentatività

-L'autonomia collettiva, il contratto collettivo e la contrattazione collettiva

-Il conflitto collettivo

C) Il contratto e il rapporto di lavoro

-La fattispecie di riferimento. Il lavoro subordinato

-Il lavoro autonomo e la distinzione tra autonomia e subordinazione

-L'articolazione tipologica del lavoro subordinato

-Il mercato del lavoro

-La costituzione del rapporto. Diritti e obblighi delle parti

-Le vicende del rapporto di lavoro

-La cessazione del rapporto di lavoro

-La garanzia dei diritti del lavoratore

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Del Punta, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, 2011, tutte

2. (A) M. Persiani, *Diritto sindacale*, Cedam, 2011, tutte

3. (A) L. Galantino, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2012, tutte

4. (A) M. Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, Mulino, 2011, tutte

5. (A) A. Vallebona, *La riforma del lavoro*, Giappichelli, 2012, tutte

6. (A) M. Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2011, tutte

7. (A) F. Carinci, *Al capezzale del sistema contrattuale: il giudice, il sindacato, il legislatore*, WP C.S.D.L.E "Massimo D'Antona" .IT - 133/2011, scaricabile dal sito http://www.lex.unict.it/eurolabor/ricerca/wp/wp_it.htm, WP C.S.D.L.E "Massimo D'Antona", 2011, tutte

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le leggi 4 novembre 2010 n. 183 e 28 giugno 2012, n. 92 hanno apportato molteplici e rilevanti modifiche alla disciplina della materia. La conoscenza di tali innovazioni è richiesta a frequentanti e non frequentanti, indipendentemente dall'edizione del manuale utilizzato. Attualmente non esistono manuali aggiornati alla legge n. 92 del 2012. Si consiglia, comunque, di verificare l'esistenza di testi aggiornati prima di iniziare lo studio della materia.

TESTI

CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE

A) Per la preparazione di base dei frequentanti:

- 1) R. DEL PUNTA, Diritto del lavoro, Giuffr , 2011;
- 2) M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, 2011 oppure G. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, 2012.
- 3) M. CINELLI, Il rapporto previdenziale, Il Mulino, 2011.

B) in aggiunta a quanto sopra, per i non frequentanti:

- 4) A. VALLEBONA, La riforma del lavoro, Giappichelli, 2012.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

A) Per la preparazione di base dei frequentanti:

- 1) R. DEL PUNTA, Diritto del lavoro, Giuffr , 2011;
- 2) M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, Cedam, 2011.

B) in aggiunta a quanto sopra, per i non frequentanti:

- 4) A. VALLEBONA, La riforma del lavoro, Giappichelli, 2012.

N.B.: lo studio del testo di cui al numero 3 del corso quinquennale e 2 del corso triennale di cui sopra non   richiesto per gli studenti che abbiano gi  superato l'esame di Diritto della previdenza sociale.

CORSO DI LAUREA BIENNALE SPECIALISTICA

A) per la preparazione di base dei frequentanti:

- 1) A. VALLEBONA, La riforma del lavoro, Giappichelli, 2012;
- 2) F. CARINCI, Al capezzale del sistema contrattuale: il giudice, il sindacato, il legislatore, WP C.S.D.L.E. "Massimo D'Antona" .IT - 133/2011, scaricabile dal sito http://www.lex.unict.it/eurolabor/ricerca/wp/wp_it.htm

B) in aggiunta, per i non frequentanti:

- 3) (A) G. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, 2012.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

- 1) (A) R. DEL PUNTA, Diritto del lavoro, Giuffr , 2011.
- 2) (A) M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, 2011.
- 3) (A) M. CINELLI, Il rapporto previdenziale, Il Mulino, 2011.
- 4) (A) G. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, 2012.
- 5) (A) A. VALLEBONA, La riforma del lavoro, Giappichelli, 2012.
- 6) (A) F. CARINCI, Al capezzale del sistema contrattuale: il giudice, il sindacato, il legislatore, WP C.S.D.L.E. "Massimo D'Antona" .IT - 133/2011, scaricabile dal sito http://www.lex.unict.it/eurolabor/ricerca/wp/wp_it.htm

altre risorse / materiali aggiuntivi:

  caldamente consigliata, per tutti i corsi di laurea, l'adozione di un codice di diritto del lavoro.

In riferimento a quanto deliberato dal Consiglio del corso di Laurea di Giurisprudenza relativo alla classe LMG/01 del 4 novembre 2009, relativamente ai criteri per i passaggi interni al corso di laurea quinquennale, si precisa quanto segue.

RECUPERO 5 CREDITI

Gli studenti che devono iscriversi al corso di laurea quinquennale (provenendo dal corso triennale) e che devono, quindi, ottenere 5 crediti in diritto del lavoro per integrare la preparazione acquisita sono tenuti a prepararsi sui seguenti testi:

- 1) G. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, 2012;

RECUPERO 2 CREDITI

Gli studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in Servizi giuridici (Jesi) e che si sono iscritti al biennio del corso di laurea in Giurisprudenza e che devono ottenere 2 crediti in diritto del lavoro per integrare la preparazione acquisita sono tenuti

a prepararsi sui seguenti testi:

- 1) F. CARINCI, Al capezzale del sistema contrattuale: il giudice, il sindacato, il legislatore, WP C.S.D.L.E. "Massimo D'Antona" .IT - 133/2011, scaricabile dal sito http://www.lex.unict.it/eurolabor/ricerca/wp/wp_it.htm

STUDENTI PROVENIENTI DAL QUADRIENNIO

Gli studenti provenienti dal quadriennio che abbiano già sostenuto l'esame di diritto del lavoro, non sono tenuti al recupero di alcun credito.

Per coloro che debbono ancora sostenere l'esame, vale il programma dell'esame del quinquennio.

STUDENTI ERASMUS

Per gli studenti Erasmus è richiesta la preparazione del seguente testo:

- 1) S. SCIARRA (a cura di), Manuale di Diritto sociale europeo, Giappichelli, 2010.

STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE SEDI

Per gli studenti provenienti da altre sedi: il programma va direttamente concordato con il docente.

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof.ssa Irene Di Spilimbergo

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Far acquisire agli studenti nozioni specifiche del diritto del lavoro, e specificamente nel pubblico impiego.
Far conseguire abilità nella ricerca e nel corretto uso delle fonti specifiche.

prerequisiti:

Risulta fondamentale conoscere le nozioni degli istituti del diritto privato, del diritto costituzionale e del diritto del lavoro.

programma del corso:

Il rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni: aspetti sostanziali e processuali, la dirigenza.
La contrattazione collettiva ed i diritti sindacali nel pubblico impiego.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luisa Galantino, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2011
2. (C) Ciafardini L., Del Giudice F., Izzo F., *Codice del lavoro*, Simone, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la conoscenza delle fonti si consiglia la consultazione di codici del lavoro, fra i quali quello indicato.

Programma FREQUENTANTI: Appunti delle lezioni e parti del testo L. Galantino, *Diritto del lavoro pubblico*, indicate dalla docente.

Programma NON FREQUENTANTI: L. Galantino, *Diritto del lavoro pubblico*, INTEGRALMENTE.

e-mail:

dispilimbergo@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Filippo Olivelli

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 40

classe: L-16
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

Conoscenza dei diritti del lavoratore, capacità di orientarsi nel mercato del lavoro.

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato, in particolare è necessario conoscere i principali istituti inerenti il "contratto".

programma del corso:

1. Il rapporto di lavoro. I tipi "classici": subordinato, autonomo.
2. Le forme "flessibili": il lavoro temporaneo, il lavoro a termine, il lavoro part-time, il job sharing, il lavoro ad intermittenza, il lavoro in comando o distacco.
3. La parasubordinazione, le collaborazioni coordinate e continuative ed il lavoro a progetto.
4. La subordinazione ed il rapporto di lavoro subordinato. La costituzione del rapporto. Il contratto individuale. Le fonti, lo svolgimento, le obbligazioni delle parti, obbligo del lavoratore di diligenza e fedeltà, mansioni e qualifiche, categorie, il luogo della prestazione, l'orario di lavoro.
5. La sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obbligo di prevenzione: art. 2087 c.c., art. 9 St. Lav. La responsabilità civile del datore di lavoro.
6. La retribuzione. La corrispettività, la proporzionalità e la sufficienza, le tipologie, la partecipazione azionaria dei dipendenti, le competenze retributive a carattere integrativo, erogazioni occasionali, le indennità sostitutive.
7. La cessazione del rapporto di lavoro. La risoluzione. Il licenziamento individuale, il dovere di giustificazione, la forma, la tutela, l'impugnazione. I licenziamenti collettivi, L. n. 223/91 ed ambito di applicazione, la Cassa integrazione guadagni indennità di mobilità. Il trasferimento d'azienda.
8. Il mercato del lavoro. Il collocamento e l'avviamento al lavoro. Servizi per l'impiego, outplacement e agenzie di mediazione. Le assunzioni obbligatorie dei disabili, le politiche attive del lavoro e la formazione professionale.
9. Previdenza sociale. fonti, soggetto ed oggetto. Il rapporto giuridico previdenziale e l'obbligazione contributiva. Il finanziamento. La tutela per l'invalidità e l'inabilità, la vecchiaia, gli infortuni ed il rischio professionale. La previdenza complementare.
10. Diritto sindacale. la libertà sindacale, i soggetti, il contratto collettivo. Lo sciopero. La condotta antisindacale. Contrattazione collettiva e partecipazione dei dipendenti alla gestione d'impresa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. PERSIANI, G. PROIA,, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, 2011
2. (A) M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Il Mulino, 2011, capitoli da I a IV.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lo studio del diritto della previdenza sociale è limitato ai soli capitoli I, II, III, IV.
Si consiglia l'acquisto delle ultime edizioni dei libri di testo

e-mail:

f.olivelli@unimc.it

DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO E DEL PLURALISMO RELIGIOSO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 25

classe: L-39
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/11

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo prevalente è rappresentato dallo studio del rapporto tra religione e diritto nell'ambito delle società multiculturali, con particolare riferimento alle problematiche relative alla libertà religiosa.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La tolleranza religiosa
Nuove identità religiose
Islam-Occidente. Rapporti con l'ordinamento statale
La religione e l'organizzazione del potere civile
L'ordinamento statale e il fenomeno religioso
I soggetti "religiosi" e i poteri pubblici
La Costituzione italiana e il fenomeno religioso
Lo Stato e le confessioni religiose di minoranza nella Costituzione
La libertà religiosa nell'ordinamento italiano

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. RICCA, *Phanteon*, Torri del Vento, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti il programma verrà concordato durante le lezioni

e-mail:

rivetti@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del diritto della navigazione. Gli studenti saranno in grado di leggere autonomamente il codice della navigazione e gli altri testi normativi di riferimento e di conoscere la giurisprudenza italiana e straniera al fine di acquisire le necessarie tecniche per lo svolgimento delle principali attività forensi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, i beni pubblici destinati alla navigazione, l'attività amministrativa in materia di navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, l'esercizio della navigazione, l'impresa di navigazione, i contratti di utilizzazione, il contratto di rimorchio e di pilotaggio, la contribuzione alle avarie comuni, i danni a terzi sulla superficie, la disciplina dell'urto, l'assistenza e il salvataggio, il ricupero e il ritrovamento di relitti, il diritto processuale della navigazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione (XII edizione)*, Giuffrè, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per studenti frequentanti

- Appunti dalle lezioni

Per studenti non frequentanti

A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione (XII edizione)*, Giuffrè editore, Milano, 2011 (limitatamente ai capp. I, IV, V, VIII, IX, X, XI, XII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX).

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione. Si consiglia l'adozione di un codice della navigazione aggiornato.

Durante le lezioni verranno forniti materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse ed attualità che potranno sostituire parti del programma da concordare con il Docente, tenendo conto degli specifici interessi.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (CLASSE L-16 Scienze delle Amministrazioni)

Per studenti frequentanti

- Appunti dalle lezioni

Per studenti non frequentanti

- A. Lefebvre D'Ovidio- G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione (XII edizione)*, Giuffrè editore, Milano, 2011 (limitatamente ai capp. I, IV, V, VIII, IX, X, XI, XII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX).

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 40

classe: L-16
CFU: 8

mutuazione: classe LMG/01
SSD: IUS/06

Per Mutuazione da Diritto della navigazione (corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del diritto della navigazione. Gli studenti saranno in grado di leggere autonomamente il codice della navigazione e gli altri testi normativi di riferimento e di conoscere la giurisprudenza italiana e straniera al fine di acquisire le necessarie tecniche per lo svolgimento delle principali attività forensi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, i beni pubblici destinati alla navigazione, l'attività amministrativa in materia di navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, l'esercizio della navigazione, l'impresa di navigazione, i contratti di utilizzazione, il contratto di rimorchio e di pilotaggio, la contribuzione alle avarie comuni, i danni a terzi sulla superficie, la disciplina dell'urto, l'assistenza e il salvataggio, il ricupero e il ritrovamento di relitti, il diritto processuale della navigazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione (XII edizione)*, Giuffrè, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per studenti frequentanti

- Appunti dalle lezioni

Per studenti non frequentanti

A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione (XII edizione)*, Giuffrè editore, Milano, 2011 (limitatamente ai capp. I, IV, V, VIII, IX, X, XI, XII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX).

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione. Si consiglia l'adozione di un codice della navigazione aggiornato.

Durante le lezioni verranno forniti materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse ed attualità che potranno sostituire parti del programma da concordare con il Docente, tenendo conto degli specifici interessi.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (CLASSE L-16 Scienze delle Amministrazioni)

Per studenti frequentanti

- Appunti dalle lezioni

Per studenti non frequentanti

- A. Lefebvre D'Ovidio- G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione (XII edizione)*, Giuffrè editore, Milano, 2011 (limitatamente ai capp. I, IV, V, VIII, IX, X, XI, XII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX).

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI

Prof. Pierguido Carmagnani

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende presentare una panoramica generale del diritto della navigazione, dando agli studenti una visione d'insieme principi peculiari della materia. La prima parte del corso verterà sugli aspetti più propriamente navigazionistici (trasporto marittimo ed aeronautico), la seconda parte delle lezioni sarà incentrata sul contratto di trasporto di persone e merci su strada, con particolare riferimento alla più recente evoluzione legislativa e giurisprudenziale.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Programma per gli studenti non frequentanti:

1.Introduzione al diritto della navigazione (pagg. 3-56):

-Il diritto della navigazione; definizione e caratteri

-cenni storici

-fonti normative interne, comunitarie ed internazionali

2.Le infrastrutture portuali e aeroportuali (pagg. 137-164)

3.I servizi di navigazione (pagg. 182-201)

-il sistema delle Conferences

-il cabotaggio marittimo - registro internazionale italiano

-l'ordinamento dei servizi aerei

4.La nazionalità delle navi e degli aeromobili (pagg. 227-254)

-nozioni e classificazioni

-iscrizione nei registri

5.L'impresa di navigazione (pagg. 285-338)

-armatore ed esercente

-responsabilità e regimi di limitazione

-gli ausiliari

6.I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile (pagg. 381-548)

-locazione, noleggio e trasporto

-regimi di responsabilità del vettore

-i documenti del trasporto

7.Cenni sulle assicurazioni dei rischi della navigazione (pagg. 613-655)

Programma per gli studenti frequentanti:

A)Trasporto marittimo e aeronautico - Le fonti ed i principi

1.Introduzione al diritto della navigazione:

-fonti normative interne, comunitarie ed internazionali (pagg. 19-23; 27-55);

2.L'impresa di navigazione (pagg. 285-314)

- armatore ed esercente
- responsabilità e regimi di limitazione

3.I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile (pagg. 381-548)

- locazione, noleggio e trasporto
- regimi di responsabilità del vettore. L'istituto del limite risarcitorio
- i documenti del trasporto

B)Il contratto di trasporto su strada ed i tipi contrattuali affini: il contratto di spedizione, il contratto di locazione di veicolo, il contratto di noleggio, il contratto di logistica.

4.Fonti normative, definizioni e caratteri.

5.Il contratto di trasporto di persone

- a.Gli obblighi del vettore, con particolare riferimento all'obbligo di protezione
- b.Gli obblighi del passeggero
- c.La responsabilità del vettore
- d.Il trasporto gratuito e il trasporto amichevole

6.Il trasporto stradale di merci

- a.Differenze fra il contratto di trasporto e altre figure contrattuali e loro rilevanza pratica
- b.Il quadro istituzionale del trasporto di merci su strada:
 - i.Analisi della l. 298/74 e requisiti per lo svolgimento dell'attività di vettore di merci conto terzi
 - ii.Evoluzione della normativa: l'attuale normativa (analisi dei principi sottesi alla l. 32/05 e studio del d.lgs. 286/05)

7.Il contratto di trasporto di merci su strada

- a.Gli elementi del contratto:
 - i.I soggetti (mittente, vettore e destinatario), il contratto di trasporto come contratto a favore di terzo
 - ii.L'oggetto del contratto
 - iii.La forma del contratto, analisi degli elementi essenziali richiesti dall'art.6 d.lgs. 286/05)
 - iv.Il corrispettivo: evoluzione della normativa dalle tariffe a forcella ai costi minimi.
 - v.Le prestazioni accessorie al trasporto
- b.Il regime di responsabilità del vettore:
 - i.Principi fondamentali della responsabilità del vettore per perdita o avaria delle cose trasportate
 - ii.Nozione di perdita o avaria
 - iii.L'arco temporale entro cui opera la responsabilità del vettore
 - iv.Le cause di esonero ex art. 1693 c.c. ed il regime probatorio
 - v.L'istituto del limite risarcitorio e il regime prescrizione
- c.Cenni sulla Convenzione sul contratto di trasporto internazionale stradale di merce (CMR) firmata a Ginevra il 19 maggio 1956.

8.Il trasporto con pluralità di vettori:

- a.Il subtrasporto
- b.Il trasporto cumulativo
- c.Il trasporto con risedizione

9.Cenni sul trasporto multimodale

Durante le lezioni verranno fornite indicazioni e materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

Le lezioni avverranno sia con metodologia frontale, sia mediante l'analisi e la discussione di materiali distribuiti dal docente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di Diritto della Navigazione*, Giuffrè, 2011, indicate nel programma

altre risorse / materiali aggiuntivi:

È necessaria la consultazione di un Codice della Navigazione aggiornato.

Durante le lezioni ai frequentanti verranno fornite indicazioni e materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

e-mail:

pierguido.carmagnani@studiodigaleriguzzi.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Maurizio Cinelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Articolare il corso attraverso lezioni frontali ed una serie di incontri seminari al fine di far acquisire agli studenti competenze tecniche e capacità critiche, atte a consentir loro di orientarsi con padronanza nella complessa realtà delle discipline del sistema di welfare italiano.

prerequisiti:

Diritto privato
Diritto costituzionale

programma del corso:

Programma del corso

I fondamenti della tutela sociale. La stagione delle riforme: la previdenza complementare, cenni. Il sistema delle fonti. I soggetti protetti e l'organizzazione amministrativa. L'oggetto della tutela. Il finanziamento. La tutela dei diritti in generale. La tutela per la disoccupazione e le integrazioni salariali. La tutela nei confronti dell'insolvenza del datore di lavoro. La tutela della salute: il servizio sanitario nazionale, la tutela economica per le malattie comuni, l'indennità di maternità e il trattamento parentale. La tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni. La tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischio professionale. La tutela per la vecchiaia. La tutela previdenziale della famiglia: l'assegno per il nucleo familiare, le prestazioni a favore dei superstiti.

Testo consigliato:

Maurizio Cinelli, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli editore, 2012. Il testo va studiato nella sua interezza con esclusione delle seguenti parti:

- paragrafi da 1 a 9 del capitolo II (pagg. da 24 a 52);
- sez. IV del capitolo X (pagg. da 442 a 446);
- sezz. II e III del capitolo XI (pagg. da 464 a 480);
- sez. II del capitolo XII (pagg. da 518 a 522);
- sezz. II e III del capitolo XIII (pagg. da 577 a 590);
- capitolo XV (da pagg. 634 a 672).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CINELLI M., *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2012, v. sopra

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

cinelli@unimc.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof.ssa Monica Napolitano

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Far conoscere agli studenti il nostro sistema previdenziale.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il sistema previdenziale italiano: origine e sviluppi.

I soggetti e l'oggetto della tutela.

Tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni.

Tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischio professionale.

La tutela per la vecchiaia.

La tutela della famiglia.

La previdenza complementare.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) MAURIZIO CINELLI, *DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE*, GIAPPICHELLI, 2011, 1,2,3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

monica.napolitano75@yahoo.it

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof.ssa Irene Di Spilimbergo

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti i principali strumenti di conoscenza della normativa in materia di contratto e rapporto di lavoro; fornire altresì conoscenze normative di diritto sindacale e di diritto della previdenza sociale.

prerequisiti:

Risulta fondamentale una conoscenza del diritto costituzionale e del diritto privato, in particolare della disciplina delle obbligazioni e dei contratti.

programma del corso:

parte prima

- nozione e fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale.
- costituzione del rapporto di lavoro, con particolare attenzione al collocamento dei disabili.
- il contratto di lavoro subordinato e le forme di lavoro "atipico".
- lo svolgimento del rapporto di lavoro: l'obbligazione retributiva e l'obbligazione di sicurezza.
- le vicende del rapporto di lavoro: in particolare, la tutela della maternità ed i congedi parentali.
- l'estinzione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali e collettivi, il trattamento di fine rapporto.
- i diritti sindacali dei lavoratori, il sindacato, lo sciopero e la contrattazione collettiva.

parte seconda

- fonti del diritto della previdenza sociale e del diritto dell'assistenza sociale.
- previdenza obbligatoria e previdenza complementare.
- il rapporto giuridico previdenziale ed il rapporto contributivo.
- il sistema pensionistico.
- la tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- la tutela della salute.
- la tutela della famiglia.
- la flexicurity.
- la legge n.328 del 2000 e successivi interventi per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L.Galantino, *Diritto del lavoro editio minor*, Giappichelli, 2010, tutto
2. (A) M. Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, Il Mulino, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti NON frequentanti: L.Galantino, *Diritto del lavoro editio minor* integralmente. M.Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, capp.1, 2, 3 (a), 4, 6.
Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni, parti del testo di L.Galantino concordate con la docente; M. Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3(a), 4, 6).

e-mail:

dispilimbergo@unimc.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Miria Ricci

corso di laurea: M21-0/11
ore complessive: 20

classe: LM-63
CFU: 4

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, eventualmente nelle esercitazioni per la lettura dei casi.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi:

Il corso si propone la conoscenza delle fattispecie del diritto antitrust attraverso lo svolgimento di lezioni per lo studio del diritto sostanziale e di esercitazioni per l'analisi di casi in materia.

prerequisiti:

Si presuppone la conoscenza degli istituti di diritto privato.

programma del corso:

Il corso si concentra sull'esame delle fattispecie del diritto antitrust dal punto di vista sostanziale e del loro impatto sul mercato.

Saranno quindi esaminate: 1) le intese restrittive della concorrenza (accordi, pratiche concordate, delibere associative). Le intese restrittive nell'oggetto, in particolare, i cartelli; le intese restrittive negli effetti, in particolare le intese verticali e gli accordi orizzontali di cooperazione. Le intese e l'efficienza. 2) l'abuso di posizione dominante. La nozione di posizione dominante e i criteri di identificazione, gli abusi di sfruttamento (in particolare i prezzi iniqui e altre condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose), gli abusi di impedimento (in particolare, il rifiuto di contrarre, i prezzi predatori, i contratti leganti); 3) le concentrazioni. Nozione e forme giuridiche di concentrazione: fusione, acquisto del controllo, le imprese comuni, le restrizioni accessorie. Le concentrazioni e il loro impatto sul mercato: la valutazione delle concentrazioni orizzontali, verticali e conglomerati.

Le lezioni sono integrate dalle esercitazioni, durante le quali sono discussi alcuni casi che pongono problemi specifici esaminati nella parte generale del corso.

Fondamentale, ai fini della preparazione dell'esame, è la conoscenza delle fonti normative del diritto antitrust, comprese le principali comunicazioni della Commissione Europea in materia di diritto della concorrenza, reperibili sul sito Internet della DG Competition. Indicazioni più dettagliate sulle fonti normative e sui casi da esaminare saranno fornite all'inizio del corso ed indicate nella pagina docente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Vito Mangini - Gustavo Olivieri, *Diritto antitrust*, Giappichelli, 2012, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ai fini della preparazione dell'esame è fondamentale la conoscenza delle fonti normative del diritto antitrust, comprese le principali comunicazioni della Commissione Europea in materia di diritto della concorrenza, reperibili sul sito Internet della DG Competition. Indicazioni più dettagliate sulle fonti normative e sui casi da esaminare saranno fornite all'inizio del corso ed indicate nella pagina docente.

e-mail:

miria.ricci@unimc.it

DIRITTO COMMERCIALE

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Luigi Pianesi

corso di laurea: M21-0/11
ore complessive: 40

classe: LM-63
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire gli strumenti metodologici e le notazioni più caratterizzanti della tutela della concorrenza come interesse di rilevanza costituzionale che costituisce un elemento caratterizzante nella nuova conformazione dell'intervento pubblico nell'economia.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articola in moduli didattici organizzati parte in lezioni frontali, parte in seminari, parte in gruppi di lavoro ed ha come oggetto i seguenti argomenti: notazione generale di tutela della concorrenza; disciplina comunitaria; disciplina nazionale; l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato; le fattispecie che possono restringere o falsare la concorrenza; i procedimenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. D'Alberti e A. Pajno, *Arbitri dei mercati*, Il Mulino, 2010, Pagg. 7-231; 275-305
2. (C) Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, *Relazione Annuale*, AGCM, 2012
3. (A) G. Bastianon, *Diritto antitrust dell'unione europea*, Giuffrè, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

l.pianesi@unimc.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DIRITTO INTERNAZIONALE MODULO I DIRITTO DELL'ECONOMIA

Prof. Luigi Pianesi

corso di laurea: L18-0/11 **classe:** L-16 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 (un mod.16 ore) **CFU:** 8 **SSD:** IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire gli strumenti metodologici e le notazioni più caratterizzanti dei fenomeni relativi alla regolamentazione dell'economia. L'analisi di tali fenomeni, articolata su diversi livelli di disciplina giuridica delle attività economiche (nazionale, comunitaria, internazionale) ma attenta alle connessioni economiche e politiche permetterà di comprendere fenomeni caratterizzanti la moderna realtà giuridico-economica, essenziali per la formazione curriculare.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza dei contenuti rilevanti del diritto privato, del diritto costituzionale, del diritto amministrativo, del diritto dell'unione europea e del diritto internazionale.

programma del corso:

Il corso si articola in moduli didattici organizzati parte in lezioni frontali, parte in seminari, parte in gruppi di lavoro ed ha come oggetto i seguenti argomenti:

- 1) Globalizzazione economica e sistemi regolativi sopranazionali;
- 2) Mercato interno e politiche comunitarie nei settori dell'economia;
- 3) Disciplina della concorrenza e tutela del mercato;
- 4) Reti transeuropee ed attività economiche di interesse generale;
- 5) Politica monetaria e politica del bilancio;
- 6) Ordinamento del credito, controllo dei mercati finanziari, ordinamento della borsa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) SABINO CASSESE, *La nuova Costituzione economica*, Laterza, 2012
2. (A) Marco D'Alberty, *Poteri pubblici, mercati e globalizzazione*, Il Mulino, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

l.pianesi@unimc.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DIRITTO INTERNAZIONALE MODULO I DIRITTO DELL'ECONOMIA

Prof. Francesco Vitelli

corso di laurea: L18-0/11 **classe:** L-16 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 (un mod.16 ore) **CFU:** 8 **SSD:** IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare la disciplina degli intermediari finanziari e l'evoluzione della normativa di riferimento, avuto particolare riguardo alla tipologia dei soggetti operanti nell'ambito del mercato mobiliare.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I diversi segmenti del mercato finanziario. Finalità della disciplina degli intermediari finanziari. Evoluzione del sistema normativo, innovazioni del legislatore europeo e pluralità delle fonti. I soggetti operanti nell'ambito dell'intermediazione finanziaria. I servizi e le attività di investimento. L'appello al pubblico risparmio. Autorità di controllo e vigilanza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Annunziata, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

francesco.vitelli@tiscali.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DIRITTO INTERNAZIONALE

MODULO II DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti

corso di laurea: L18-0/11 **classe:** L-16 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, Francese (per i soli studenti stranieri)

obiettivi formativi:

Obiettivo del Corso è di accostare gli studenti alle caratteristiche fondamentali del diritto internazionale come ordinamento caratterizzato dalla coesistenza di soggetti indipendenti e sovrani all'interno della comunità internazionale. Partendo da questi presupposti il Corso intende affrontare lo sviluppo della cooperazione istituzionalizzata tra Stati, segnatamente nel settore economico e commerciale, con particolare riferimento al modello offerto dall'Organizzazione Mondiale del Commercio.

prerequisiti:

Gli studenti dovranno aver superato gli esami di Diritto pubblico/Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto privato/Istituzioni di diritto privato. Per la comunanza di molti profili, è inoltre consigliato lo studio del Diritto dell'Unione europea.

programma del corso:

Il Corso tratterà principalmente i seguenti temi:

- Caratteri della comunità internazionale come insieme non organizzato di soggetti del diritto internazionale;
- Evoluzione della comunità internazionale e delle forme di cooperazione organizzata tra Stati, segnatamente nel campo economico e commerciale;
- Strumenti pattizi di regolamentazione del commercio internazionale: la clausola della nazione più favorita e la clausola del trattamento nazionale;
- Istituzionalizzazione della disciplina multilaterale del commercio: il fallimento della International Trade Organization e il GATT 1947;
- La creazione dell'Organizzazione mondiale del commercio: struttura e funzioni;
- I principi contenuti nel GATT 1994;
- I rapporti con le forme di integrazione economica regionale e, in particolare, con l'Unione europea;
- L'estensione della cooperazione multilaterale al settore del commercio dei servizi (GATS) ed agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPS);
- Il meccanismo di risoluzione delle controversie dell'OMC e i valori tutelati;
- Adeguatezza del sistema OMC nell'attuale contesto della governance economica mondiale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Sciso E., *Appunti di diritto internazionale dell'economia, II ed.*, Giappichelli Editore, 2012, Parti I, II e IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti regolarmente frequentanti il Corso potranno preparare l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e dei materiali indicati dal docente (accordi internazionali ed altri testi normativi, giurisprudenza, articoli di dottrina).

Gli studenti non frequentanti potranno studiare il testo sopra indicato, parti specificate. Dovranno in ogni caso consultare i testi degli accordi richiamati.

e-mail:

Fabrizio.Marongiubonaiuti@uniroma1.it

DIRITTO DELL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Prof. Francesco Vitelli

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare la disciplina degli intermediari finanziari e l'evoluzione della normativa di riferimento, avuto particolare riguardo alla tipologia dei soggetti operanti nell'ambito del mercato mobiliare.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I diversi segmenti del mercato finanziario. Finalità della disciplina degli intermediari finanziari. Evoluzione del sistema normativo, innovazioni del legislatore europeo e pluralità delle fonti. I soggetti operanti nell'ambito dell'intermediazione finanziaria. I servizi e le attività di investimento. L'appello al pubblico risparmio. Autorità di controllo e vigilanza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

francesco.vitelli@tiscali.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 50

classe: L-14
CFU: 10

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire allo studente una conoscenza di base del sistema giuridico-istituzionale dell'Unione europea attraverso lo studio diretto dei Trattati, dei più rilevanti testi di diritto derivato e della giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studio di detta materia consente di ottenere le competenze basilari per lo svolgimento di attività sia nell'ambito delle principali professioni forensi, che nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

prerequisiti:

Al fine di affrontare al meglio il corso, gli studenti devono possedere le conoscenze di base del diritto costituzionale e del diritto privato.

programma del corso:

Il corso procederà da un inquadramento generale del sistema giuridico dell'Unione europea anche alla luce delle novità introdotte dal Trattato di Lisbona. In particolare, dopo aver posto una certa enfasi sul basilare principio dei poteri attribuiti, si avrà cura di distinguere le modalità di integrazione nell'ambito dell'attuale assetto di competenze e normativo, per poi analizzare nel dettaglio i principali aspetti dell'assetto organizzativo dell'Unione, vale a dire del quadro istituzionale ed i processi decisionali. L'inquadramento generale proseguirà con l'illustrazione delle fonti del diritto dell'Unione e del rapporto tra tale diritto ed il diritto nazionale. In tale contesto, una specifica attenzione sarà riservata ai rapporti con l'ordinamento italiano ed ai meccanismi operanti nel nostro paese per l'adempimento degli obblighi europei. Il prosieguo del corso sarà dedicato alla tutela dei diritti nell'ambito dell'Unione e a livello nazionale. In particolare, dopo un'analisi del fondamentale contributo dato dalla Corte di giustizia allo sviluppo dell'ordinamento giuridico europeo e una descrizione della composizione e del funzionamento degli organi che oggi compongono il sistema giurisdizionale dell'Unione, verranno illustrate le competenze esercitate da tali organi: il controllo sui comportamenti degli stati membri; il controllo sul comportamento delle istituzioni dell'Unione; la competenza in via pregiudiziale; le c.d. competenze minori. L'ultima parte del corso avrà ad oggetto l'illustrazione di alcuni aspetti del diritto materiale dell'Unione europea. In particolare, si dedicherà una certa attenzione ai principali profili della libera circolazione delle persone e delle merci.

Programma:

Il processo di integrazione europea e l'attuale architettura dell'Unione; il sistema delle competenze dell'Unione: il principio delle competenze di attribuzione, la clausola di flessibilità, le competenze esclusive, concorrenti e parallele, il principio di sussidiarietà; il quadro istituzionale unico e le sue caratteristiche generali: il Consiglio europeo, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, la Commissione, le istituzioni di controllo (la Corte di giustizia e la Corte dei conti); il processo decisionale: i profili generali, le procedure legislative, le procedure per la conclusione di accordi internazionali; le fonti e la loro tipologia: i Trattati e il loro carattere "costituzionale", gli atti di diritto derivato (i regolamenti, le direttive, le decisioni), i principi generali di diritto (in particolare il principio del rispetto dei diritti fondamentali); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano: nella prospettiva della Corte di giustizia ed in quella della Corte costituzionale; la tutela dei diritti: gli organi della giustizia comunitaria e le competenze della Corte (ricorso per infrazione, ricorso di annullamento, ricorso in carenza, l'azione dei danni, la competenza in via pregiudiziale e le altre competenze); le relazioni esterne dell'Unione europea (la competenza a concludere accordi internazionali e la procedura di conclusione di siffatti accordi); la libera circolazione delle persone; la libera circolazione delle merci.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gaja - Adinolfi, *Introduzione al Diritto dell'Unione Europea*, Laterza, 2010
2. (A) R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2010

3. (A) G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale*, Giappichelli, 2010, I e II capitolo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il manuale di Gaja-Adinolfi può essere sostituito dal manuale Adam-Tizzano. Lo studente che intendesse avvalersi del manuale Adam-Tizzano dovrà integrare lo studio con il capitolo VIII del manuale di Gaja-Adinolfi relativo alle competenze esterne dell'Unione.

e-mail:

e.bartoloni@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 40

classe: L-16
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, Francese (per i soli studenti stranieri)

obiettivi formativi:

Il Corso si propone di presentare agli studenti un quadro aggiornato del Diritto dell'Unione europea, nella sua peculiarità di ordinamento giuridico sovranazionale. Particolare attenzione sarà dedicata alle modifiche introdotte dal Trattato di Lisbona, con riferimento sia alla struttura istituzionale sia alle procedure per l'adozione degli atti, a fronte del dibattito concernente il deficit di democraticità nel processo decisionale dell'Unione.

prerequisiti:

Gli studenti dovranno aver superato gli esami di Diritto costituzionale e di Diritto privato/Istituzioni di diritto privato.

programma del corso:

Il Corso tratterà principalmente i seguenti temi:

- caratteri distintivi dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea, con particolare riferimento al carattere sovranazionale, alla luce dell'evoluzione del processo di integrazione;
- ruolo e natura dei trattati istitutivi come fonti primari del diritto dell'Unione;
- le istituzioni dell'Unione: i loro poteri e il ruolo nella struttura dell'Unione e la loro rispettiva incidenza nel processo decisionale dell'Unione;
- le competenze dell'Unione, i loro limiti e il coordinamento con le competenze degli Stati membri; i principi relativi all'esercizio delle competenze dell'Unione: attribuzione, sussidiarietà e proporzionalità; i poteri impliciti;
- Le competenze esterne dell'Unione: il principio del parallelismo e il ruolo degli accordi conclusi dall'Unione nel sistema delle fonti;
- le procedure legislative e non legislative contemplate dal TFUE e la questione della rappresentatività democratica;
- gli atti adottati dall'Unione e i loro caratteri distintivi; atti legislativi e non legislativi; atti vincolanti e non vincolanti; atti di carattere generale ed atti diretti a specifici soggetti;
- gli atti adottati nel campo della politica estera e di sicurezza comune, le loro caratteristiche e i rapporti con gli atti adottati nelle altre materie;
- la cooperazione rafforzata come strumento di differenziazione della partecipazione all'Unione;
- i rapporti tra il diritto dell'Unione europea e gli ordinamenti giuridici degli Stati membri: il primato e i contro limiti costituzionali;
- l'attuazione degli atti dell'Unione negli ordinamenti giuridici degli Stati membri; in particolare, la questione degli effetti diretti;
- il sistema giurisdizionale dell'Unione europea: il ruolo e le competenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e le sue articolazioni: la Corte di giustizia, il Tribunale e i tribunali specializzati;
- in particolare, le funzioni giurisdizionale e consultiva della Corte di giustizia: procedure contenziose e non contenziose, pareri sulla conclusione di accordi;
- la protezione dei diritti fondamentali nell'Unione europea: l'articolo 6 TUE e la prospettiva dell'adesione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo; problemi di coordinamento tra i due sistemi di protezione;
- introduzione alle principali politiche dell'Unione quali componenti fondamentali del mercato interno, con particolare riferimento alla libera circolazione delle persone, comprese le implicazioni della cittadinanza europea, ed alla libera circolazione delle merci.

Testi e materiali:

Gli studenti regolarmente frequentanti il Corso potranno preparare l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e del materiale

indicato dal docente (trattati ed altri testi normativi, giurisprudenza, articoli di dottrina).

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sui seguenti testi:

-per la parte generale:

-Gaja G., Adinolfi A., *Introduzione al diritto dell'Unione Europea*, Roma-Bari (ed. Laterza), 2010,

oppure:

-Villani U., *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, II ed., Bari (ed. Cacucci), 2010;

-per la parte speciale:

-Diritto dell'Unione europea, parte speciale, a cura di G. Strozzi, III ed., Torino (ed. Giappichelli), 2010, Capitoli I-II.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gaja, A. Adinolfi, *Introduzione al diritto dell'Unione europea, nuova edizione*, Editori Laterza, 2012
2. (A) Villani, U., *Istituzioni di diritto dell'Unione europea, seconda edizione*, Cacucci Editore, 2010
3. (A) Strozzi G. (a cura di), *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale, terza edizione*, Giappichelli Editore, 2010, Capitoli I-II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti regolarmente frequentanti il Corso potranno preparare l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e dei materiali indicati dal docente (trattati ed altri testi normativi, giurisprudenza e articoli di dottrina).

Gli studenti non frequentanti il Corso dovranno ugualmente consultare i testi dei Trattati (TUE e TFUE) così come gli atti normativi e la giurisprudenza citata nel testo adottato. In proposito, si precisa che per la parte generale gli studenti non frequentanti potranno scegliere uno dei primi due testi sopra indicati (Gaja-Adinolfi ovvero Villani). In aggiunta, per la parte speciale studieranno i capitoli I e II del testo a cura di Strozzi.

Gli studenti che debbano conseguire 6 CFU (anziché 8) porteranno solamente la parte generale del programma.

e-mail:

f1.marongiubonaiuti@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AL)

Prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, Francese (per i soli studenti stranieri)

obiettivi formativi:

Il Corso si propone di presentare agli studenti un quadro aggiornato del Diritto dell'Unione europea, nella sua peculiarità di ordinamento giuridico sovranazionale. Particolare attenzione sarà dedicata alle modifiche introdotte dal Trattato di Lisbona, con riferimento sia alla struttura istituzionale sia alle procedure per l'adozione degli atti, a fronte del dibattito concernente il deficit di democraticità nel processo decisionale dell'Unione.

prerequisiti:

Gli studenti dovranno aver superato gli esami di Diritto pubblico/Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto privato/Istituzioni di diritto privato.

programma del corso:

Il Corso tratterà principalmente i seguenti temi:

- caratteri distintivi dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea, con particolare riferimento al carattere sovranazionale, alla luce dell'evoluzione del processo di integrazione;
- ruolo e natura dei trattati istitutivi come fonti primarie del diritto dell'Unione;
- le istituzioni dell'Unione: i loro poteri e il ruolo nella struttura dell'Unione e la loro rispettiva incidenza nel processo decisionale dell'Unione;
- le competenze dell'Unione, i loro limiti e il coordinamento con le competenze degli Stati membri; i principi relativi all'esercizio delle competenze dell'Unione: attribuzione, sussidiarietà e proporzionalità; i poteri impliciti;
- Le competenze esterne dell'Unione: il principio del parallelismo e il ruolo degli accordi conclusi dall'Unione nel sistema delle fonti;
- le procedure legislative e non legislative contemplate dal TFUE e la questione della rappresentatività democratica;
- gli atti adottati dall'Unione e i loro caratteri distintivi; atti legislativi e non legislativi; atti vincolanti e non vincolanti; atti di carattere generale ed atti diretti a specifici soggetti;
- gli atti adottati nel campo della politica estera e di sicurezza comune, le loro caratteristiche e i rapporti con gli atti adottati nelle altre materie;
- la cooperazione rafforzata come strumento di differenziazione della partecipazione all'Unione;
- i rapporti tra il diritto dell'Unione europea e gli ordinamenti giuridici degli Stati membri: il primato e i contro limiti costituzionali;
- l'attuazione degli atti dell'Unione negli ordinamenti giuridici degli Stati membri; in particolare, la questione degli effetti diretti;
- il sistema giurisdizionale dell'Unione europea: il ruolo e le competenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e le sue articolazioni: la Corte di giustizia, il Tribunale e i tribunali specializzati;
- in particolare, le funzioni giurisdizionale e consultiva della Corte di giustizia: procedure contenziose e non contenziose, pareri sulla conclusione di accordi;
- la protezione dei diritti fondamentali nell'Unione europea: l'articolo 6 TUE e la prospettiva dell'adesione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo; problemi di coordinamento tra i due sistemi di protezione;
- le principali politiche dell'Unione quali componenti fondamentali del mercato interno: libera circolazione delle persone, comprese le implicazioni della cittadinanza europea; libera circolazione delle merci, servizi e capitali.

Testi e materiali:

Gli studenti regolarmente frequentanti il Corso potranno preparare l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e del materiale indicato dal docente (trattati ed altri testi normativi, giurisprudenza, articoli di dottrina).

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sui seguenti testi:

-per la parte generale:

-Gaja G., Adinolfi A., *Introduzione al diritto dell'Unione Europea*, Roma-Bari (ed. Laterza), 2010,

oppure:

-Villani U., *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, II ed., Bari (ed. Cacucci), 2010;

-per la parte speciale:

-Diritto dell'Unione europea, parte speciale, a cura di G. Strozzi, III ed., Torino (ed. Giappichelli), 2010, Capitoli I-II-III-IV.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gaja, A. Adinolfi, *Introduzione al diritto dell'Unione europea, nuova edizione*, Editori Laterza, 2012
2. (A) Villani, U., *Istituzioni di diritto dell'Unione europea, seconda edizione*, Cacucci Editore, 2010
3. (A) Strozzi G. (a cura di), *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale, terza edizione*, Giappichelli Editore, 2010, Capitoli I-II-III-IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti regolarmente frequentanti il Corso potranno preparare l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e dei materiali indicati dal docente (trattati ed altri testi normativi, giurisprudenza e articoli di dottrina).

Gli studenti non frequentanti il Corso dovranno ugualmente consultare i testi dei Trattati (TUE e TFUE) così come gli atti normativi e la giurisprudenza citata nel testo adottato. In proposito, si precisa che per la parte generale gli studenti non frequentanti potranno scegliere uno dei primi due testi sopra indicati (Gaja-Adinolfi ovvero Villani). In aggiunta, per la parte speciale studieranno i capitoli da I a IV del testo a cura di Strozzi.

Gli studenti che debbano conseguire 6 CFU (anziché 9) porteranno solamente la parte generale del programma.

e-mail:

f1.marongiubonaiuti@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AL)

Prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti

corso di laurea: M21-0/11
ore complessive: 30

classe: LM-63
CFU: 6

mutuazione: classe LMG/01
SSD: IUS/14

Per Mutuazione da Diritto dell'unione europea (AL) (corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, Francese (per i soli studenti stranieri)

obiettivi formativi:

Il Corso si propone di presentare agli studenti un quadro aggiornato del Diritto dell'Unione europea, nella sua peculiarità di ordinamento giuridico sovranazionale. Particolare attenzione sarà dedicata alle modifiche introdotte dal Trattato di Lisbona, con riferimento sia alla struttura istituzionale sia alle procedure per l'adozione degli atti, a fronte del dibattito concernente il deficit di democraticità nel processo decisionale dell'Unione.

prerequisiti:

Gli studenti dovranno aver superato gli esami di Diritto pubblico/Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto privato/Istituzioni di diritto privato.

programma del corso:

Il Corso tratterà principalmente i seguenti temi:

- caratteri distintivi dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea, con particolare riferimento al carattere sovranazionale, alla luce dell'evoluzione del processo di integrazione;
- ruolo e natura dei trattati istitutivi come fonti primarie del diritto dell'Unione;
- le istituzioni dell'Unione: i loro poteri e il ruolo nella struttura dell'Unione e la loro rispettiva incidenza nel processo decisionale dell'Unione;
- le competenze dell'Unione, i loro limiti e il coordinamento con le competenze degli Stati membri; i principi relativi all'esercizio delle competenze dell'Unione: attribuzione, sussidiarietà e proporzionalità; i poteri impliciti;
- Le competenze esterne dell'Unione: il principio del parallelismo e il ruolo degli accordi conclusi dall'Unione nel sistema delle fonti;
- le procedure legislative e non legislative contemplate dal TFUE e la questione della rappresentatività democratica;
- gli atti adottati dall'Unione e i loro caratteri distintivi; atti legislativi e non legislativi; atti vincolanti e non vincolanti; atti di carattere generale ed atti diretti a specifici soggetti;
- gli atti adottati nel campo della politica estera e di sicurezza comune, le loro caratteristiche e i rapporti con gli atti adottati nelle altre materie;
- la cooperazione rafforzata come strumento di differenziazione della partecipazione all'Unione;
- i rapporti tra il diritto dell'Unione europea e gli ordinamenti giuridici degli Stati membri: il primato e i controlli costituzionali;
- l'attuazione degli atti dell'Unione negli ordinamenti giuridici degli Stati membri; in particolare, la questione degli effetti diretti;
- il sistema giurisdizionale dell'Unione europea: il ruolo e le competenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e le sue articolazioni: la Corte di giustizia, il Tribunale e i tribunali specializzati;
- in particolare, le funzioni giurisdizionale e consultiva della Corte di giustizia: procedure contenziose e non contenziose, pareri sulla conclusione di accordi;
- la protezione dei diritti fondamentali nell'Unione europea: l'articolo 6 TUE e la prospettiva dell'adesione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo; problemi di coordinamento tra i due sistemi di protezione;
- le principali politiche dell'Unione quali componenti fondamentali del mercato interno: libera circolazione delle persone, comprese le implicazioni della cittadinanza europea; libera circolazione delle merci, servizi e capitali.

Testi e materiali:

Gli studenti regolarmente frequentanti il Corso potranno preparare l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e del materiale indicato dal docente (trattati ed altri testi normativi, giurisprudenza, articoli di dottrina).

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sui seguenti testi:

-per la parte generale:

-Gaja G., Adinolfi A., *Introduzione al diritto dell'Unione Europea*, Roma-Bari (ed. Laterza), 2010,

oppure:

-Villani U., *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, II ed., Bari (ed. Cacucci), 2010;

-per la parte speciale:

-Diritto dell'Unione europea, parte speciale, a cura di G. Strozzi, III ed., Torino (ed. Giappichelli), 2010, Capitoli I-II-III-IV.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gaja, A. Adinolfi, *Introduzione al diritto dell'Unione europea, nuova edizione*, Editori Laterza, 2012
2. (A) Villani, U., *Istituzioni di diritto dell'Unione europea, seconda edizione*, Cacucci Editore, 2010
3. (A) Strozzi G. (a cura di), *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale, terza edizione*, Giappichelli Editore, 2010, Capitoli I-II-III-IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti regolarmente frequentanti il Corso potranno preparare l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e dei materiali indicati dal docente (trattati ed altri testi normativi, giurisprudenza e articoli di dottrina).

Gli studenti non frequentanti il Corso dovranno ugualmente consultare i testi dei Trattati (TUE e TFUE) così come gli atti normativi e la giurisprudenza citata nel testo adottato. In proposito, si precisa che per la parte generale gli studenti non frequentanti potranno scegliere uno dei primi due testi sopra indicati (Gaja-Adinolfi ovvero Villani). In aggiunta, per la parte speciale studieranno i capitoli da I a IV del testo a cura di Strozzi.

Gli studenti che debbano conseguire 6 CFU (anziché 9) porteranno solamente la parte generale del programma.

e-mail:

f1.marongiubonaiuti@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (MZ)

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese, francese

obiettivi formativi:

Il corso si compone di una parte generale, a carattere istituzionale, che intende offrire allo studente una conoscenza dei metodi di analisi e dei contenuti fondamentali della disciplina. Una seconda parte, a carattere prevalentemente seminariale, sarà dedicata invece all'esame delle politiche dell'Unione per la gestione e la governance dei mari.

prerequisiti:

Si consiglia di sostenere prima gli esami di Diritto internazionale e di Diritto costituzionale.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

programma del corso:

PARTE GENERALE

I. Introduzione. - Profili storici del processo di integrazione europea. - Le procedure di adesione e di recesso dall'Unione. - L'Unione europea come ente sui generis.

II. Il quadro istituzionale. - Le istituzioni politiche: Consiglio europeo; Consiglio; Parlamento europeo; Commissione europea. - L'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza. - Le istituzioni di controllo: Corte di giustizia dell'Unione europea; Corte dei Conti. - Gli organi consultivi: Consiglio economico e sociale; Comitato delle Regioni. - Le Agenzie europee. - Il quadro istituzionale dell'Eurozona.

III. Il sistema delle competenze. - Le competenze esclusive, le competenze concorrenti, le competenze parallele, le competenze di coordinamento e le competenze PESC. - Il principio di sussidiarietà e il principio di proporzionalità. - La clausola di flessibilità (art. 352 TFUE). - Le cooperazioni rafforzate.

IV. Il sistema delle fonti. - I Trattati e il loro carattere "costituzionale". - Principi generali di diritto. - Atti giuridici vincolanti: a) regolamenti; b) direttive, c) decisioni. - Atti giuridici non vincolanti. - Atti atipici. - Atti PESC.

V. Le procedure decisionali. - La procedura di modifica dei Trattati istitutivi. - Le procedure legislative. - Le procedure decisionali nel quadro della PESC. - La partecipazione dell'Italia al processo legislativo dell'Unione.

VI. Il sistema di tutela giurisdizionale. - L'Unione in quanto "comunità di diritto". - La competenza in via pregiudiziale. - Il ricorso per infrazione. - Il ricorso per annullamento. - Il ricorso in carenza. - Le altre competenze della Corte di giustizia dell'UE. - La tutela giudiziaria in ambito nazionale.

VII. La tutela dei diritti umani nell'UE. - La tutela dei diritti umani nell'ordinamento UE. - Il sistema di tutela dei diritti fondamentali in ambito UE al vaglio delle corti supreme degli Stati membri. - I rapporti tra l'ordinamento UE e il sistema CEDU.

VIII. I rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e l'ordinamento italiano. - Il primato del diritto dell'UE nell'ottica della Corte di giustizia. - Il primato del diritto dell'UE nell'ottica della Corte costituzionale. - L'attuazione del diritto dell'UE nell'ordinamento italiano.

IX. L'azione esterna dell'UE. - La personalità giuridica internazionale dell'Unione. - Le competenze esterne e la PESC. - Le procedure di conclusione degli accordi internazionali. - Gli effetti delle norme internazionali nell'ordinamento UE. - L'art. 351 TFUE. - Il potere di adottare contromisure. - Il controllo giurisdizionale sull'azione esterna. - La PESD.

PARTE SPECIALE

X. L'UE e la governance dei mari. - Gli spazi marini sotto sovranità o giurisdizione degli Stati membri come ambiti di applicazione "territoriale" del diritto dell'UE. - Le competenze dell'UE in materia di gestione dei mari: conservazione delle risorse biologiche del mare; politica comune della pesca; politica marittima integrata. - Il ruolo dell'UE nella governance internazionale dei mari e degli oceani: partecipazione alla Convenzione di Montego Bay del 1982; partecipazione alle organizzazioni internazionali settoriali; cooperazione regionale nei bacini marittimi condivisi. - L'UE e la salvaguardia della sicurezza marittima: lotta all'immigrazione clandestina; lotta alla pirateria; dimensione marittima della PESD.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2010
2. (A) E. Cannizzaro, *Diritti "diretti" e diritti "indiretti". I diritti fondamentali tra Unione, CEDU e Costituzione*, in *Il diritto dell'Unione europea*, Giuffrè, 2012, pp. 23-42
3. (A) G. Gaja, A. Adinolfi, *Introduzione al diritto dell'Unione europea*, Laterza, 2012, solo pp. 217-249
4. (A) F. Munari, *La politica estera e di sicurezza comune (PESC) e il sistema delle fonti ad essa relative*, in *Il Diritto dell'Unione Europea*, Giuffrè, 2011, pp. 941-970

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti (CFU 9) dovranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e sul materia didattico e bibliografico indicato dal docente durante il corso.

Gli studenti non frequentanti (CFU 9) dovranno preparare l'esame sui testi adottati.

Gli altri studenti che dovranno sostenere l'esame in quanto parte di un piano di studio relativo a corsi di laurea disattivati dovranno rivolgersi al docente per ottenere l'indicazione dei libri di testo. Lo stesso vale per gli studenti che debbono integrare i CFU.

e-mail:

a.caligiuri@unimc.it

DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Enrico Antonio Emiliozzi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Caratteri fondamentali del diritto di famiglia;
Nozione e caratteri del matrimonio;
Promessa di matrimonio;
Impedimenti matrimoniali;
Invalidità del matrimonio;
Effetti dell'invalidità del matrimonio;
Diritti e doveri matrimoniali;
Alimenti;
I regimi patrimoniali tra coniugi;
Convenzioni matrimoniali;
Comunione legale;
Pubblicità;
Fondo patrimoniale;
Impresa familiare;
Separazione giudiziale;
Separazione consensuale;
La riconciliazione;
Il divorzio;
Effetti del divorzio;
Filiazione legittima;
Filiazione naturale;
Fecondazione medicalmente assistita;
Le azioni di stato;
Doveri dei genitori e diritti dei figli;
Potestà;
Amministrazione dei beni dei figli;
Adozione ed affidamento;
Adozione legittimante;
Adozione in casi particolari;
Adozione internazionale;
Adozione di maggiorenni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) T. AULETTA, Il diritto di famiglia, Giappichelli, ultima edizione
Oppure
1. (A) F. RUSCELLO, Lineamenti di diritto di famiglia, Giuffrè, ultima edizione
Oppure
1. (A) M. SESTA, Manuale di diritto di famiglia, Cedam, ultima edizione

Per gli studenti non frequentati:

1. (A) T. AULETTA, Il diritto di famiglia, Giappichelli, ultima edizione
Oppure
1. (A) F. RUSCELLO, Lineamenti di diritto di famiglia, Giuffrè, ultima edizione

Oppure

1. (A) M. SESTA, Manuale di diritto di famiglia, Cedam, ultima edizione.

Inoltre

1. (A) T. MONTECCHIARI, La potestà dei genitori, Giuffrè, 2006.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

e-mail:

emiliozzi@unimc.it

DIRITTO ECCLESIASTICO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/11

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Comparazione giuridica e dimensione religiosa. Il Diritto ecclesiastico nel quadro delle diverse aree della comparazione giuridica. L'obiettivo formativo prevalente è rappresentato dallo studio del diritto ecclesiastico europeo e dei Paesi arabi, con particolare riferimento alle problematiche relative alla libertà religiosa.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Diritto comparato e religioni
Dio e religione nei preamboli delle Costituzioni europee
I preamboli delle Costituzioni dei Paesi islamici
I riferimenti teologici e confessionali nelle Costituzioni dei Paesi americani
Costituzione europea: la problematica delle radici cristiane
Diritto, religione e comparazione in una società multiculturale
Diritti religiosi e diritti secolari

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. DALLA TORRE, Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, 2011
2. (A) G. RIVETTI, La disciplina tributaria degli enti ecclesiastici, Giuffrè, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti:

"La disciplina tributaria degli enti ecclesiastici" ed un testo a scelta tra i primi due.

Per i frequentanti il programma verrà concordato durante le lezioni.

e-mail:

rivetti@unimc.it

DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/11

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Comparazione giuridica e dimensione religiosa. Il Diritto ecclesiastico nel quadro delle diverse aree della comparazione giuridica. L'obiettivo formativo prevalente è rappresentato dallo studio del diritto ecclesiastico europeo e dei Paesi arabi, con particolare riferimento alle problematiche relative alla libertà religiosa.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Diritto comparato e religioni
Dio e religione nei preamboli delle Costituzioni europee
I preamboli delle Costituzioni dei Paesi islamici
I riferimenti teologici e confessionali nelle Costituzioni dei Paesi americani
Costituzione europea: la problematica delle radici cristiane
Diritto, religione e comparazione in una società multiculturale
Diritti religiosi e diritti secolari

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. FERRARI, *Introduzione al diritto comparato delle religioni*, Il Mulino, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti un testo a scelta tra i due adottati.
Per i frequentanti il programma verrà concordato durante le lezioni.

e-mail:

rivetti@unimc.it

DIRITTO FALLIMENTARE

MOD. A

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 40

classe: LMG/01
CFU: 8

mutuazione: classe LM-77
SSD: IUS/04

Per Mutuazione da Diritto fallimentare Mod. a (corso di laurea: CDA/p classe: LM-77)

DIRITTO INDUSTRIALE

Prof.ssa Laura Marchegiani

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 40

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 8 **SSD:** IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi del corso riguardano l'analitica conoscenza degli istituti del diritto della proprietà industriale e del diritto della concorrenza con attenzione particolare allo sviluppo giurisprudenziale della materia.

prerequisiti:

Per frequentare utilmente il corso e preparare con profitto l'esame è indispensabile un'adeguata conoscenza delle istituzioni di diritto privato e del diritto commerciale.

programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto gli istituti fondamentali del diritto della concorrenza ed in particolare la concorrenza sleale, la disciplina antimonopolistica, la proprietà intellettuale ed industriale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) A. VANZETTI - V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffré, 2012, per intero
2. (C) AA.VV., *Diritto industriale*, Giappichelli, 2012, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B. I testi consigliati vanno intesi IN ALTERNATIVA tra loro e per i soli studenti non frequentanti.

Gli studenti frequentanti saranno organizzati in gruppi di lavoro su temi specifici e potranno concordare con il docente i materiali per l'apprendimento del programma e le modalità di svolgimento della prova di esame.

e-mail:

l.marchegiani@unimc.it

DIRITTO INDUSTRIALE

Prof.ssa Laura Marchegiani

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 30

classe: L-14
CFU: 6

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi del corso riguardano la conoscenza teorica e applicativa degli istituti del diritto della proprietà industriale e del diritto della concorrenza.

prerequisiti:

Per frequentare utilmente il corso e preparare con profitto l'esame è indispensabile un'adeguata conoscenza delle istituzioni di diritto privato e del diritto commerciale.

programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto gli istituti fondamentali del diritto della concorrenza ed in particolare la concorrenza sleale, la disciplina antimonopolistica, la proprietà intellettuale ed industriale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, Cedam, 2009, per intero
2. (A) V. MANGINI-G. OLIVIERI, *Diritto antitrust*, Giappichelli, 2012, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B. L'Appendice al Manuale breve di diritto industriale può essere scaricata dal sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf

I testi adottati si intendono indicati per i soli studenti non frequentanti.

Gli studenti frequentanti saranno organizzati in gruppi di lavoro su temi specifici e potranno concordare con il docente i materiali per la preparazione del programma e le modalità di svolgimento della prova d'esame.

e-mail:

l.marchegiani@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE (AL)

Prof. Gianluca Contaldi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese, francese

obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire una conoscenza strutturale della Comunità internazionale e delle sue dinamiche di funzionamento. Inoltre, in via opzionale, consente di acquisire delle conoscenze di base di diritto internazionale privato.

prerequisiti:

Conoscenze di base di diritto pubblico o costituzionale

programma del corso:

Programma da 12 CFU:

- 1) La struttura della Comunità internazionale
- 2) La formazione delle norme internazionali
- 3) Il contenuto delle norme internazionali
- 4) L'adattamento al diritto internazionale
- 5) La responsabilità internazionale
- 6) La risoluzione delle controversie
- 7) Il sistema di sicurezza collettiva
- 8) La tutela internazionale dei diritti umani
- 9) La tutela internazionale dell'ambiente
- 10) La regolamentazione del commercio internazionale
- 11) La disciplina dei rapporti privatistici internazionali

Testi consigliati:

- 1) Conforti, Diritto internazionale, 8a ed., Editoriale scientifica, 2010

Inoltre, a scelta degli studenti, uno dei seguenti testi:

- 2) Cassese, Gaeta, Le sfide attuali del diritto internazionale, Il Mulino, 2008, limitatamente ai capitoli: I, IV, V, VI, VII
- 3) Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, vol. I, V ed., UTET, 2010, capp. I, III, IV

Per il superamento dell'esame è strettamente necessario consultare i seguenti testi normativi: Carta delle Nazioni Unite, Statuto della Corte internazionale di giustizia, Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati, Progetto sulla responsabilità internazionale degli Stati.

Programma da 8 CFU (triennio giurisprudenza)

- 1) Conforti, Diritto internazionale, VIII ed., 2010, Editoriale scientifica (limitatamente alle seguenti parti: Introduzione, I, III, IV, V)

Programma da 6 CFU (biennio giurisprudenza):

- 1) Il contenuto delle norme internazionali

- 2) Il sistema di sicurezza collettiva
- 3) La tutela internazionale dei diritti umani
- 4) La tutela internazionale dell'ambiente
- 5) La regolamentazione del commercio internazionale
- 6) La disciplina dei rapporti privatistici internazionali

Programma da 6 CFU (mediazioni linguistiche)

- 1) Conforti, *Diritto internazionale*, VIII ed., 2010, Editoriale scientifica (limitatamente alle seguenti parti: Introduzione, I, III, IV)

Testi consigliati:

- 1) Conforti, *Diritto internazionale*, VIII ed., 2010, Editoriale scientifica (limitatamente alle parti: II)

Inoltre a scelta degli studenti, uno dei seguenti testi:

- 2) Cassese, Gaeta, *Le sfide attuali del diritto internazionale*, Il Mulino, 2008, limitatamente ai capitoli: I, IV, V, VI, VII
- 3) Mosconi, Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni*, vol. I, V ed., UTET, 2010, capp. I-III-IV

Per l'assegnazione delle tesi di laurea è necessario conoscere almeno una lingua straniera e avere superato l'esame di diritto internazionale privato e processuale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Conforti, *Diritto internazionale*, Editoriale scientifica, 2010
2. (A) Cassese, Gaeta, *Le sfide attuali del diritto internazionale*, Il Mulino, 2008, capp. I, IV, V, VI, VII
3. (A) Mosconi, Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni*, vol. I, UTET, 2010, I, III, IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

contaldi@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE (MZ)

Prof. Paolo Palchetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è diviso in una parte generale ed in una parte speciale. La parte generale si propone di esaminare le principali nozioni del diritto internazionale. Seguirà la parte speciale che quest'anno sarà dedicata allo studio del diritto internazionale umanitario. A tal fine, un'attenzione particolare sarà dedicata allo studio di convenzioni, risoluzioni di organizzazioni internazionali, sentenze di tribunali internazionali e altro materiale che sarà segnalato durante il corso.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Per la parte generale saranno oggetto delle lezioni i seguenti argomenti:

- Uso della forza nelle relazioni internazionali: regole generali in tema di uso della forza; sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite; organizzazioni regionali per il mantenimento della pace.
 - Soggetti di diritto internazionale: Stati (con cenni alla questione dell'immunità degli Stati stranieri) e organizzazioni internazionali; cenni al problema della soggettività degli individui (norme in tema di trattamento degli individui, con riferimento, in particolare, alle norme sugli stranieri, diritti umani e repressione dei crimini internazionali).
 - Fonti del diritto internazionali: consuetudini; codificazione del diritto internazionale; principi generali del diritto; diritto dei trattati; fonti previste da trattati.
 - Rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno.
 - Responsabilità internazionale degli Stati (il fatto illecito internazionale; le conseguenze del fatto illecito).
 - Soluzione delle controversie: nozione di controversia; cenni sulle giurisdizioni internazionali; cenni sul funzionamento della Corte internazionale di giustizia.
- Per la parte speciale si terrà un corso seminariale sul diritto internazionale umanitario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cannizzaro, *Diritto internazionale*, Giappichelli, 2012, tutto
2. (A) Ronzitti, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Esame 8 CFU: per i frequentanti appunti della parte generale del corso; per i non frequentanti il libro di Cannizzaro (tutto);
Esame 12 CFU: per i frequentanti appunti della parte generale, appunti e materiali della parte speciale del corso e Ronzitti, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, 4a ed., Giappichelli, 2006: Parte II (solo pp. 135-200), Parte IV (pp. 335-354); per i non frequentanti il libro di Cannizzaro (tutto) e Ronzitti, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, 4a ed., Giappichelli, 2011: Parte II (pp. 135-312), Parte IV (pp. 335-354); Esame 6 CFU: per i frequentanti gli appunti e i materiali della parte speciale del corso e Ronzitti, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, 4a ed., Giappichelli, 2011: Parte II (solo pp. 135-200), Parte IV (pp. 335-354); per i non frequentanti Ronzitti, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, 4a ed., Giappichelli, 2011: Parte II-V (pp. 135-387).

e-mail:

palchetti@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof.ssa Benedetta Ubertazzi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

gli studenti acquisiscono le conoscenze di base del diritto internazionale penale. Il corso di compone di due parti una generale e una speciale. Quest'ultima concernerà l'analisi di casi pratici.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

i frequentanti portano all'esame soltanto il programma svolto in classe ed i relativi appunti. Saranno prese le firme. I non frequentanti porteranno all'esame uno dei testi indicati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Greppi, G. Venturini, *Codice di diritto internazionale umanitario*, Giappichelli, 2010, Parte IV
2. (A) A Cassese, *International Criminal Law*, Oxford University Press,, 2008
3. (A) (A) A. Cassese, *vol. I Diritto sostanziale*, Il mulino, 2005
4. (A) A. Cassese, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. II*, il Mulino, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

materiali didattici verranno forniti durante il corso

e-mail:

benedetta.ubertazzi@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO PROCESSUALE

Prof. Gianluca Contaldi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, francese

obiettivi formativi:

Il corso tende all'acquisizione di adeguate conoscenze formative e logiche, utili per un'adeguata formazione universitaria; l'acquisizione del metodo e delle modalità di ragionamento sono essenziali nello svolgimento delle professioni forensi in un mondo globalizzato.

prerequisiti:

E' opportuno avere delle conoscenze di base del diritto privato

programma del corso:

Il corso ha ad oggetto l'analisi del metodo classico di diritto internazionale privato; lo studio dei caratteri delle norme di conflitto; l'esame delle problematiche di diritto internazionale privato processuale (giurisdizione e riconoscimento delle sentenze straniere, nel regolamento Bruxelles I e nella legge di riforma); e, infine, le norme di conflitto relative ai contratti internazionali (regolamento Roma I).

Frequentanti (programma da 8 CFU): appunti completi delle lezioni

Non frequentanti (programma da 8 CFU): Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, vol. primo, 5a ed., UTET, 2010, capitoli I-II (sezz. I e III)-III-IV-V (sezz. I e III)-VI

Programma da 6 CFU:

Frequentanti: appunti delle lezioni.

Non frequentanti (programma da 6 CFU): Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, vol. primo, 5a ed., UTET, 2010, capitoli I-II (sezz. I e III)-III-IV-V (sezz. I e III)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mosconi, Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni. Volume primo.*, UTET, 2010, Capp. I, II (sezz. I e III), III, IV, V (sezz. I e III), VI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Frequentanti: appunti completi delle lezioni

Non frequentanti: Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti, UTET, ult. ed., limitatamente ai capp.: I, II (solo sez.I), III, IV, V (solo sez. I), VI

Programma da 6 CFU: Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti, UTET, ult. ed., limitatamente ai capp.: I, II (solo sez.I), III, IV, V (solo sez. I).

e-mail:

contaldi@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Carlo Piergallini

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 40

classe: L-16
CFU: 8

mutuazione: classe LMG/01
SSD: IUS/17

Per Mutuazione da Diritto penale (corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti una formazione base sulla sistematica del reato

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il Corso si suddivide in due moduli, svolti nell'arco dei due semestri. Il programma dell'intero corso è il seguente:

IL SISTEMA SANZIONATORIO: le funzioni della pena, la commisurazione della pena, le misure di sicurezza - LA LEGGE PENALE: le fonti e i limiti all'applicabilità della legge penale - IL REATO: il concetto formale e sostanziale di reato, la struttura del reato - ANALISI E SISTEMATICA DEL REATO: il fatto (nei reati commissivi e nei reati omissivi); l'antigiuridicità; la colpevolezza - LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO: tentativo e concorso di persone, Unità e pluralità di reati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

1. (A) G. Marinucci - F. Dolcini, *Manuale di diritto penale.*, Giuffrè, IV edizione, 2012, limitatamente alle seguenti pagine: 35-122; 159-483; 549-565; 585-596; 634-640; 657-658.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

MARINUCCI-DOLCINI, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, IV ed., 2012, pag.35-565; 585-596; 634-640; 657-658

Si rappresenta agli studenti, che non hanno sostenuto o superato l'esame nell'anno accademico di pertinenza, che potranno continuare a fare riferimento al programma previsto per detto anno, curando di munirsi di testi aggiornati.

Il Prof. Carlo Piergallini effettuerà il ricevimento studenti, fino alla fine del primo semestre, ogni mercoledì, dalle 17.00 alle 18.00, in Istituto, in via Garibaldi, 20, II piano.

e-mail:

carlo.piergallini@tin.it

DIRITTO PENALE

Prof. Carlo Piergallini

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 75 **CFU:** 15 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti una formazione base sulla sistematica del reato

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il Corso si suddivide in due moduli, svolti nell'arco dei due semestri. Il programma dell'intero corso è il seguente:
IL SISTEMA SANZIONATORIO: le funzioni della pena, la commisurazione della pena, le misure di sicurezza - LA LEGGE PENALE: le fonti e i limiti all'applicabilità della legge penale - IL REATO: il concetto formale e sostanziale di reato, la struttura del reato - ANALISI E SISTEMATICA DEL REATO: il fatto (nei reati commissivi e nei reati omissivi); l'antigiuridicità; la colpevolezza - LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO: tentativo e concorso di persone, Unità e pluralità di reati, il reato circostanziato. - LA RESPONSABILITÀ DA REATO DEGLI ENTI. - DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Marinucci - F. Dolcini, *Manuale di diritto penale.*, Giuffrè, 2012
2. (A) F. Mantovani, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, Cedam, 2012
3. (A) Carlo Enrico Paliero, *Codice penale e normativa complementare*, Raffaele Cortina editore, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

il manuale F. MANTOVANI, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, Cedam, 2012 è limitato alle seguenti parti: Capitolo I, Capitolo II, limitatamente al furto comune, all'appropriazione indebita e al danneggiamento comune, Capitolo III, limitatamente all'estorsione, al sequestro di persona a scopo di estorsione, alla truffa, all'insolvenza fraudolenta, alla circonvenzione di incapaci e all'usura, Capitolo IV.

Testi adottati per gli studenti NON FREQUENTANTI:

- G. MARINUCCI - E. DOLCINI, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2012.
F. MANTOVANI, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, Cedam, 2012 (per intero).
C.E. PALIERO, *Codice Penale e normativa complementare*, Cortina Editore, ultima edizione.

Si rappresenta agli studenti, che non hanno sostenuto o superato l'esame nell'anno accademico di pertinenza, che potranno continuare a fare riferimento al programma previsto per detto anno, curando di munirsi di testi aggiornati.

Per gli studenti del biennio o per coloro che, per diverse ragioni, devono conseguire cinque crediti formativi, il programma è il seguente: F. MANTOVANI, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, Cedam, 2012 (per intero).

Per il conseguimento di un numero di crediti inferiore a cinque, il programma dovrà essere concordato con il docente.

Si avverte, infine, che l'assegnazione della tesi di laurea presuppone il superamento dell'esame di diritto penale progredito; il Prof. Carlo Piergallini ne curerà l'assegnazione per studenti A-L, mentre il Prof. Marco Mantovani per gli studenti M-Z.

e-mail:

piergallini@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare i principi costituzionali e gli elementi fondamentali del diritto penale italiano, la struttura e le funzioni delle categorie e degli istituti della parte generale del codice penale, con particolare attenzione all'attuale evoluzione del principio di legalità nell'ordinamento italiano.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
- Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
- principio di legalità e diritto penale:
 - principio di riserva di legge
 - diritto penale e diritto comunitario
 - le norme penali in bianco
 - l'interpretazione della legge penale.
 - interpretazione e analogia
- principio di tassatività
- principio di irretroattività e disciplina della successione delle leggi penali nel tempo
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
- La teoria generale del reato e l'analisi del reato.
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.

- Il fatto tipico come primo livello della struttura del reato.
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
- Il caso fortuito e le diverse teorie sulla sua collocazione sistematica.
- La nozione di evento nel diritto penale.
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
- Disciplina dell'errore. Tentativo.
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
- Il sistema sanzionatorio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giorgio Marinucci, Emilio Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2006, 1-653

2. (A) D.Pulitanò, *Diritto penale*, Giappichelli, 2009, 115-718

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi sopra indicati (A) sono in alternativa.

Per i non frequentanti si indicano gli stessi testi, sempre in alternativa, da pag. 1 fino alla fine.

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Marco orlando Mantovani

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Fornire allo studente una specifica conoscenza dei delitti
contro la Pubblica Amministrazione riferibili ai pubblici agenti

prerequisiti:

Diritto Penale. Parte generale

programma del corso:

Analisi dei principali delitti contro la P.A. commessi dai pubblici agenti fra teoria e prassi giurisprudenziale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. STORTONI, AA. VV. *"Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi, 2009, Capitolo 2
2. (A) BONDI--DI MARTINO--FORNASARI, *Reati contro la pubblica amministrazione*, Giappichelli, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti sono tenuti a portare all'esame il Testo 1.
Gli studenti NON frequentanti sono tenuti a portare il Testo 2.

e-mail:

mantovano@tiscali.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

fornire allo studente un'adeguata preparazione per comprendere la struttura de reato e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il programma del corso per i frequentanti è il seguente:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
 - Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
 - riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale.
 - I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
 - La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato.
 - Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.
 - La teoria generale del reato.
 - Il fatto tipico
 - Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
 - condotta ed evento nel diritto penale.
 - Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
 - Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
 - Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
 - Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
 - La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
 - L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
 - La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
 - Disciplina dell'errore.
 - Tentativo.
 - concorso di persone nel reato
 - concorso di reati
 - Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
 - Il sistema sanzionatorio.
- b) Il diritto penale del lavoro.
Evoluzione normativa.
sistema sanzionatorio.
delega di funzioni
estinzione delle contravvenzioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) da scegliere fra: Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2009, 1-650, esclusi gli schemi in fondo ai capitoli
2. (A) OPPURE: D.Pulitanò, *Diritto penale*, Giappichelli, 2009, 113-718
3. (A) PER TUTTI: F.Giunta, D.Micheletti, *Il nuovo diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro*, Giuffrè, 2010, 1-294

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I due manuali di Diritto penale sono alternativi; il testo "Il nuovo diritto penale della sicurezza dei luoghi di lavoro" è, invece obbligatorio e riguarda i tre crediti previsti per diritto penale del lavoro.

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE PROGREDITO

Prof. Marco orlando Mantovani

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti la possibilità di collaudare le conoscenze acquisite nello studio della parte generale del diritto penale rapportandosi ad un settore della parte speciale, quale quello dei delitti contro la vita, che da sempre rappresenta il terreno più fruttuoso e attuale per saggiarne l'impatto.

prerequisiti:

Diritto penale

programma del corso:

Nel corso verranno approfondite le tematiche relative ai delitti contro la vita, con specifico riferimento alle fenomenologie colpose emergenti dalla prassi e ad altre costellazioni di casi proposte dall'esperienza giudiziaria.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Canestrari, *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi, 2009, 400-449 (frequentanti); 387-449 (non frequentanti)
2. (A) Veneziani, *Trattato di diritto penale. Parte speciale, diretto da G. Marinucci ed E. Dolcini, Vol. III, Tomo II, I delitti colposi*, Cedam, 2009, 1-129 (frequentanti); 1-322 (non frequentanti)
3. (A) F. Mantovani, *Delitti contro la persona*, Cedam, 2011, tutte, in alternativa ai testi N. 1 e N. 2 per i non frequentanti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Articoli e/o sentenze indicati a lezione per i frequentanti

e-mail:

mantovani@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof.ssa Lina Caraceni

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali dell'ordinamento penitenziario (sia negli aspetti sostanziali che processuali) seguendo lo sviluppo legislativo che questo ha avuto dalla sua introduzione ad oggi. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del sistema delle misure alternative, punto focale nel trattamento dei detenuti in esecuzione di pena.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Principi costituzionali e fase esecutiva della pena

- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena
- Art. 111 Cost.: giusto processo ed esecuzione

Il trattamento dei detenuti

- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: detenuti, amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, servizi sociali
- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti
- Elementi del trattamento
- Trattamento rieducativo dei condannati
- Ordine e sicurezza nelle carceri: legislazione dell'emergenza, programma di protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia

Trattamento progressivo

- Trattamento extramurario
- Misure alternative: affidamento in prova, detenzione domiciliare, regime di semilibertà, liberazione condizionale
- Altri benefici: liberazione anticipata
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p.: la concessione delle misure alternative dalla libertà

Magistratura di sorveglianza: profili strutturali ed ordinamentali

- Funzioni del magistrato di sorveglianza
- Funzioni del tribunale di sorveglianza
- Procedure
- Procedimento di sorveglianza
- Procedimenti atipici: procedure di reclamo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. CANEPA-S.MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, 2010, ad esclusione: premesse; cap. III e IV della parte I; cap. IV della parte II; i paragrafi 5, 6, 12, 13, del cap. I della parte III; cap. III, IV, V della parte III

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti:

La parte riguardante i procedimenti esecutivi e la legislazione dell'emergenza, sarà oggetto di sola verifica scritta preventiva.

Per i non frequentanti:

M. CANEPA-S.MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, Milano, 2010, ad esclusione: premesse; cap. III e IV parte I; cap. IV della parte II; paragrafi 5, 6, 12, 13 del cap. I della parte III; cap. III, IV, V della parte III.

e-mail:

caraceni@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof.ssa Simona Tomassetti

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali dell'ordinamento penitenziario (sia negli aspetti sostanziali che processuali) seguendo lo sviluppo legislativo che questo ha avuto dalla sua introduzione ad oggi. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del sistema delle misure alternative, punto focale nel trattamento dei detenuti in esecuzione di pena

prerequisiti:

Nessuno, anche se è preferibile la conoscenza del diritto penale e della procedura penale

programma del corso:

Principi costituzionali e fase esecutiva della pena
-- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena
- Art. 111 Cost.: giusto processo ed esecuzione

Il trattamento dei detenuti

- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti
- Elementi del trattamento
- Trattamento rieducativo dei condannati
- Ordine e sicurezza nelle carceri: legislazione dell'emergenza, programma di protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia

Trattamento progressivo

- Trattamento extramurario
- Misure alternative: affidamento in prova, detenzione domiciliare, regime di semilibertà, liberazione condizionale
- Altri benefici: liberazione anticipata
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p.: la concessione delle misure alternative dalla libertà

Magistratura di sorveglianza: profili strutturali ed ordinamentali

- Funzioni del magistrato di sorveglianza
- Funzioni del tribunale di sorveglianza
- Procedimento di sorveglianza
- Procedimenti atipici : procedure di reclamo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. CANEPA - S. MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, 2011, Per i frequentanti ad esclusione: Intera parte prima; Capitolo IV parte II; i paragrafi 3, 5, 12, 13, del cap. I della parte III; cap. III, IV, V della parte III ; cap.I parte IV , paragrafi 9 e 12 , cap. II, parte IV e intero cap III. Per i non frequentanti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti ad esclusione:

Intera parte prima ; Capitolo IV Parte II; i paragrafi 3,5,12,13 del cap I, parte III; cap. III, IV,V della Parte III; Cap I parte IV, paragrafi 9 e 12, Cap.II, parte IV , intero Cap. III, parte IV. La parte riguardante i procedimenti esecutivi e la legislazione dell'emergenza, sarà oggetto di sola verifica scritta preventiva.

Per i non frequentati ad esclusione: Intera parte prima ; Capitolo IV Parte II; i paragrafi 3,5,12,13 del cap I, parte III; cap. III, IV,V della Parte III; paragrafi 9 e 12, Cap.II, Parte IV

e-mail:

simona.tomassetti@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof. Enrico Antonio Emiliozzi

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 50

classe: L-16
CFU: 10

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Approfondimento degli istituti del diritto privato con particolare riferimento alle fonti, al diritto delle persone, ai diritti reali, alle obbligazioni ed ai contratti

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Il diritto

2. I fatti e gli atti giuridici

3. Le situazioni soggettive e il rapporto giuridico

Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico. Analisi e classificazione delle situazioni soggettive: diritto soggettivo, interesse legittimo, aspettativa, status, dovere, obbligo, soggezione, onere, interessi collettivi e interessi diffusi.

4. I soggetti

I soggetti del diritto

5. Situazioni esistenziali e autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale

I cc.dd. diritti della personalità e i limiti agli atti di disposizione dell'integrità psicofisica.

6. Situazioni reali di godimento

La proprietà: contenuto e limiti. La proprietà agraria. Modi di acquisto della proprietà a titolo originario. I diritti reali di godimento su cosa altrui (superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali). Oneri reali e obbligazioni propter rem. Comunione. Condominio degli edifici. Multiproprietà. Azioni a difesa delle situazioni reali di godimento.

7. I beni

L'oggetto giuridico. Cose e beni in senso giuridico. Il patrimonio. Beni immobili e beni mobili. Universalità di mobili. Pertinenze. Frutti. Beni pubblici.

8. Situazioni possessorie

Possesso e detenzione. Effetti del possesso. Azioni a difesa della del possesso e azioni di rinuncia.

9. Le obbligazioni

Struttura e caratteri del rapporto obbligatorio. Le obbligazioni naturali. I soggetti del rapporto obbligatorio. La prestazione.

Vicende del rapporto obbligatorio. Fonti delle obbligazioni. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio.

Estinzione del rapporto obbligatorio: adempimento e modi di estinzione diversi dall'adempimento. L'inadempimento e la mora del debitore. La mora del creditore. Le obbligazioni pecuniarie. Le obbligazioni alternative. Le obbligazioni solidali. Le obbligazioni divisibili e indivisibili.

10. Le situazioni di garanzia

Situazioni di garanzia patrimoniale. Responsabilità patrimoniale, responsabilità personale ed esecuzione forzata. Par condicio creditorum e divieto del patto commissorio. Cause di prelazione privilegi. Mezzi di conservazione delle garanzie patrimoniali: azione revocatoria, azione surrogatoria e sequestro conservativo. Situazioni reali di garanzia: pegno e ipoteca. Situazioni personali di garanzia: fideiussione e promessa del fatto del terzo.

11. Il contratto

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Elementi essenziali del negozio giuridico e requisiti del contratto: volontà, causa, oggetto, forma. La classificazione dei negozi e dei contratti in base alla causa. Gli elementi accidentali: condizione, termine, modo.

12. La conclusione del contratto

Trattative, buona fede e responsabilità c.d. precontrattuale. I vari procedimenti di formazione del contratto. Il fenomeno della contrattazione standardizzata (condizioni generali di contratto e tutela del consumatore). I vincoli nella formazione dei contratti.

Il contratto preliminare. L'opzione. Il contratto normativo. I divieti legali e convenzionali di contrarre. Le prelazioni volontarie e legali.

13. L'efficacia del contratto

Effetti reali ed effetti obbligatori. L'interpretazione e l'integrazione del contratto. Gli effetti del contratto per i terzi. La cessione del contratto e la sub contrattazione. La rappresentanza e la procura. Il contratto a favore di terzo. Il contratto per persona da nominare. La simulazione. Il contratto indiretto. Il contratto fiduciario e il trust.

14. L'invalidità del contratto

Nullità ed annullabilità. Il contratto illecito. Le cause di annullamento. La rescissione.

15. Lo scioglimento del contratto

Il mutuo consenso e il recesso. La risoluzione. La presupposizione.

16. Responsabilità civile e illecito

Ingiustizia del danno. Imputabilità e colpevolezza. La responsabilità del produttore. Danno ambientale. Risarcimento del danno.

17. Le altre fonti non contrattuali delle obbligazioni

Promesse unilaterali. Gestione di affari altrui. Pagam

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pietro Perlingieri, *Mauale di diritto civile*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2007, limitatamente alle pagine ed ai capitoli relativi agli argomenti del programma

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti al testo sopra indicato si aggiunge il seguente testo: E.A. Emiliozzi, *Le firme elettroniche. Tecniche di imputazione del documento virtuale*, E.S.I. Napoli, 2006.

e-mail:

emiliozzi@unimc.it

DIRITTO PRIVATO 1 (AL)

Prof. Francesco Gambino

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Il corso è volto, nell'analisi degli istituti e delle categorie fondamentali della disciplina, a fornire allo studente strumenti concettuali e nozioni giuridiche per agevolare la conoscenza del sistema del diritto privato. Si propone quindi di far acquisire un metodo nello studio delle norme privatistiche e delle problematiche indicate, in linee generali, nel programma del presente corso.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Introduzione al diritto privato. Norma giuridica e ordinamento. Pluralità degli ordinamenti giuridici. Diritto pubblico e diritto privato. Sistema e fonti del diritto privato. Il codice civile. L'interpretazione della legge.
2. Le situazioni giuridiche soggettive. I soggetti del rapporto giuridico: le persone fisiche; persone giuridiche; gli enti non riconosciuti. I diritti della personalità. Il fatto, l'atto e il negozio giuridico. Il tempo nelle vicende giuridiche.
3. Struttura e vicende dell'obbligazione: i soggetti, la prestazione e l'interesse nel rapporto obbligatorio. L'adempimento; le cause estintive diverse dall'adempimento e le modifiche del rapporto; l'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale; obbligazioni pecuniarie, alternative, solidali, indivisibili.
5. La responsabilità patrimoniale. Le cause legittime di prelazione. I diritti reali di garanzia. Il pegno e l'ipoteca. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.
6. I contratti in generale. Le trattative e la conclusione del contratto. I vizi della volontà: errore, dolo, violenza. La forma del contratto. La rappresentanza. Il contratto preliminare ed i vincoli a contrarre. L'oggetto del contratto. La causa del contratto. L'interpretazione del contratto. Gli effetti del contratto. Gli elementi accidentali del contratto: la condizione, il termine, il modo. La simulazione. Negozio indiretto e negozio fiduciario. Il trust.
7. Invalidità e inefficacia del contratto. La nullità. L'annullabilità. La rescissione e la risoluzione del contratto.
8. I singoli contratti: contratti tipici e atipici. I contratti del consumatore.
9. Le promesse unilaterali. Promessa di pagamento e ricognizione di debito. Promessa al pubblico. I titoli di credito: nozioni generali.
10. Le obbligazioni nascenti dalla legge. La gestione di affari. La ripetizione di indebito. L'ingiustificato arricchimento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, 2009, I capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma
2. (C) A. TORRENTE - P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2009, I capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma
3. (C) P. ZATTI-V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2011, I capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma

4. (C) V. ROPPO, *Diritto privato*, Giappichelli, 2010, I capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma

5. (C) NIVARRA - RICCIUTO - SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2011, I capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In alternativa ai manuali consigliati, lo studente potrà eventualmente adottare altro manuale di diritto privato in commercio, purchè aggiornato e sottoposto all'attenzione del docente in occasione delle lezioni. E' indispensabile, nello studio della materia, l'attenta consultazione del Codice civile, della Costituzione, delle fonti di diritto comunitario e delle principali "leggi speciali".

e-mail:

francesco.gambino@unimc.it

DIRITTO PRIVATO 1 (MZ)

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della materia vale come introduzione alle scienze giuridiche e come propedeutica all'approfondimento del diritto positivo nelle sue varie branche. Nella complessità dello ius privatorum - accentuata dalla incessante evoluzione del dato normativo nel confronto con le mutazioni del fenomeno sociale ed economico con il quale si rapporta - gli istituti vengono rappresentati attraverso i reciproci nessi di collegamento sistematico e mantengono così una tendenziale armonia.

prerequisiti:

E' consigliabile avere superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

L'ordinamento giuridico: diritto pubblico e diritto privato; fonti e norme nel diritto privato; diritto privato nel tempo e nello spazio; interpretazione della legge.
Il soggetto (persone fisiche, persone giuridiche ed enti collettivi); le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico; i fatti e gli atti giuridici.
Il contratto in generale.
Il rapporto obbligatorio, le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito, alcune specie di obbligazioni, l'attuazione del rapporto obbligatorio, i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale, l'inadempimento e la responsabilità, i modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento, le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio, le cause di prelazione, le garanzie reali dell'obbligazione, l'esecuzione forzata.
I singoli contratti tipici e atipici

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Andrea Torrente - Piero Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2009, corrispondenti al programma indicato
2. (C) Francesco Gazzoni, *Manuale di Diritto Privato*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2009, corrispondenti al programma indicato
3. (A) De Nova, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO PRIVATO 2 (AL)

Prof. Ubaldo Perfetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso costituisce completamento dell'insegnamento di Diritto Privato 1, trattando temi esclusi dal programma di quest'ultimo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Beni e diritti reali

(i beni, la proprietà, il possesso, i modi di acquisto e di tutela della proprietà, diritti reali di godimento, comunione e condominio, acquisto a non domino, doppia alienazione e trascrizione)

Il diritto di famiglia

(la famiglia, il matrimonio, il rapporto coniugale, la filiazione)

Successioni e donazioni

(i principi successori, la successione dei legittimari, la successione legittima, la successione testamentaria, la divisione ereditaria, trascrizione degli acquisti mortis causa, le donazioni)

Gli atti illeciti

La tutela dei diritti

La prova dei fatti giuridici

La trascrizione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

(A) Gazzoni, ESI, Napoli, 2011, i capitoli corrispondenti ai temi indicati

(C) G. ALPA, Manuale di Diritto Privato, Cedam, Padova, ultima edizione, i capitoli corrispondenti ai temi indicati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Gazzoni, *Manuale di Diritto Privato*, Esi, 2011, corrispondenti agli argomenti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

DIRITTO PRIVATO 2 (MZ)

Prof. Francesco Prospero

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si pone in stretta continuità con l'insegnamento di Diritto privato I e, attraverso la reciproca integrazione, si propone di offrire una disamina istituzionale completa del diritto privato italiano.

prerequisiti:

Si consiglia il superamento dell'esame di Diritto privato I.

programma del corso:

1. Beni e diritti reali.
2. La tutela dei diritti: trascrizione, prove, prescrizione e decadenza.
3. La famiglia.
4. Le successioni.
5. Impresa, società e lavoro: nozioni generali.
6. I fatti illeciti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P. Perlingieri, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, 2012, limitatamente alle parti indicate nel programma.
2. (C) A. Torrente, P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2012, limitatamente alle parti indicate nel programma.
3. (C) V. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli, 2012, limitatamente alle parti indicate nel programma.
4. (C) F. Gazzoni, *Manuale di diritto privato*, ESI, 2012, limitatamente alle parti indicate nel programma.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/02

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire le informazioni di base e gli strumenti metodologici necessari per lo studio di istituti fondamentali del diritto privato, quali il contratto e la proprietà, che saranno esaminati secondo il metodo della comparazione e nella prospettiva del diritto privato europeo, al fine di contribuire alla formazione del "giurista europeo".

prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Il corso è dedicato allo studio del contratto e della proprietà nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e Problemi.*, Laterza, 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche fornite durante il corso.

Programma per gli studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed. ampl., 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

e-mail:

laura.vagni@unimc.it

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof. Ermanno Calzolaio

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/02

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali dello studio della "proprietà" nella comparazione civil law-common law.

prerequisiti:

E' consigliato aver superato l'esame di Diritto Privato.

programma del corso:

Definizione e caratteri della "proprietà" nella tradizione giuridica di civil law e nell'esperienza inglese, con particolare riguardo alla figura del trust.

Testi consigliati:

Studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni

- AA.VV. Diritto Privato Comparato. Istituti e Problemi. Laterza (Roma-Bari), ult. ed., esclusivamente il cap. 2 (Il modello inglese di property)

Studenti non frequentanti

AA.VV. Diritto Privato Comparato. Istituti e Problemi. Laterza (Roma-Bari), ult. ed., limitatamente ai capp. 1, 2 e 3

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

ermanno.calzolaio@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof. Luca Barchiesi

DIRITTO PRIVATO MOD.1

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 25

classe: L-14
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita delle nozioni di teoria del diritto e di specifici istituti di Diritto privato, favorendo l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché un utilizzo appropriato del linguaggio tecnico-giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile aver superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione della legge. Il diritto privato. Il rapporto giuridico in generale. I soggetti del rapporto giuridico: A) le persone fisiche; B) gli enti giuridici. L'oggetto del rapporto giuridico. Vicende del rapporto giuridico; fatti, atti e negozi giuridici. La tutela giurisdizionale. I diritti assoluti: introduzione. I diritti della personalità. I diritti reali: introduzione. I beni. La proprietà. I diritti reali di godimento. La comunione. Il possesso. L'acquisto dei diritti reali mediante il possesso. I diritti relativi: introduzione. Il rapporto obbligatorio. Gli elementi del rapporto obbligatorio: A) l'oggetto; B) i soggetti. Adempimento delle obbligazioni. Inadempimento delle obbligazioni. Modi di estinzione diversi dall'adempimento. Circolazione delle obbligazioni. La garanzia patrimoniale generica. Le garanzie patrimoniali specifiche. Il contratto. L'autonomia privata. La formazione del contratto e i rapporti giuridici preparatori. I requisiti del contratto: l'accordo delle parti; la causa; l'oggetto; la forma. Le clausole accidentali del contratto. Invalidità del contratto. Effetti del contratto. Il contratto e i terzi. La rappresentanza. L'esecuzione del contratto; la risoluzione. I singoli contratti: introduzione. I contratti di alienazione dei beni. I contratti di utilizzazione dei beni. I contratti di prestazione d'opera. I contratti di collaborazione. I contratti di credito e di garanzia. I contratti aleatori. I contratti di composizione delle liti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2012, Capitoli: 1-39; 46-53

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO PRIVATO

Prof. Francesco Bottoni

DIRITTO PRIVATO MOD.2

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 25

classe: L-14
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita di specifici istituti di Diritto privato, favorendo l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché un utilizzo appropriato del linguaggio tecnico-giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile avere superato l'esame di Diritto costituzionale e di Diritto privato 1.

programma del corso:

Le promesse unilaterali. I fatti illeciti. Le obbligazioni nascenti dalla legge. La trascrizione. Le prove. La prescrizione e la decadenza. Le donazioni. La famiglia e il diritto: il matrimonio. La filiazione. I rapporti personali. I rapporti patrimoniali. Separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni: principi generali. Apertura della successione e delazione ereditaria. Acquisto dell'eredità. La successione legittima. La successione necessaria. La successione testamentaria. La collazione e la divisione ereditaria.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto privato*, Giappichelli, 2012, Capitoli 40-45, 54, 56-68

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

francesco.bottoni@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire i fondamenti del sistema del processo civile italiano, per poi passare allo studio di quello che ne costituisce il punto di riferimento per eccellenza, ovvero il processo ordinario in tutte le sue articolazioni, incluse le impugnazioni e le vicende anomale del processo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articolerà sui seguenti argomenti;

- 1) I fondamenti costituzionali del processo civile
- 2) Il sistema della magistratura.
- 3) La giurisdizione e la competenza.
- 4) La teoria dell'azione e le sue condizioni.
- 5) Le situazioni giuridiche soggettive meritevoli di tutela.
- 6) La tutela dichiarativa.
- 7) I soggetti del processo e i loro doveri, poteri ed oneri.
- 8) Il processo ordinario civile di cognizione e le sue articolazioni.
- 9) Le impugnazioni.
- 10) Cenni sul titolo esecutivo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli C. - Carratta A., *Corso di diritto processuale civile vol. I e II*, Giappichelli, 2012, Volume I e II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1

Prof. Romolo Donzelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è dedicato allo studio del diritto processuale civile ed in particolare dei principi costituzionali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti, delle disposizioni generali del c.p.c., del processo ordinario di cognizione, del processo esecutivo.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

- La tutela giurisdizionale dei diritti
- Le disposizioni generali del c.p.c.
- I principi del giusto processo
- Il processo ordinario di cognizione in primo grado
- Le impugnazioni
- L'esecuzione forzata

** Per i programmi di Diritto processuale civile laurea triennale, biennale e Quadriennale, v. <http://docenti.unimc.it/docenti/romolo-donzelli>

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Mandrioli C., *Diritto processuale civile*, Giappichelli, 2011, volumi I e II per intero, volume IV dal cap. I al VI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori indicazioni:

- Il corso di lezioni prevede l'utilizzo di ulteriori strumenti di supporto alla didattica (schemi e altro materiale di approfondimento) ed il programma per i frequentanti è concordato a lezione con il docente.
- Per ulteriori indicazioni, v. <http://docenti.unimc.it/docenti/romolo-donzelli>

e-mail:

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2

Prof. Romolo Donzelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di assicurare una elevata conoscenza dei diversi riti processuali speciali con cui il nostro ordinamento garantisce la tutela dichiarativa di particolari tipologie di diritti soggettivi. Il corso si propone, inoltre di far apprendere agli studenti le diverse tecniche di risoluzione stragiudiziale delle controversie civili.

prerequisiti:

aver superato l'esame di diritto processuale civile 1

programma del corso:

Programma A

- I procedimenti sommari decisorii, cautelari, possessori e camerali
- I procedimenti di cognizione speciali non sommari
- Il processo del lavoro e le sue diverse applicazioni
- L'efficacia e l'esecutorietà delle sentenze e degli atti stranieri
- L'arbitrato
- La mediazione

Programma B

(per chi ha sostenuto l'esame di DPC 1 con il programma dell'a.a. 2010-2011, comprendente i procedimenti sommari decisorii, cautelari, possessori e camerali)

- I procedimenti di cognizione speciali non sommari
- Il processo del lavoro e le sue diverse applicazioni
- L'efficacia e l'esecutorietà delle sentenze e degli atti stranieri
- L'arbitrato
- La mediazione

Ulteriori indicazioni:

- Chi ha sostenuto l'esame di diritto processuale civile 1 con il programma dell'a.a. 2010-2011 (più esteso dell'attuale) deve sostenere l'esame di diritto processuale civile 2 con il programma contrassegnato dalla lettera B, cioè, come indicato sopra, senza i procedimenti sommari decisorii, cautelari, possessori e camerali.

- Per ulteriori informazioni, v. <http://docenti.unimc.it/docenti/romolo-donzelli>

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli C., *Diritto processuale civile*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Parti da studiare del manuale consigliato per il programma A

MANDRIOLI, C., Diritto processuale civile, Torino, 2011, edizione aggiornata a cura di A. Carratta, volume III per intero, volume IV capp. VII e VIII.

Parti da studiare per il manuale consigliato per il programma B

MANDRIOLI, C., Diritto processuale civile, Torino, 2011, edizione aggiornata a cura di A. Carratta, volume III dal cap. IV al cap. IX.

Ulteriori indicazioni

- Il corso di lezioni prevede l'utilizzo di ulteriori strumenti di supporto alla didattica (schemi e altro materiale di approfondimento) ed il programma per i frequentanti è concordato a lezione con il docente.
- Per ulteriori indicazioni, anche per i programmi del biennio, triennio e quadriennio v. <http://docenti.unimc.it/docenti/romolo-donzelli>

e-mail:

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Prof. Francesco Fradeani

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese ed inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Francese ed inglese

obiettivi formativi:

Conoscenza delle regole fondamentali che disciplinano il processo civile in generale ed il processo del lavoro in particolare

prerequisiti:

Conoscenza di base del diritto privato, del diritto del lavoro e del diritto costituzionale

programma del corso:

Fondamenti di teoria generale del processo con particolare e specifico riferimento alle disposizioni generali del processo civile. Il processo del lavoro e le disposizioni processuali in materia locatizia e di contratti agrari. - Generalità sul «processo del lavoro». - Le controversie individuali del lavoro. - Le controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie. - Cenni sulle residue disposizioni della l. n. 533/1973 e sull'arbitrato in materia di lavoro. - Cenni sulle disposizioni processuali dello «statuto dei diritti dei lavoratori» e in materia di licenziamenti individuali. - I procedimenti speciali in materia locatizia e di contratti agrari ed altre applicazioni del rito del lavoro. Il processo del lavoro come modello per la semplificazione dei riti ex d.lgs. n. 150 del 2011. Studio approfondito del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.

N.B.: Per i frequentanti saranno sufficienti gli appunti delle lezioni e lo studio del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli Crisanto - Carratta Antonio, *Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2011, Tutto il capitolo 5 del terzo volume
2. (A) Carratta Antonio - Mandrioli Crisanto, *Corso di diritto processuale civile - Editio Minor*, Giappichelli, 2012, solo il primo volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B.: gli studenti frequentanti potranno prepararsi con i soli appunti oltre allo studio delle norme di riferimento del codice di rito.

e-mail:

francesco.fradeani@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1

Prof.ssa Claudia Cesari

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è duplice: innanzitutto, si intende dotare gli studenti del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale; quindi, si vuole favorire, anche mediante l'approfondimento di specifici temi di maggiore attualità, la formazione nei discenti di adeguati abilità esegetica, autonomia valutativa e senso critico.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

QUINQUENNIO (10 CFU)

I fondamenti del processo penale - il giusto processo nel dettato costituzionale - soggetti - atti - prove - misure cautelari - indagini e udienza preliminare - dibattimento - procedimento innanzi al tribunale in composizione monocratica - impugnazioni - giudicato penale.

Testi consigliati

A scelta tra:

CONSO-GREVI, Compendio di procedura penale, Cedam, ultima edizione (ad esclusione dei capitoli VI, XII, XIII, XIV)

LOZZI, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, ultima edizione (ad esclusione della parte III: capitoli III, IV, V, VI, VII, X, XI e dell'intera parte VII)

TRIENNIO (6 CFU)

I fondamenti del processo - il giusto processo nel dettato costituzionale - soggetti - atti - prove - misure cautelari - indagini e udienza preliminare - dibattimento - riti speciali - procedimento innanzi al tribunale in composizione monocratica - impugnazioni (disposizioni generali) - giudicato penale.

Testi consigliati:

LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, ultima edizione (ad esclusione della parte IV; capitoli II, III, IV, parte V: capitolo II e parte VI)

BIENNIO (10 CFU)

(6 CFU) Giudizio abbreviato - applicazione della pena su richiesta delle parti - giudizio direttissimo - giudizio immediato - procedimento per decreto - procedimento penale minorile - procedimento penale di pace.

(4 CFU) Il sistema delle impugnazioni penali - principi generali - appello - ricorso per cassazione - revisione

Testi consigliati

A scelta tra:

CONSO-GREVI, Compendio di procedura penale, Cedam, ult. edizione (capitoli VI, IX, XII, XIII)

LOZZI, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, ult. edizione (parte III: capitoli III, IV, V, VI, VII, X; parte IV e parte VII)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CONSO - GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2010
2. (A) LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, 2010
3. (A) LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si ricorda agli studenti che frequentano il biennio specialistico che il corso biennale di Procedura penale, corrispondente a 10 CFU, deve essere mutuato per 4 crediti dal corso di Diritto processuale penale 1 e per i rimanenti 6 CFU dal corso di Diritto processuale penale 2.

e-mail:

claudia.cesari@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2

Prof.ssa Claudia Cesari

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti conoscenze di base ed approfondimenti problematici riguardo ai cosiddetti "riti speciali" o "alternativi" a quello ordinario. Analizzare e approfondire la struttura dei riti extra codicem, quali il procedimento a carico di minorenni, il rito penale di pace e quello sulla responsabilità degli enti, completando così il quadro dei modelli processuali presenti nell'ordinamento ed affinando lo strumentario tecnico e la consapevolezza critica degli studenti.

prerequisiti:

Diritto processuale penale 1

programma del corso:

QUINQUENNIO (6 CFU) - Giudizio abbreviato - applicazione della pena su richiesta delle parti - giudizio direttissimo - giudizio immediato - procedimento per decreto - procedimento penale minorile - procedimento penale di pace - procedimento sulla responsabilità amministrativa degli enti.

TESTI CONSIGLIATI

CONSO - GREVI, Compendio di procedura penale, Cedam, ult. ed. (capitoli VI, XII, XIII, XIV)

BIENNIO (10 CFU)

(6 CFU) Giudizio abbreviato - applicazione della pena su richiesta delle parti - giudizio direttissimo - giudizio immediato - procedimento per decreto - procedimento penale minorile - procedimento penale di pace.

(4 CFU) Il sistema delle impugnazioni penali - principi generali - appello - ricorso per cassazione - revisione

TESTI CONSIGLIATI

A scelta tra:

CONSO - GREVI, Compendio di procedura penale, Cedam, ult. ed. (capitoli VI, IX, XII, XIII).

LOZZI, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, ult. ed. (parte III: capitoli III, IV, V, VI, VII, X; parte IV; parte VII).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CONSO - GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si ricorda agli studenti iscritti al biennio specialistico che il programma di Diritto processuale penale 2 va integrato con una parte del programma di Diritto processuale penale 1, corrispondente a 4 CFU, come indicato nel programma medesimo, cui si rinvia.

e-mail:

claudia.cesari@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina delle impugnazioni penali e del procedimento d'esecuzione (libri IX e X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale. A tal fine, durante lo svolgimento delle lezioni, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi di casi concreti e di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Programma del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomenti del corso

I mezzi ordinari di impugnazione - Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2011, parte IV capitoli I, II, III, IV
2. (A) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, Giappichelli, 2011, pp. 1-48 (intr., Parte I Capp. I-II par.1), 64-116 (Parte I Capp. II par.3 -III), 141-209 (Parte II Capp. I-II-III par. 1), 237-247 (Parte III CAP. I Par. 1, 1.1), 259-279 (Parte III Capp. I Par. 2, 3, II par. 1, 2, 3), 217-257 (Parte III Cap. III sez. I)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studente NON FREQUENTANTI vale lo stesso programma indicato:

- 1) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale* - Torino, 2011, Giappichelli, (PARTE QUARTA, CAPITOLI I, II, III, IV)
- 2) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, 2. ed., Torino, 2011, Giappichelli, pp. 1-48 (INTRODUZIONE, PARTE PRIMA CAP. I, II paragrafo 1), 64-116 (PARTE PRIMA CAP. II paragrafo 3, CAP. III), 141-209 (PARTE SECONDA CAPP. I, II E III PARAGRAFO 1), 237-247 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 1 E 1.1), 259-279 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 2 E 3, CAP. II PARAGRAFI 1, 2 E 3), 317-357 (PARTE TERZA CAP. III, SEZ. I).

e-mail:

andrea.tassi@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Dotare gli studenti del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale. Favorire, anche mediante l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale, di specifici temi di maggiore attualità, la formazione di un'adeguata abilità esegetica e la consapevolezza critica degli studenti.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Fondamenti del processo penale - principi costituzionali - il giusto processo nel dettato costituzionale - soggetti - atti - prove - misure cautelari - indagini e udienza preliminare - riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto - giudizio ordinario - procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

Testo consigliato:

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, 3^a ed.

(ad esclusione della parte quarta Le impugnazioni; della parte quinta L'esecuzione e della parte sesta Rapporti giurisdizionali con autorità straniere)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LOZZI G., *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2011, ad esclusione della parte IV, V e VI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno inoltre indicate durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati

e-mail:

bosco@unimc.it

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/21

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone lo studio delle amministrazioni pubbliche nazionali in chiave comparata. I modelli di riferimento saranno quello francese, tedesco e britannico.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto costituzionale e del diritto amministrativo.

programma del corso:

I principi in materia di pubblica amministrazione; l'amministrazione pubblica, il procedimento amministrativo, le situazioni giuridiche soggettive e le "patologie" del provvedimento con riferimento al modello francese, tedesco e britannico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Napolitano (a cura di), *Diritto amministrativo comparato*, Giuffrè, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Prof. Carlo Fresa

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire gli strumenti metodologici e le notazioni più caratterizzanti dei fenomeni relativi alla regolamentazione dell'economia. L'analisi di tali fenomeni, articolata su diversi livelli di disciplina giuridica delle attività economiche (nazionale, comunitaria, internazionale) ma attenta alle connessioni economiche e politiche permetterà di comprendere fenomeni caratterizzanti la moderna realtà giuridico-economica, essenziali per la formazione curriculare.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza dei contenuti rilevanti del diritto privato, del diritto costituzionale, del diritto amministrativo, del diritto dell'unione europea e del diritto internazionale.

programma del corso:

Il corso si articola in moduli didattici organizzati parte in lezioni frontali, parte in seminari, parte in gruppi di lavoro ed ha come oggetto i seguenti argomenti:

- 1) Globalizzazione economica e sistemi regolativi sopranazionali;
- 2) Mercato interno e politiche comunitarie nei settori dell'economia;
- 3) Disciplina della concorrenza e tutela del mercato;
- 4) Reti transeuropee ed attività economiche di interesse generale;
- 5) Politica monetaria e politica del bilancio;
- 6) Ordinamento del credito, controllo dei mercati finanziari, ordinamento della borsa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) SABINO CASSESE, *La nuova Costituzione economica*, Laterza, 2012
2. (C) GUIDO ROSSI, *Il mercato d'azzardo*, Adelphi Edizioni, 2008
3. (A) Marco D'Alberty, *Poteri pubblici, mercati e globalizzazione*, Il Mulino, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti e gli studenti dei corsi on-line della Facoltà di Giurisprudenza:
- CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 2008, pagg. 37-216.
- Ulteriore materiale didattico che sarà successivamente reso disponibile.

e-mail:

fresa@unimc.it

DIRITTO ROMANO 1

Prof. Pasquale Marottoli

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 45

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 9 **SSD:** IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Connaturale allo studio romanistico e principale tra le funzioni ch'esso è tuttora chiamato ad esercitare è la critica del diritto privato moderno e comunque la sua "storicizzazione", la coscienza della sua storicità.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Linee della tradizione romanistica. Fondamenti romani e cristiani dell'Europa. Diritto romano e codici. Diritto romano e legislazione speciale. Il Diritto romano nel tempo della "decodificazione". Rinnovata funzione giuridica dello studio romanistico. Natura giurisprudenziale del Diritto romano: ruolo creativo dei giuristi romani. Distinzione fra diritto e legge. Formalismo giuridico romano. Formalismo e antiformalismo. Concetto di finzione giuridica. Istituti di Diritto romano privato. Diritto delle cose. Proprietà. Servitù. Res in Gaio. Obligatio. Hereditas. Il processo romano nelle varie fasi del suo svolgimento storico. L'editto del pretore. L'appello. La tradizione come asse portante della cultura giuridica romana. Altri principi fondativi del Diritto romano: isolamento e astrazione

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. MARRONE, *Manuale di diritto romano privato*, Giappichelli, 2004
2. (A) P. STEIN, *Il diritto romano nella storia europea*, Cortina, 2001

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

p.marottoli@unimc.it

DIRITTO ROMANO 2

Prof. Pasquale Marottoli

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 30

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 6 **SSD:** IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Critica delle concezioni antiformalistiche del diritto pubblico romano, invalse nella moderna letteratura. Valore del formalismo giuridico.

prerequisiti:

Diritto romano 1

programma del corso:

Lineamenti e caratteri del Diritto pubblico romano. L'opera preminente dei giuristi nella elaborazione del Diritto pubblico romano. Responsum. Res publica e imperium. Formalismo. Astrazione e tradizione della cultura giuridica romana nella costruzione del Principato. Teoria romana delle fonti del diritto. Critica delle visioni antiformalistiche della moderna storiografia. Insignificanza giuridica del concetto di auctoritas. Imperium e cognitio extra ordinem. Giuristi e principe.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. ORESTANO, *Il problema delle persone giuridiche in diritto romano*, Giappichelli, 1968
2. (A) T. SPAGNUOLO VIGORITA, *Le nuove leggi*, Jovene, 1996, Tutto, incluso le fonti in appendice.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

p.marottoli@unimc.it

DIRITTO SINDACALE

Prof.ssa Maria Agliata

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della materia ed il superamento del relativo esame permettono allo studente di ottenere una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto sindacale ed in particolare dell'articolazione delle sue fonti.

prerequisiti:

E' necessario conoscere le nozioni fondamentali di diritto privato, con particolare riferimento alle persone giuridiche ed al negozio giuridico, nonché di diritto costituzionale.

programma del corso:

La libertà e l'organizzazione sindacale.
Rappresentanza e rappresentatività del sindacato..
La repressione della condotta antisindacale.
Il contratto collettivo.
Lo sciopero: i limiti interni ed esterni; la serrata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2009
2. (A) G.P. CELLA, T. TREU , 2011, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva*, Il Mulino, 2011
3. (A) M. Persiani, *Diritto sindacale*, Cedam, 2011
4. (A) M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti

L. Galantino, *Diritto sindacale*, oppure M. Persiani, *Diritto sindacale*.

Per i non frequentanti

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale* e G.P. Cella, T. Treu, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva*.

Per tutti

È richiesta la conoscenza delle fonti e degli aggiornamenti normativi.

e-mail:

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Victor Uckmar

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** classe L-16
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/12

Per Mutuazione da Diritto tributario (corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01)
corso di laurea: L18-0/11 **classe:** L-16 **mutuazione:** classe LMG/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi:

Scopo del corso è di fornire agli studenti una preparazione di base sui lineamenti del sistema tributario italiano.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Le fonti del diritto tributario
Le modalità di attuazione del prelievo tributario
Gli atti di imposizione
L'elusione fiscale
La riscossione
Le sanzioni e gli istituti deflativi del contenzioso
La disciplina del processo tributario.
Trattazione delle singole imposte.
La fiscalità internazionale (cenni)
Il diritto tributario comunitario (cenni)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LA ROSA S., *Principi di Diritto Tributario*, Giappichelli, 2009
2. (A) Uckmar V., Corasaniti G., De Capitani P., *Diritto tributario internazionale*, Cedam, 2009, I capitali da studiare verranno indicati all'inizio delle lezioni ed inseriti nella pagina internet del docente

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per sostenere l'esame orale sarà necessario fare un commento scritto ad una sentenza. Maggiori informazioni sul programma saranno inserite nella pagina internet del docente.

e-mail:

studioqe@uckmar.com

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principale imposte.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tematiche:

Il diritto di difesa in materia tributaria
La capacità contributiva
I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
Accertamento induttivo
Il processo tributario
L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
La tassazione dei non residenti
Accertamenti bancari
Soggettività IRE ed IRES
Il trattamento tributario degli enti non commerciali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) I. Manzoni- G. Vanz, *Il Diritto Tributario*, Giappichelli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

rivetti@unimc.it

ECONOMIA APPLICATA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/06

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti un insieme di conoscenze relative alla configurazione delle strutture delle imprese e dei mercati, con particolare riferimento alla piccola e media impresa. Illustrare il ruolo dello Stato nel tutelare la concorrenza, approfondendo sia gli obiettivi sia gli strumenti dell'intervento statale

prerequisiti:

Economia politica

programma del corso:

Prima Parte

1. Politica della concorrenza: storia, obiettivi e normativa
2. Potere di mercato e benessere sociale
3. La definizione del mercato rilevante e la valutazione del potere di mercato
4. Collusione e accordi orizzontali
5. Fusioni orizzontali
6. Restrizioni verticali e fusioni verticali
7. Condotte predatorie, monopolizzazione ed altre pratiche abusive
8. Casi Antitrust

Seconda Parte

1. Piccole imprese e distretti industriali
2. Elementi caratterizzanti le piccole e medie imprese
3. Problematiche di carattere finanziario affrontate dalle PMI

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Motta, M, Polo M., *Antitrust: Economia e Politica della Concorrenza*, Il Mulino, 2005
2. (A) Bellandi, M, *Mercati, industria e luoghi di piccola e grande impresa*, Il Mulino, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Matteo Principi

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 60

classe: L-16
CFU: 12

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi di base per una primaria analisi economica delle aziende pubbliche e private.

Dall'analisi dei processi e delle operazioni al funzionamento del sistema aziendale con nel suo complesso mediante la ricerca delle sue condizioni di equilibrio: economico, finanziario e patrimoniale.

Dall'analisi alla sintesi del fenomeno aziendale: definizioni, classificazione, modello sistemico, soggetti che lo compongono, aggregazioni.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

I contenuti del programma possono essere sintetizzati come segue:

1. fattori produttivi
2. modello di analisi delle operazioni aziendali
3. processi di acquisizione/utilizzo delle fonti di finanziamento
4. processi di acquisizione/utilizzo delle diverse categorie di fattori produttivi
5. processi di trasformazione dei fattori produttivi in prodotti (beni/servizi)
6. processi di vendita dei prodotti
7. processi di formazione del risultato di gestione (determinazione del reddito e del capitale di funzionamento)
8. equilibrio economico, finanziario e patrimoniale
9. evoluzione dei sistemi di analisi delle grandezze aziendali
10. lettura dei principali schemi delle tavole del reddito e del capitale
11. Elementi di bilancio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luciano Marchi, *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio*, Giappichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

matteo.principi@unimc.it

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Prof.ssa Michela Soverchia

corso di laurea: M21-0/11
ore complessive: 40

classe: LM-63
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/07

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento su principi, modelli e strumenti inerenti il governo economico delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento a quelle territoriali, seguendo un approccio di tipo economico-aziendale. Saranno analizzate le dinamiche organizzative, gestionali ed economico-finanziarie caratterizzanti le suddette tipologie di aziende, evidenziandone l'impatto sul perseguimento di un equilibrio socio-economico durevole.

prerequisiti:

Conoscenze di base di economia aziendale.

programma del corso:

- 1) Le amministrazioni pubbliche: inquadramento concettuale:
 - le nozioni di amministrazione pubblica;
 - il settore amministrazioni pubbliche;
 - le amministrazioni pubbliche nella prospettiva economico-aziendale.
- 2) Struttura e modelli organizzativi delle amministrazioni pubbliche.
- 3) Il finanziamento e la produzione del valore pubblico:
 - la teoria dei flussi e degli stock: richiami;
 - i processi economici tipici delle amministrazioni pubbliche.
- 4) Il management delle amministrazioni pubbliche:
 - la riforma manageriale;
 - il public performance management;
 - gli indicatori di performance e le responsabilità politiche e dirigenziali.
- 5) La pianificazione e la programmazione nelle amministrazioni pubbliche:
 - i processi decisionali pubblici: finalità istituzionali ed obiettivi strategici;
 - gli strumenti di pianificazione e programmazione;
 - il bilancio di previsione.
- 6) La rilevazione contabile e la rendicontazione nelle amministrazioni pubbliche:
 - il sistema di contabilità a base finanziaria;
 - il sistema di contabilità a base economico-patrimoniale;
 - la rendicontazione: conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio;
 - la contabilità analitica.
- 7) Il sistema dei controlli delle amministrazioni pubbliche:
 - l'evoluzione del concetto di controllo;
 - la classificazione dei controlli;
 - il sistema dei controlli interni;

- il sistema dei controlli esterni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Riccardo Mussari, *Economia delle amministrazioni pubbliche*, McGraw-Hill, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

soverchia@unimc.it

ECONOMIA FINANZIARIA E PREVIDENZIALE

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire le conoscenze necessarie per:

- 1.comprendere l'organizzazione, le caratteristiche ed il funzionamento dei mercati finanziari internazionali;
- 2.sviluppare le competenze necessarie per una corretta analisi dei fenomeni finanziari e delle interrelazioni con l'economia reale; saper comprendere i fattori che hanno portato alla attuale crisi ed essere in grado di esprimere una valutazione degli sviluppi futuri
- 3.poter operare sui mercati finanziari, conoscendo gli strumenti fondamentali

prerequisiti:

Aver sostenuto gli esami di Economia Politica

programma del corso:

PROGRAMMA

Introduzione: Il mercato monetario ed il mercato dei cambi

Evoluzione del sistema finanziario internazionale

Il mercato monetario europeo

La gestione della politica monetaria nel contesto finanziario globale

Le principali valute nella finanza internazionale

Nuovi strumenti finanziari e ruolo dei derivati

Mercati finanziari emergenti

Squilibri finanziari internazionali e instabilità sistemica

Concorrenza e concentrazione nel banking internazionale

Ruolo del sistema bancario "ombra"

Veicoli speciali di investimento: fondi hedge, private equity, fondi di ricchezza sovrana (SWF)

Le turbolenze e la crisi del sistema finanziario

Problemi di regolamentazione

NON FREQUENTANTI

La Banca Centrale Europea e la gestione dei tassi

Testo: D: Salvatore, Economia Monetaria Internazionale, Etas Libri

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dominik Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etas, 2008, 480
2. (A) Boffa F. e Galeazzi G, *Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale*, McGraw-Hill, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Proiezione di power point

e-mail:

galeazzi@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: M21-0/11
ore complessive: 40

classe: LM-63
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti un quadro relativo al ruolo dello Stato nel tutelare la concorrenza, approfondendo sia gli obiettivi sia gli strumenti dell'intervento statale nel settore dell'Antitrust

prerequisiti:

Buona conoscenza dell'economia politica, in particolare della microeconomia

programma del corso:

1. Politica della concorrenza: storia, obiettivi e normativa
2. Potere di mercato e benessere sociale
3. La definizione del mercato rilevante e la valutazione del potere di mercato
4. Collusione e accordi orizzontali
5. Fusioni orizzontali
6. Restrizioni verticali e fusioni verticali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Motta, M. e Polo, M., *Antitrust: Economia e Politica della Concorrenza*, Il Mulino, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 50

classe: L-16
CFU: 10

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le basi teoriche e gli strumenti analitici indispensabili per la comprensione dei principali concetti e problemi dell'economia politica, con particolare riferimento all'Unione Europea nel contesto contemporaneo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

PARTE INTRODUTTIVA

- . L'oggetto e il metodo della scienza economica
- . Breve introduzione alla storia del pensiero economico

MICROECONOMIA

- . Funzionamento generale dei mercati: domanda, offerta e prezzi
- . Curve di domanda e offerta e relativi spostamenti, equilibrio di mercato
- . Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio

MACROECONOMIA

- . Problemi e temi della macroeconomia. La nascita della macroeconomia
- . I fondamenti della contabilità nazionale. Determinazione del reddito
- . La funzione del consumo keynesiana, risparmio ed investimento in un'ottica aggregata
- . Il modello del moltiplicatore keynesiano
- . Il ciclo economico: evidenza empirica e spiegazioni teoriche
- . Politica fiscale e sostenibilità del debito pubblico
- . Politica monetaria: obiettivi e strumenti, il meccanismo di trasmissione all'economia reale
- . L'Unione Monetaria Europea e la Banca Centrale Europea
- . Le relazioni economiche internazionali: teoria del commercio e vantaggi della specializzazione, struttura del commercio mondiale e divisione internazionale del lavoro, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili
- . Disoccupazione ed inflazione

PARTE SPECIALE/APPROFONDIMENTI

- . Crisi del debito e contagio in Europa
- . Profili territoriali dell'economia italiana: distretti industriali e Made in Italy
- . Sviluppo economico ed integrazione internazionale dei paesi in rapida industrializzazione

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.A. Samuelson, Nordhaus W.D. e C. A. Bollino, *Economia*, 19/e edizione, McGraw-Hill, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono fare riferimento al programma svolto durante le lezioni. Eventuali letture integrative saranno indicate dalla docente durante il corso.

Testo di riferimento: Samuelson P.A., Nordhaus W.D. e C. A. Bollino, *Economia*, 19/e edizione, McGraw-Hill, Milano (2009).

Programma per non frequentanti (8 cfu): tutto tranne capp. 11, 12, 13, 16, 17, 31, 33.

Programma per non frequentanti (10 cfu): tutto tranne capp. 11, 12, 13, 16, 17.

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 45

classe: L-14
CFU: 9

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. I dieci principi dell'economia
2. Pensare da economista
3. Interdipendenza e benefici dallo scambio
4. Le forze di mercato della domanda e dell'offerta
5. L'elasticità e le sue applicazioni
6. Offerta, domanda e politica economica
7. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati
8. Il costo della tassazione
9. Le esternalità
10. I costi di produzione
11. Le imprese in un mercato concorrenziale
12. Il monopolio
13. Misurare il reddito di una nazione
14. Misurare il costo della vita
15. Produzione e crescita
16. Risparmio, investimento e sistema finanziario
17. La disoccupazione
18. Il sistema monetario
19. Crescita della moneta e inflazione
20. Domanda aggregata e offerta aggregata

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Gregory Mankiw, *L'essenziale di economia*, Zanichelli, 2007, Capitoli indicati nel programma
2. (A) S. Levitt e S. Dubner, *Freakonomics*, Sperling & Kupfer, 2008, Tutto il libro

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMIA POLITICA (AL)

Prof. Giorgio Galeazzi

MODULO I ECONOMIA POLITICA

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 20

classe: LMG/01
CFU: 4

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Raggiungere il livello di preparazione di base di teoria economica necessario per comprendere il funzionamento del sistema economico, visto nel suo complesso e nel contesto delle relazioni economiche internazionali. La formazione è finalizzata anche a sviluppare le capacità di analisi utili per una valutazione delle decisioni di politica economica.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Sistema economico e sue funzioni.
Funzionamento dei mercati. Globalizzazione. Ruolo del governo nell'economia mista. Crescita macroeconomica. Ciclo economico. Domanda e offerta aggregata. Funzione del consumo e del risparmio. Investimenti. Mercato monetario e sistema finanziario. Il sistema dell'Euro e la crisi finanziaria.
Commercio internazionale e sistema monetario internazionale.
Inflazione e disoccupazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, Carlo A. Bollino, *Economia*, McGraw Hill, 2009, 764
2. (A) F. Boffa e G. Galeazzi (a cura di), *Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale*, McGraw-Hill, 2010
3. (C) O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi, , Il Mulino, 2011, *Scoprire la macroeconomia*, Il Mulino, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

galeazzi@unimc.it

ECONOMIA POLITICA (AL)

Prof.ssa Eleonora Cutrini

MODULO II ECONOMIA POLITICA

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 25

classe: LMG/01
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è far acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere il comportamento dei singoli operatori economici e il funzionamento dei mercati.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

MICROECONOMIA

- . Curve di domanda e offerta e relativi spostamenti, equilibrio di mercato
- . Produzione e tecnologia: funzione di produzione, produttività marginale, rendimenti di scala
- . Analisi dei costi: le definizioni di costo, relazione tra costo medio e costo marginale, relazione tra produzione e costi
- . Massimizzazione del profitto e scelta del volume di produzione
- . La concorrenza perfetta. Caratteristiche del mercato. Offerta della singola impresa e del mercato. Equilibrio di breve ed equilibrio di lungo periodo.
- . La concorrenza imperfetta. Caratteristiche ed analisi grafica delle condizioni di equilibrio nelle diverse forme di mercato non concorrenziali. Scala minima efficiente e struttura di mercato.
- . Oligopolio. Potere di mercato e concentrazione. Regolamentazione ed antitrust: l'esperienza statunitense e quella italiana.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.A. Samuelson, Nordhaus W.D. e C. A. Bollino, *Economia*, 19/e edizione, McGraw-Hill, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

ECONOMIA POLITICA (MZ)

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 45

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 9 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Familiarizzare gli studenti con i concetti di base, gli strumenti e le categorie di analisi dell'economia politica. In particolare, si intende far acquisire un bagaglio di conoscenze utili per realizzare una corretta analisi dei principali fenomeni micro e macro economici, considerando anche il ruolo dell'intervento pubblico nell'economia nell'ambito di un sistema economico e finanziario aperto agli scambi internazionali.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il programma per tutti gli studenti riguarda gli aspetti seguenti:

1. Concetti di base dell'economia.
2. Macroeconomia: studio dell'attività aggregata.
3. Determinazione del reddito e della crescita.
4. L'economia aperta e le politiche economiche.
5. Politiche economiche in un sistema aperto agli scambi internazionali
6. Offerta, domanda e mercati dei prodotti
7. Concorrenza perfetta ed imperfetta.
8. Commercio internazionale.

I capitoli da svolgere, relativamente al libro di testo adottato, sono i seguenti: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 30, 32.

Per i non frequentanti, vanno aggiunti i seguenti capitoli: 11, 12, 14, 16, 29, 31.

Per gli studenti frequentanti che debbono conseguire solo 6 CFU, il programma riguarda i capitoli seguenti: 1, 2, 3, 5, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 30, 32. Per i non frequentanti, vanno aggiunti i capitoli: 14, 16, 17, 29, 31.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, Carlo A. Bollino, *Economia*, McGraw Hill, 2009, 764

altre risorse / materiali aggiuntivi:

e-mail:

spigarelli@unimc.it

ECONOMICS

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 45

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 9 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Preparazione di base di teoria economica per comprendere la logica delle scelte delle singole unità economiche (consumatori ed imprese), il funzionamento dei mercati ed il comportamento del sistema economico, visto nel suo complesso e nel contesto delle relazioni economiche internazionali. La formazione è finalizzata anche a sviluppare le capacità di analisi utili per una valutazione delle decisioni di politica economica. Il corso viene svolto in lingua inglese.

prerequisiti:

Conoscenza di base della lingua inglese. Le lezioni e gli esami si svolgeranno in lingua inglese.

programma del corso:

Sistema economico e sue funzioni.
Funzionamento dei mercati. Globalizzazione. Ruolo del governo nell'economia mista. Curva di domanda singola e del mercato. Funzione di produzione rendimenti e produttività. Costi di produzione. Forme di mercato. Oligopolio. La regolamentazione delle imprese. Politica antitrust.
Crescita macroeconomica. Ciclo economico. Domanda e offerta aggregata. Funzione del consumo e del risparmio. Investimenti. Mercato monetario e sistema finanziario.
Commercio internazionale e sistema monetario internazionale.
Inflazione e disoccupazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N.G.Mankiw, *Essential of Economics*, Thomson South Western, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Articoli scientifici verranno indicati durante le lezioni

e-mail:

galeazzi@unimc.it

ECONOMICS

Prof. Federico Boffa

ECONOMICS MODULO 1

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 30

classe: L-14
CFU: 6

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. How Economists Think
2. Making Individual and Aggregate Decisions
3. The Market Forces of Demand Supply
4. Markets and Welfare
5. Taxes and Economic Policies
6. The Macroeconomic Aggregates
7. Demand and Supply of Funds
8. Introduction to Banking and Finance

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mankiw, G, *Essentials of Economics*, Thomson, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMICS

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 15

ECONOMICS MODULO 2

classe: L-14
CFU: 3
mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Familiarizzare gli studenti con i concetti base della microeconomia dell'impresa, con una attenzione particolare ai problemi di analisi economica delle risorse ed impiego ottimale delle stesse.

prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata.

programma del corso:

L'analisi economica delle risorse utilizzabili dall'impresa
Modelli di programmazione dell'uso economico delle risorse
Strumenti e metodologie di valutazione dell'uso economico delle risorse

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense predisposte per gli studenti e distribuite dal docente

e-mail:

spigarelli@unimc.it

EUROPEAN UNION LAW

Prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

English

obiettivi formativi:

The Course aims to introduce students to the peculiarities of the law of the European Union as a distinct legal order. Particular attention will be devoted to the incidence of the modifications introduced by the Treaty of Lisbon to the institutional structure of the EU as well as to the procedures for the adoption of acts by the EU institutions, facing the current concerns for the lack of democratic representation in the decision-making process of the Union.

prerequisiti:

Students are expected to have attended courses on Public Law and Private Law and to have passed the relevant exams.

programma del corso:

The Course will be mostly focused on the following topics:

- distinctive features of the EU legal order, especially its "supra-national" character, viewed through its origins and its subsequent developments;
- the role and nature of the founding treaties as primary sources of the EU legal order;
- the institutions of the Union: their powers and role in the structure of the Union and their respective incidence in the decision-making process of the EU;
- the competences of the EU, their limits and coordination with the competences of the Member States, the principles guiding the exercise of EU competences: subsidiarity and proportionality; implied powers;
- the external competences of the EU: the principle of parallelism between internal and external competences and the position of treaties concluded by the EU within its legal order;
- the legislative and non-legislative procedures as contemplated by TFEU and the issue of democratic representation;
- the acts adopted by the EU and their distinctive features; legislative and non-legislative acts; binding and non binding acts; acts of a general nature and acts addressed to specific subjects;
- the acts adopted in the field of common foreign and security policy, their features and relationships with acts adopted in the other fields;
- enhanced cooperation as a means of introducing a form of differentiated integration among the Member States;
- the relationship between the EU and the legal orders of the Member States: supremacy and its constitutional limitations;
- the implementation of EU acts in the legal orders of the Member States; in particular, the issue of direct effects;
- the judicial system of the EU: role and competences of the European Court of Justice and of its constituencies: the Court of Justice, the General Court and the specialised courts;
- in particular, the judicial and advisory functions of the ECJ: contentious and non-contentious procedures, opinions on the conclusion of agreements by the EU;
- the protection of fundamental rights within the EU: Article 6 TEU and the planned EU accession to the ECHR; problems of coordination among different fundamental rights provisions;
- an introduction to the main policies of the EU as fundamental components of the Internal Market: free movement of persons, including the implications of the European citizenship; free movement of goods, services and capitals.

Texts and materials:

Students regularly attending the Course will be expected to prepare for the exam on the basis of the notes taken during the Course and of the relevant materials indicated by the lecturer (Treaties, EU and domestic legislation, case law and literature).

Students not attending the Course will be expected to study the subject on the following textbook:

D. CHALMERS, G. DAVIES, G. MONTI, *European Union Law*, 2nd Ed., Cambridge (Cambridge University Press), 2010, Chapters 1-11, 15-16, 18-19.

Students are advised to consult the Treaties (TEU and TFEU) as well as relevant EU legislation and cases as cited in the text.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. CHALMERS, G. DAVIES, G. MONTI, *European Union Law*, nd Ed., 2010, 1-11, 15-16, 18-19

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Students regularly attending the Course will be expected to prepare for the exam on the basis of the notes taken during the Course and of the relevant materials indicated by the lecturer (Treaties, EU and domestic legislation, case law and literature). Students not attending the Course are advised to consult the Treaties (TEU and TFEU) as well as relevant EU legislation and cases as cited in the text.

e-mail:

Fabrizio.Marongiubonaiuti@uniroma1.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Carlo Sabbatini

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

1. Conoscenza: possesso di alcune categorie giuridico-politiche fondamentali e loro contestualizzazione storiografica
2. Competenza: lettura e comprensione delle strutture portanti di un testo argomentativo
3. Capacità: attualizzazione critica delle nozioni apprese

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Frequentanti:

1. Kant e il problema della cittadinanza in Germania nel XVIII secolo: dal sistema dei ceti all'affermazione della borghesia
2. Critica della ragione pubblica: l'uomo tra la libertà come singolo e l'uguaglianza come suddito nell'elaborazione di una morale sociale
3. Il cittadino tra Stato e prospettiva cosmopolitica. Il cittadino maschio, maggiorenne e proprietario e la prevalenza delle condizioni materiali sulla uguale dignità morale degli uomini: l'ineguale godimento dei diritti politici come nodo problematico della teoria kantiana
4. La sovranità del popolo nelle mani del principe: il contratto sociale tra ordine teoretico, pratico e politico e la legittimazione kantiana del potere costituito

Non frequentanti:

AA.VV. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo, Giappichelli, Torino 2010

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Sabbatini, Carlo, *Una cittadinanza razionale. Interpretazione del diritto nello scritto kantiano "Sopra il detto comune"*, Giappichelli, 2007
2. (A) Kant, Immanuel, *Scritti politici e di filosofia della storia e del diritto*, UTET, 1995, 237-281
3. (A) AA. VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per frequentanti: testi n. 1 e 2
Programma per non frequentanti: testo n. 3

e-mail:

carlo.sabbatini@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO 1 (AL)

Prof. Adriano Ballarini

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo della materia è l'analisi del diritto come realtà storica, geografica, istituzionale. Vengono a questo fine forniti gli strumenti necessari e gli elementi di base affinché lo studente possa conoscere l'ordine giuridico moderno, la sua dinamica strutturale e le sue forme, dalla originaria istituzionalizzazione della forma stato su base contrattualistica fino al costituzionalismo contemporaneo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

A. Studenti frequentanti. Titolo del corso di lezioni per 9 CFU: Art 3 della Costituzione e forme quotidiane di ideologia.

Il corso sviluppa i seguenti punti.

A. Definizione del campo di ricerca: la realtà istituzionale storicamente affermatasi a partire dalla modernità viene analizzata sul piano della scienza giuridica positiva, evidenziandone la originarietà storica nella progressiva affermazione delle condizioni necessarie alla garanzia della uguaglianza reale. B. Metodologia: la prospettiva filosofica alla quale viene sottoposto il fenomeno del diritto positivo è quella conforme ad una ermeneutica della fattualità. C. Oggetto: comprensione del costituzionalismo contemporaneo come garanzia giuridica di una specifica condizione di esistenza. D. Articolazione delle lezioni: 1. definizione del diritto positivo come oggetto di studio: diritto moderno, legittimazione materiale dell'autorità, forma Stato, Costituzionalismo; 2. le ragioni del positivismo giuridico e le forme di ontologia giuridica; 3. dalla condizione di Subjectum a quella di Soggetto: la garanzia giuridica dell'uguaglianza nella diversità; 4. conflittualità ontologica e natura positiva dei diritti soggettivi: le coordinate occidentali del giusnaturalismo e del positivismo; 5. il costituzionalismo contemporaneo: fattualità contro modelli; 6. ermeneutica della fattualità contro ontologia: scienza positiva del diritto come garanzia dall'ideologia totalitaria.

Indicazioni per sostenere l'esame.

A. Studenti frequentanti. Programma per l'esame da 9 CFU:

1. Dispense delle lezioni;
2. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo, Giappichelli 2010 (pagine indicate dal docente nelle attività didattiche).

B. Studenti non frequentanti. Programma per l'esame da 9 CFU:

1. F. Riccobono, *I diritti e lo stato*, Giappichelli 2010;
2. *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli 2010 (pagine 1-389).

Il corso prevede anche:

A. GRUPPI DI ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA finalizzati alla migliore comprensione del programma d'esame con l'approfondimento dei punti principali dello stesso;
B. valutazione intermedia (facoltativa);
C. un SEMINARIO utilizzabile come ATTIVITA' DIDATTICA A SCELTA DELLO STUDENTE; il Seminario a. da allo studente 3 (tre) CFU; b. richiede la FREQUENZA OBBLIGATORIA di 15 (quindici) ore; c. NON HA ALCUNA PROVA FINALE.

N.B. orari e specifiche modalità dell'attività didattica integrativa, della valutazione intermedia, del seminario verranno comunicati durante il Semestre.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV, *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2010
2. (A) F. Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 9 CFU frequentanti: Dispense e slide show

e-mail:

a.ballarini@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO 1 (MZ)

Prof. Giorgio Torresetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Introdurre alla comprensione dei caratteri fondamentali dell'esperienza giuridica, focalizzando gli elementi storici e filosofici che ne caratterizzano la forma nell'epoca moderna e contemporanea.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Tema del corso per studenti frequentanti (9 CFU):

Il diritto contemporaneo tra totalitarismo e democrazia

Contenuti:

- Introduzione: la filosofia del diritto tra giusnaturalismo e giuspositivismo
- Secolarizzazione e questione ebraica
- Fine dello Stato nazionale, crisi dei diritti umani e avvento del totalitarismo
- I caratteri del fenomeno totalitario: ideologia e terrore
- La condizione umana
- La pluralità come legge della terra
- Diritti umani e costituzionalismo

Indicazioni per sostenere l'esame.

A. Studenti frequentanti. Programma per l'esame da 9 CFU:

1. G. Torresetti, La legge della terra. Saggio su H.Arendt, Giappichelli 2012 (in corso di pubblicazione; pagine indicate dal docente nelle attività didattiche);
2. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo, Giappichelli 2010 (pagine indicate dal docente nelle attività didattiche).

B. Studenti non frequentanti. Programma per l'esame da 9 CFU:

1. F. Riccobono, I diritti e lo stato, Giappichelli 2010;
2. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo, Giappichelli 2010 (pagine 1-389).

Il corso prevede anche:

A. GRUPPI DI ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA finalizzati alla migliore comprensione del programma d'esame con

l'approfondimento dei punti principali dello stesso;

B. valutazione intermedia (facoltativa);

C. un SEMINARIO utilizzabile come ATTIVITA' DIDATTICA A SCELTA DELLO STUDENTE; il Seminario a. dà allo studente 3 (tre) CFU; b. richiede la FREQUENZA OBBLIGATORIA di 15 (quindici) ore; c. NON HA ALCUNA PROVA FINALE.

N.B. orari e specifiche modalità dell'attività didattica integrativa, della valutazione intermedia, del seminario verranno comunicati durante il semestre.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Torresetti, *La legge della terra. Saggio su H. Arendt.*, Giappichelli, 2012
2. (A) F. Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli, 2010
3. (A) AA.VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

torresetti@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO 2

Prof. Adriano Ballarini

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Attraverso la prospettiva e la metodologia di una ermeneutica della fattualità, lo studente viene messo in grado di analizzare e di

comprendere la positività delle forme istituzionali progressivamente elaborate dalla scienza giuridica moderna e acquisisce queste stesse forme quali specifiche condizioni reali di esistenza dell'uguaglianza e della libertà del singolo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Titolo del corso: Stato di diritto e garanzia della singolarità materiale

Il corso svolge i seguenti punti:

- A. caratteri del diritto moderno;
- B. costituzione e costituzionalismo;
- C. basi del costituzionalismo contemporaneo;
- D. pluralismo democratico ed ideologia totalitaria: la dinamica dominante del diritto moderno;
- E. singolarità fattuale e identità secondo modelli: le condizioni di garanzia della soggettività reale;
- F. garanzia del sé storico ed essere collettivo dominato: le condizioni dell'uguaglianza nella diversità;
- G. ermeneutica della fattualità contro ontologia: le condizioni del positivismo giuridico.

Programma d'esame valido per 6 (sei) CFU.

Studenti frequentanti:

1. Dispense delle lezioni.
2. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo. Giappichelli 2010 (Pagine indicate dal docente nelle attività didattiche).

Studenti non frequentanti:

1. C. Faralli, La filosofia del diritto contemporanea, Laterza 2007 (settima edizione).
2. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo. Giappichelli 2010 (pagine 1-389).

Il corso comprende un SEMINARIO valido per 3 (tre) CFU. Il Seminario 1. ha la durata di 15 (quindici) ore; 2. richiede ai partecipanti la FREQUENZA OBBLIGATORIA; 3. NON PREVEDE ALCUNA PROVA FINALE.

N.B. La data di inizio del Seminario verrà comunicata durante il Semestre.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV, *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2010
2. (A) Carla Faralli, *La filosofia del diritto contemporanea*, Laterza, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Slide show

e-mail:

a.ballarini@unimc.it

FINANZA AZIENDALE

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPI/11
ore complessive: 40

classe: L-14
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire gli strumenti per la gestione del capitale in un'ottica di creazione di valore. In particolare, vengono analizzati i modelli teorici fondamentali e la loro concreta applicazione nelle scelte tipiche della finanza aziendale: le decisioni di investimento (capital budgeting), le politiche finanziarie (financial policies).

prerequisiti:

Conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente economico-finanziario esterno, nonché dei presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri finanziari della stessa.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

- approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
- come si valutano le azioni
- decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
- decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
- rischio e diversificazione del portafoglio; rischio totale e sistematico; il beta
- teoria del portafoglio e CAPM
- CAPM e capital budgeting : la stima del costo opportunità del capitale
- decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
- interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento, Costo opportunità modificato del capitale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BERK J., DE MARZO P., *Finanza Aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2008, capitoli 3, 4, 6, 7 (fino a § 7.2 incluso), 9, 10 (escluso par. 10.9), 11, 12 (fino a par. 12.4 incluso), 14, 15, 16, 18

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SECS-P/07

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze elementari di gestione e amministrazione di organizzazioni profit e non profit, con riguardo, in particolare, al sistema delle operazioni, alla dinamica dei processi e alle principali valutazioni di equilibrio aziendale.

prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria superiore italiana nei suoi vari indirizzi.

programma del corso:

- A) L'azienda
- Il ruolo economico dell'azienda;
 - Le aziende profit e non profit;
 - Assetti organizzativi e di 'governance'.
- B) Il sistema delle operazioni e la dinamica dei processi aziendali
- Presupposti, oggetti e risultati delle operazioni aziendali;
 - L'articolazione del sistema delle operazioni aziendali in sub-sistemi;
 - I processi operativi di finanziamento-produzione;
 - La dinamica dei processi.
- C) I processi di finanziamento delle aziende
- Il fabbisogno e le fonti di finanziamento;
 - Le principali fasi del processo di finanziamento.
- D) I processi di acquisizione/ utilizzo dei fattori produttivi
- I processi di approvvigionamento e la gestione dei rapporti coi fornitori;
 - L'orientamento delle attività di approvvigionamento;
 - L'emissione di ordini di approvvigionamento di materie e servizi;
 - La logistica in entrata;
 - I processi di acquisizione/ utilizzo del fattore lavoro;
 - I fattori produttivi pluriennali.
- E) I processi di orientamento delle attività commerciali e non profit
- I processi di vendita e la regolazione dei flussi di area commerciale;
 - L'orientamento delle attività commerciali;
 - L'acquisizione degli ordini di vendita;
 - La cessione di prodotti e la prestazione di servizi nelle aziende non profit;
 - La logistica in uscita;
 - La gestione dei crediti e degli incassi.
- F) L'equilibrio aziendale
- L'equilibrio economico;
 - L'equilibrio finanziario;
 - L'equilibrio patrimoniale.
- G) Caratteri principali della gestione delle aziende non profit
- Aspetti gestionali tipici delle aziende non profit;
 - Operazioni gestionali tipiche delle aziende non profit;
 - Strumenti di gestione tipici delle aziende non profit.

H) I risultati della gestione nelle aziende non profit

- Aziende non profit: implicazioni per la misurazione dei risultati;
- Aziende di servizi alla persona e misurazione della soddisfazione degli utenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Marchi (cur.), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, 2009, Capitoli 2, 4-8, 10, limitatamente alle pagine relative agli argomenti del programma
2. (C) S. D'Acunto - M. Musella, *Economia politica del non profit*, Giappichelli, 2004, Capp. 1-4

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti, ai capitoli indicati si aggiungono: (1) testo di L. Marchi (cur.), cap. 1; (2) testo di S. D'Acunto - M. Musella, capp. 1-4.

e-mail:

minervini@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Stefano Cognetti

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento delle regioni e degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento e culminate con la riforma del Titolo V, Parte II, della Costituzione italiana. Il Corso affronterà inoltre le problematiche che scaturiscono dalle relazioni fra enti locali, Regioni, Stato e Unione Europea.

prerequisiti:

Buona preparazione di base sugli istituti del diritto pubblico

programma del corso:

Origine e sviluppo storico delle autonomie; l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa; il principio di sussidiarietà; la partecipazione delle Regioni, delle province autonome e degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi comunitari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Migliarese Caputi Francesca, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giappichelli, 2008, 314

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente le parti da studiare del libro sopra indicato.
Gli studenti non frequentanti dovranno studiare per intero il libro sopra indicato.

e-mail:

stefano.cognetti@unimc.it

**FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI
ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI**

Prof. Diego Piacentino

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

mutuazione: nessuna

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/03

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze basilari di microeconomia ed economia del welfare.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Argomenti:

- Domanda, offerta, imprese e consumatori
- L'economia del benessere

Studenti non frequentanti (programma addizionale): argomento da concordare con il docente

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Gioia-Perri, *Corso di istituzioni di economia - Parte I*, Manni, 2002, Capp. 4-6, 8

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

diegop@unimc.it

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 25

classe: L-39
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti metodologici per l'analisi quantitativa nell'ambito della ricerca empirica sui fenomeni sociali

prerequisiti:

Conoscenze matematiche e geometriche di base.
Conoscenze informatiche di base.

programma del corso:

Argomenti del corso:
Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili
Logica e tecniche dell'ANOVA (ANalysis Of VAriance)

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno approfondire gli argomenti trattati a lezione mediante tutti i materiali, eventualmente anche in lingua straniera, utilizzati o indicati nel corso delle lezioni (testi, diapositive, ecc.), che saranno resi disponibili on line nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.docenti.unimc.it> da cui si accede alla scheda personale della docente).

Il programma per la preparazione dell'esame per gli studenti non frequentanti è costituito da tutti e tre i testi seguenti, limitatamente alle parti indicate:

- 1) R. ALBANO-S. TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Roma, Carocci, ult. ed., limitatamente alle pp. 252-274
- 2) H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, ult. ed., limitatamente al capitolo 17 Correlazione e regressione (I), pp. 477-515
- 3) G.W. BOHRNSTEDT-D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, ult. ed., limitatamente ai capitoli IV (pp. 115-142) e VI (da p. 171 fino a p. 188)

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno, a loro scelta, sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2012-2013 o con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base della relativa Guida dei programmi (reperibile anche nel sito web dell'Ateneo).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. ALBANO-S. TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Carocci, 2011, pp. 252-274
2. (A) H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, 2011, capitolo 17 Correlazione e regressione (I) pp. 477-515
3. (A) G.W. BOHRNSTEDT-D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, il Mulino, 2011, capitolo IV (pp. 115-142) e capitolo VI (da pp. 171 a p. 188)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno approfondire gli argomenti trattati a lezione mediante tutti i materiali, eventualmente anche in lingua straniera, utilizzati o indicati nel corso delle lezioni (testi, diapositive, ecc.), che

saranno resi disponibili on line nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.docenti.unimc.it> da cui si accede alla scheda personale della docente) e dovranno dimostrare la conoscenza dei software statistici utilizzati a lezione per l'elaborazione dei dati relativi agli argomenti trattati.

Il programma per la preparazione dell'esame per gli studenti non frequentanti è costituito da tutti e tre i testi seguenti, limitatamente alle parti indicate:

- 1) R. ALBANO-S. TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Roma, Carocci, ult. ed., limitatamente alle pp. 252-274
- 2) H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, ult. ed., limitatamente al capitolo 17 Correlazione e regressione (I), pp. 477-515
- 3) G.W. BOHRNSTEDT-D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, ult. ed., limitatamente ai capitoli IV (pp. 115-142) e VI (da p. 171 fino a p. 188)

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno, a loro scelta, sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2012-2013 o con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base della relativa Guida dei programmi (reperibile anche nel sito web dell'Ateneo).

e-mail:

raiteri@unimc.it

GIUSTIZIA PENALE MINORILE

Prof.ssa Lina Caraceni

corso di laurea: M17-0/08
ore complessive: 20

classe: LM-87
CFU: 4

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti giuridici di base riguardanti l'ordinamento penitenziario, gli istituti tipici dell'esecuzione penale minorile, con una particolare attenzione riservata al ruolo dei servizi sociali in fase esecutiva.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Principi costituzionali e fase esecutiva della pena

- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena
- Art. 31 comma 2 Cost.: diritto all'educazione per i minorenni
- Art. 111 Cost.: giusto processo ed esecuzione

Il trattamento dei detenuti minorenni

- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: detenuti, amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, servizi sociali
- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti minori di età
- Elementi del trattamento

Il trattamento progressivo

- Trattamento extramurario
- Misure alternative: affidamento in prova, detenzione domiciliare, regime di semilibertà, liberazione condizionale per i minorenni
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Ruolo dei servizi minorili nell'esecuzione della pena e delle misure alternative

Le misure di sicurezza per i minorenni

- La libertà vigilata
- Il riformatorio giudiziario
- Profili procedurali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) FRANCO DELLA CASA, *Ordinamento penitenziario*, in *Enciclopedia del diritto*, Giuffrè, 2007, Annali II, Tomo II, pagg. 793-817
2. (A) M.G. COPPETTA, *L'esecuzione della pena detentiva: il trattamento intra moenia e le misure alternative*, in *L'esecuzione penitenziaria a carico del minorenne nelle carte internazionali e nell'ordinamento italiano*, a cura di Coppetta, Giuffrè, 2010, limitatamente alle pagine 251-294
3. (A) A. SCAGLIONE, *L'applicazione delle misure di sicurezza*, in *La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile*, a cura di Zappalà, Giappichelli, 2009, limitatamente alle pagine 219-240
4. (A) F. DELLA CASA, *Misure alternative alla detenzione*, in *Enciclopedia del diritto*, Giuffrè, 2010, Annali, pagg. 816-856; ad esclusione dei paragrafi 6 e 7

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i materiali per la preparazione dell'esame sono reperibili presso l'Istituto di diritto e procedura penale, via Garibaldi, 20 - Macerata

Per i frequentanti:

Materiali aggiuntivi per la preparazione dell'esame verranno distribuiti a lezione

e-mail:

caraceni@unimc.it

GIUSTIZIA PENALE MINORILE

Prof.ssa Claudia Cesari

corso di laurea: M17-0/08
ore complessive: 40

classe: LM-87
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti giuridici di base del diritto penale, nonché le conoscenze fondamentali per la comprensione del procedimento penale minorile, e, in special modo, del ruolo dei servizi sociali nel relativo contesto.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

MODULO 1 - DIRITTO PENALE MINORILE (8 CFU)

Programma del corso:

Lineamenti di diritto penale: principi costituzionali - elementi del reato - condotta, evento e nesso causale - dolo, colpa, preterintenzione - cause di giustificazione-imputabilità - cause di estinzione del reato e della pena: profili generali - perdono giudiziale

Procedura penale minorile: funzioni del processo penale e nozione di «giusto processo» - "ideologia" e struttura del rito penale a carico di minorenni - organi giudiziari minorili - soggetti processuali - struttura e funzioni dei servizi sociali - accertamenti sulla personalità - assistenza psicologica e affettiva all'imputato minorenne - misure precautelari e sistema cautelare - udienza preliminare - dibattimento - giudizio d'appello - declaratoria di irrilevanza del fatto - sospensione del processo con messa alla prova - mediazione

TESTI CONSIGLIATI

Per lo studio dei temi oggetto del corso si consiglia l'uso dei seguenti testi, per le sole parti indicate e nell'ultima edizione disponibile:

1. AA.VV., *Diritto penale per operatori sociali*, a cura di G.Flora e P.Tonini, Giuffrè, ult. Ed., vol. I, cap. I-VI, X e XII (solo par. 1 e 8).
2. S. GIAMBRUNO, *Lineamenti di diritto processuale penale minorile*, Giuffrè, ult. ed.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV. , a cura di G. Flora e P. Tonini, *Diritto penale per operatori sociali*, Giuffrè, 2002, vol. I: cap. I-VI, X e XII (solo par. 1 e 8).

2. (A) S. GIAMBRUNO, *Lineamenti di diritto processuale penale minorile*, Giuffrè, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni, verranno indicati testi e letture integrativi

e-mail:

claudia.cesari@unimc.it

INFORMATICA

Prof. Alberto Scocco

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** INF/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

La tesina sarà occasione di approfondimento delle abilità e di sviluppo delle conoscenze anche per i non frequentanti.

modalità di valutazione:

Orale
Elaborazione e presentazione di una tesina individuale o di gruppo, con
- correzione durante l'iter realizzativo
- discussione durante l'esame orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

- Capacità di dialogo e di confronto su tematiche di natura informatica
- Conoscenza delle peculiarità del mondo tecnologico e informatico
- Conoscenza dell'hardware e del software dei personal computer
- Conoscenza della rete Internet e dei suoi principali servizi, in termini di opportunità e di problematiche
- Conoscenza e utilizzo di tecniche e strumenti per la ricerca di informazioni, la produttività individuale, la collaborazione a distanza, il social networking

prerequisiti:

Conoscenze basilari nell'utilizzo della videoscrittura e di internet

programma del corso:

- Strumenti di sviluppo e condivisione delle idee e delle informazioni: mappe mentali, mappe concettuali, solution map
- L'hardware e il software: la struttura del sistema e le principali componenti del computer, il sistema operativo, gli applicativi, i tool di supporto
- Gli strumenti di produttività per elaborare testi, per produrre fogli di calcolo, per creare database, per presentare e condividere le idee
- La rete Internet: la storia, l'attuale infrastruttura di collegamento, i servizi componenti
- La ricerca di informazioni in Internet: i motori di ricerca, le web directory, le mailing list
- I temi, le opportunità e le problematiche della telematica: il social networking e le community online; la sicurezza informatica, la privacy e il furto di identità; la collaborazione a distanza

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Alberto Scocco, - *Dispense messe a disposizione dal docente*, -, 2012, -
2. (C) Vari, *Testi di preparazione certificazione ECDL*, Vari, 2012, Moduli 1,2,3,7
3. (A) Alberto Scocco, *Costruire mappe per rappresentare e organizzare il proprio pensiero*, Franco Angeli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Attraverso le dispense si accede al quadro complessivo degli argomenti e della loro "struttura".

E' possibile che qualcuno risulti già noto; altri probabilmente saranno da approfondire o completamente noti.

In quest'ultimo caso, le dispense potranno guidare lo studente nella scelta di un testo che rispetti il suo stile di apprendimento: in alcuni casi si preferisce un approccio nozionistico, in altri più empirico e sperimentale. Preferisco dunque lasciare allo studente libertà di scelta del testo, che potrebbe essere tra quelli che già possiede da studi pregressi.

Qualora si desideri una indicazione precisa, tra i tanti testi pubblicati sul tema dell'informatica potrebbe essere preferibile la soluzione ECDL, che ha una corrispondenza diretta con i percorsi di idoneità già erogati presso l'Ateneo.

Il testo "Costruire mappe per rappresentare e organizzare il proprio pensiero" fornisce spunti e strumenti sia per lo studio in

generale, sia per la realizzazione/presentazione della tesina, sia per l'utilizzo di un linguaggio grafico per la condivisione di informazioni in ambito professionale.

Queste indicazioni sono valide anche per i non frequentanti.

e-mail:

info_base@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base ed una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; definizione ed evoluzione dei sistemi informatici informativi; sistemi esperti legali (SEL), sistemi ipertestuali, la rete Internet e l'Internet "degli oggetti", banche di dati giuridiche e relativa disciplina normativa; estrazione della conoscenza dalle banche di dati; data mining; evoluzione del concetto di riservatezza personale e garanzia giuridica dei dati personali, il Codice sulla protezione dei dati personali, alcune problematiche giuridiche relative ad Internet (spamming, cookies, data log, framing, linking), e-government / e-procurement.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, 2010, pp. 9-122; 155-189
2. (A) L. De Pietro, *Dieci lezioni per capire l'e-government*, Marsilio, 2011, pp. 155-194.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni; studenti non frequentanti: G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 9-122; 155-189; L. De Pietro, *Dieci lezioni per capire l'e-government*, Marsilio 2011, pp. 155-194.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base ed una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; banche di dati giuridiche e relativa disciplina normativa; disciplina giuridica del software; estrazione della conoscenza dalle banche di dati; tutela giuridica dei dati personali, Internet e la tutela della privacy e dei diritti fondamentali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, 2010, pag. 9-263
2. (A) L. De Pietro, *Dieci lezioni per capire l'e-government*, Marsilio, 2011, pp. 35-52; 155-194

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni; Studenti non frequentanti: G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 9-263; L. De Pietro, *Dieci lezioni per capire l'e-government*, Marsilio 2011, pp. 35-52; 155-194.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

INTERNATIONAL LAW

Prof. Paolo Palchetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

The course will examine the general issues of international law: subjects, sources, consequences of breaches and mechanisms for the settlement of disputes. This will be done by means of an analysis of main treaties, resolutions, judgments and other relevant material.

prerequisiti:

A good knowledge of English is required

programma del corso:

- Principles governing the use of force in international relations, including the UN Sanctions and collective security and the role of regional organizations;
- Subjects of international law: States, international organizations and individuals (including the rules on diplomatic protection, human rights law and international criminal law);
- Sources of international law: customs, the law of treaties, general principles of law
- Relationship between international and domestic law
- State responsibility (internationally wrongful acts; content and invocation of responsibility).
- settlement of disputes: notion of dispute; arbitration; the International Court of Justice.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cassese, *International Law*, Oxford University Press, 2005, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Esame 12 CFU: for those who will attend the lessons: the materials which will be distributed during lessons + Cassese, *International Law*, 2d ed., OUP, 2005 (except: pp. 3-45; 399-434; 463-529; for the others, Cassese, *International Law*, 2d, OUP, 2005 (the whole book).

e-mail:

palchetti@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Andrea Filippini

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti giuridici per comprendere i principi e le regole che le pubbliche amministrazioni devono seguire nello svolgimento dei loro compiti, in particolare nei rapporti con i cittadini. Attenzione specifica verrà dedicata ai profili evolutivi degli istituti alla luce delle continue trasformazioni intervenute nell'ultimo periodo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Introduzione al diritto amministrativo.

1. Il diritto amministrativo e la pubblica amministrazione.
2. Nascita e sviluppo del diritto amministrativo.
3. Le norme e i principi costituzionali sulla amministrazione pubblica.
4. Le fonti del diritto amministrativo: fonti comunitarie; fonti legislative; i regolamenti; gli statuti. L'organizzazione della pubblica amministrazione.

1. Organizzazioni e persone giuridiche; ente e organo; gli uffici; attribuzione e competenza.
2. Le amministrazioni degli enti territoriali di governo; le amministrazioni dello stato; le amministrazioni indipendenti; gli enti pubblici; le amministrazioni pubbliche in forma privata.
3. Raccordi e cooperazione tra i diversi livelli di governo.
4. I controlli.
5. La disciplina dell'organizzazione pubblica.
6. I beni pubblici.
7. La finanza pubblica.
8. L'attività amministrativa.

1. Gli interessi. Il potere amministrativo e il suo esercizio. La discrezionalità amministrativa.
2. Il procedimento amministrativo.
3. Il provvedimento amministrativo e gli accordi integrativi o sostitutivi.
4. Efficacia del provvedimento amministrativo.
5. L'invalidità amministrativa.
6. I servizi pubblici.
7. L'attività di diritto privato.
8. La responsabilità della pubblica amministrazione. Le forme di tutela.

1. Le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela.
2. Cenni sulla tutela giustiziale e sulla tutela giurisdizionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. Cerulli Irelli, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e altri materiali saranno distribuiti durante le lezioni a favore degli studenti frequentanti.

e-mail:

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 25

classe: L-39
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio di Istituzioni di Diritto Privato nell'ambito del corso triennale di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale ha come obiettivo quello di fornire una buona conoscenza della disciplina relativa ai rapporti obbligatori, al diritto dei contratti, nonché ai diritti della personalità e di tutela delle situazioni esistenziali.

Gli argomenti verranno studiati alla luce delle fonti che li regolano, a partire dalla Costituzione, codice civile e altre leggi speciali.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Norme e comportamento sociale. Il diritto privato come scienza sociale. Il diritto privato nel sistema generale dell'ordinamento giuridico. Le fonti del diritto. gerarchia delle fonti.

Fatto ed effetto giuridico. Fatto, atto e negozio giuridico.

Situazioni soggettive e rapporto giuridico. Diritto soggettivo, diritto potestativo, aspettativa, status, dovere, obbligo, soggezione, onere, abuso del diritto.

I soggetti del diritto: persone fisiche, persone giuridiche, enti non riconosciuti. Associazioni onlus e di volontariato. I diritti della personalità.

Il diritto di famiglia: il matrimonio, la filiazione, le adozioni. Gli istituti di assistenza familiare.

Le successioni a causa di morte. La donazione.

Il rapporto obbligatorio. Struttura e caratteri dell'obbligazione.

Le vicende del rapporto obbligatorio: costitutive, modificative, estintive.

L'adempimento.

Modi di estinzione diversi dall'adempimento.

La cessione del credito.

L'inadempimento e la mora.

Il contratto: definizione e classificazioni.

L'efficacia del contratto: reale ed obbligatoria.

La formazione del contratto. La responsabilità precontrattuale.

Il contratto preliminare.

Elementi essenziali ed elementi accidentali del contratto.

L'invalidità del contratto: nullità e annullabilità. La convalida.

La risoluzione. La rescissione.

La simulazione del contratto.

La vendita.

I fatti illeciti e la responsabilità civile.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanna Visintini, *Nozioni giuridiche fondamentali. Diritto privato.*, Zanichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti:

G. Visintini, *Nozioni giuridiche fondamentali. Diritto Privato*, Zanichelli, Bologna, 2009 limitatamente agli argomenti che la docente approfondirà nel corso delle lezioni e, più specificamente:
pagg. 1-74; pagg. 89-94; pagg. 95-122; pagg. 123-136; pagg. 173-211; pagg. 213-304; pagg. 305-315; pagg. 360-397.

Per gli studenti non frequentanti:

G. Visintini, *Nozioni giuridiche fondamentali. Diritto Privato*, Zanichelli, Bologna, 2009 limitatamente agli argomenti che la docente approfondirà nel corso delle lezioni e, più specificamente:
pagg. 1-74; pagg. 89-94; pagg. 95-122; pagg. 123-136; pagg. 137-172 (CAP: V, Proprietà e diritti reali); pagg. 173-211; pagg. 213-304; pagg. 305-315; pagg. 360-397.

Si ricorda agli studenti di completare sempre gli argomenti utilizzando gli schemi riassuntivi e il riepilogo che si trova alla fine di ogni capitolo del testo adottato.

Si ricorda infine di utilizzare anche un'edizione aggiornata del Codice Civile (dal 2008).

e-mail:

montecchiari@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof.ssa Annita Pantanetti

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 20

classe: L-14
CFU: 4

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di tratteggiare i lineamenti del diritto romano dalle origini fino alla compilazione giustiniana e di porne in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali Stati europei.

prerequisiti:

Trattandosi di insegnamento universitario di base non sono richiesti prerequisiti.

programma del corso:

Il diritto romano dalle origini a Giustiniano. L'Europa e il diritto romano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. CORBINO, *Diritto privato romano - seconda edizione*, Cedam, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

pantanetti@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Roberto Pesaresi

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 10

classe: L-14
CFU: 2

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di tratteggiare i lineamenti del diritto romano dalle origini alla compilazione giustiniana e di porne in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali stati europei.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il diritto romano dalle origini a Giustiniano. L'europa e il diritto romano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. CORBINO, *Diritto privato romano - 2^a edizione*, Cedam, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

roberto.pesaresi@unimc.it

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

Prof.ssa Cristina Curtolo

corso di laurea: L14-0/08

ore complessive: 10

classe: L-39

CFU: 2

mutuazione: nessuna

SSD: M-PSI/08

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

cristina.curtolo@unimc.it

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

Prof.ssa Valeria Pigini

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è la conoscenza dei servizi sociali territoriali e dei principali riferimenti legislativi che ne regolamentano il loro funzionamento

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si prefigge di fornire allo studente la conoscenza dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio (area minori, area handicap, area tossicodipendenza area immigrazione, area anziani, area penale, area privato sociale) la loro storia e le Leggi che ne regolamentano il funzionamento .

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Mariella Dellavalle, *Il Tirocinio nella formazione al servizio sociale*, Carocci Faber, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense fornite dal docente

e-mail:

valeria.pigini@sanita.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

Prof. Orazio Coppe

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 2 **SSD:** NN

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Ricerche rispetto alle attività svolte durante il tirocinio negli enti

modalità di valutazione:

presentazione di elaborati relativo al tirocinio

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il laboratorio intende chiarire agli studenti i concetti chiave legati alle competenze iscritte agli assistenti sociali iscritti nella sezione A e chiamato assistente sociale specialista; La conoscenza delle competenze deve passare attraverso l'esperienza pratica vissuta e/o da vivere presso gli Enti pubblici sede di tirocinio. L'obiettivo secondario quindi sarà la comprensione e valutazione dell'esperienza fatta nel tirocinio. Infine Obiettivo l'analisi delle prospettive future.

prerequisiti:

aver svolto parte o tutto il tirocinio pratico presso un Ente o aver scelto l'Ente dove svolgere il tirocinio

programma del corso:

Nel primo anno i contenuti si concentreranno nella comprensione delle competenze attribuite all'assistente sociale specialista SEZIONE A dell'Albo così come definite nel DPR 328/2001; in particolare si concentrerà l'attenzione sulla declinazione e spiegazione dei servizi e delle politiche sociali nel contesto attuale.

Nel secondo anno si focalizzerà l'attenzione ai servizi e politiche presenti nei servizi locali sede di tirocinio per verificare ed applicare le conoscenze e le competenze proprie all'esperienza vissuta. Saranno fatte ricerche e presentazioni di progetti e programmazioni sociali nel concreto.

Per entrambi gli anni saranno presentati i diversi decreti attuali che modificheranno il mondo delle professioni ordinate e che avranno influenza nell'esercizio delle attività dell'assistente sociale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non sono necessari testi e/o dispense né per il programma del I anno né per il programma del II anno

e-mail:

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

2° ANNO

Prof.ssa Stella Pistolesi

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 1 **SSD:** NN

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza dei servizi sociali territoriali : aree di intervento sociale

Principi di integrazione dei servizi sociali e sanitari, il terzo settore e il volontariato nella normativa nazionale

Legge 328/2000-Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Panoramica dei servizi e loro storia: area minori ,area handicap, area tossicodipendenze, area disagio mentale, area immigrazione, area anziani, area devianza , area privato sociale

Esposizione della Legge 328/2000 : sua applicazione e leggi di istituzione dei servizi

Simulazione di "Casi" e loro percorsi tra i servizi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) cristiano Gon, *LA RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI IN ITALIA. L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 328E LA SFIDA FUTURA*, CAROCCI, 2004

2. (C) Annunziata Bartolomei-Anna Laura Passera, *L'assistente Sociale Manuale di Servizio Sociale Professionale*, V Edizione - Edizione CieRre, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

stellapistolesi@hotmail.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

3° ANNO

Prof.ssa Stella Pistolesi

corso di laurea: L14-0/08

ore complessive: 30

classe: L-39

CFU: 1

mutuazione: nessuna

SSD: NN

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- Il servizio sociale sul territorio: aree d'intervento e normativa nazionale (famiglia-minori-adolescenza-anziani-devianza.disabilità-immigrazione-disagio mentale-dipendenza da sostanze

-Accoglienza e processo di aiuto

-Lavoro di rete

-Le reti sociali

-Elaborazione di " casi "

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

stellapistolesi@hotmail.it

LAW AND SOCIETY

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 40

classe: LMG/01, L-16
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: SPS/07

metodi didattici:
Lezione Frontale

modalità di valutazione:
Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi:
Mettere gli studenti in grado di orientarsi nella principale letteratura internazionale relativa all'oggetto.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Verranno distribuiti e commentati materiali in lingua inglese sui quali gli studenti saranno chiamati a riferire in lingua.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
febbrajo@unimc.it

LEGAL PROFESSIONS

Prof. Vittorio Olgiati

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 40

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 8 **SSD:** SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Il corso ha per oggetto la descrizione, l'analisi e la riflessione in merito alla dinamica storica ed alla esperienza contemporanea delle professioni giuridiche in Italia ed in Europa, allo scopo precipuo di fornire elementi di conoscenza e di valutazione circa gli indicatori socio-giuridici e le pratiche che hanno contraddistinto e contraddistinguono attualmente il campo d'azione professionale.

prerequisiti:

Elementi di sociologia del diritto e di sociologia delle professioni.

programma del corso:

Il corso si svilupperà, dapprima, seguendo il percorso storico-evolutivo delle professioni giuridiche in Italia ed in Europa, e successivamente, tracciando uno schema analitico in grado di dar conto delle variabili maggiormente significative attualmente in atto, sia a livello socio-professionale sia a livello ordinamentale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Vittorio Olgiati (ed.), *Higher Legal Culture and Post-graduate Legal Education in Europe*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Un solo testo per i frequentanti

e-mail:

vittorio.olgiati@unimc.it

LINGUA INGLESE

Prof. Paul Bowley

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 30

classe: L-16
CFU: 6

mutuazione: nessuna
SSD: L-LIN/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

Preparazione degli studenti con conoscenza scolastica ovvero livello pre-intermedio della lingua inglese per l'esame che valuterà l'acquisizione dei requisiti linguistici, sia in forma scritta che parlata.

prerequisiti:

Conoscenza "scolastica" ovvero livello pre-intermedio della lingua inglese

programma del corso:

Segue un elenco delle tematiche centrali di ogni lezione (2 ore):

1. Past events
2. Likes / Dislikes
3. Possessions
4. Giving advice
5. Future plans
6. Making comparisons
7. Offers and requests
8. Zero conditional
9. "Have" and "have got"
10. Food and drink
11. Present and past obligation
12. Superlatives
13. Obligation and prohibition
14. Planned and spontaneous decisions
15. Imaginary situations

Le lezioni si svolgeranno in lingua inglese. Gli studenti si dovranno impegnare ad effettuare studi ed esercitazioni supplementari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Gillie Cunningham, Sue Mohamed, *Language-to-go*, Pearson Longman, 2002, 40 capitoli

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lavagna, stereo per materiali audio (CD), possibilità di fare fotocopie per dispense

e-mail:

paulbowley@virgilio.it

MEDICINA LEGALE

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscere la specificità della medicina legale come disciplina medica nei suoi elementi peculiari di metodo e di applicazione. Conoscere le applicazioni delle conoscenze medico-legali nell'ambito del diritto penale, civile, assicurativo-sociale e della assistenza sociale. Saper organizzare una adeguata collaborazione tra il committente giurista ed il medico-legale, sia come consulente di parte che come consulente o perito dell'ufficio.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. La medicina legale come disciplina medica. La medicina giuridica e la medicina forense.
2. Il contributo della medicina legale nella formazione del giurista: la metodologia medico-legale
3. La medicina forense: la consulenza tecnica e la perizia.
4. La medicina legale nella applicazione del codice penale:
 - 4.1. l'analisi della capacità del reo e dell'imputato;
 - 4.2. la medicina legale nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale: tanatologia, traumatologia ed asfissologia;
 - 4.3. la medicina legale nei delitti contro la persona: i delitti sessuali (aspetti generali);
 - 4.4. la medicina legale nei delitti contro la famiglia: i maltrattamenti (aspetti generali);
 - 4.5. la medicina legale nei delitti colposi: la colpa degli operatori sanitari e la loro responsabilità;
5. La medicina legale nella applicazione del codice civile:
 - 5.1. la valutazione della capacità: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno;
 - 5.2. la valutazione medico-legale del danno alla persona in responsabilità civile;
 - 5.3. la medicina legale nel diritto di famiglia.
6. La medicina legale nella applicazione della normativa assicurativo-sociale:
 - 6.1. infortunio sul lavoro, malattia professionale;
 - 6.2. invalidità pensionabile;
7. La medicina legale nella assistenza sociale e nella tutela degli stati di bisogno:
 - 7.1. l'invalidità civile;
 - 7.2. lo stato di handicap.
8. La medicina legale nelle situazioni di confine:
 - 8.1. le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità);
 - 8.2. le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia;

Studenti non frequentanti

Oltre agli argomenti citati in precedenza i seguenti:

9. La riservatezza ed i problemi connessi con gli obblighi di segretezza:
 - 9.1. il segreto professionale ed il segreto d'ufficio;
 - 9.2. l'obbligo del segreto dal punto di vista deontologico;

9.3 il trattamento dei dati personali in ambito sanitario.

10. I doveri di informativa:

10.1. il referto all'autorità giudiziaria

10.2. la denuncia di reato

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2003
2. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N.M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva Medica, 2003
3. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C.M., Luvoni R., *Compendio di medicina legale*, Utet, 1999
4. (C) Gerin C., Antoniotti F., Merli S., *Medicina legale e delle assicurazioni*, SEU, 1997

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Copie dei supporti visivi utilizzati per le lezioni (diapositive) sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza della medicina legale sia sotto gli aspetti metodologici che applicativi in campo penale, civile ed assicurativo - sociale

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. la medicina legale come disciplina medica. La medicina forense
2. il contributo della medicina legale nella forma della metodologia
3. la medicina forense. Consulenza tecnica e perizia
4. la medicina legale nell'applicazione del codice penale
 - 4.1 l'analisi della capacità del reo
 - 4.2 la medicina legale nei delitti contro la vita, tanatologia, traumatologia, asfissologia
 - 4.3 la medicina legale nei delitti contro la persona (aspetti generali)
 - 4.4 la medicina legale nei delitti contro la famiglia (aspetti generali)
 - 4.5 la medicina legale nei delitti colposi; colpa e responsabilità
5. la medicina legale nell'applicazione del codice civile
 - 5.1 la valutazione della capacità, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
 - 5.2 la valutazione del danno
 - 5.3 la medicina legale nel diritto di famiglia
6. la medicina legale nell'applicazione della normativa sociale
 - 6.1 infortunio sul lavoro malattia professionale
 - 6.2 invalidità pensionabile
7. la medicina legale nell'assistenza sociale e negli stati di bisogno
 - 7.1 invalidità civile
 - 7.2 handicap
8. la medicina legale nelle situazioni di confine
 - 8.1 problematiche relative alla vita nascente e concepimento (interruzione volontaria della gravidanza, maternità)
 - 8.2 problematiche relative alla vita morente, eutanasia
9. informativa all'autorità giudiziaria (referto e denuncia)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2004
2. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N. M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva medica, 2002
3. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C. M., Luvoni R., *Compendio di Medicina Legale*, UTET, 2006
4. (C) DE FERRARI F., PALMIERI L., *manuale di Medicina legale*, Giuffrè, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Copie di supporti visivi utilizzati durante le lezioni, per frequentanti e per non frequentanti

e-mail:

d.mirtella@unimc.it

MEDICINA SOCIALE

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 25

classe: L-39
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscere la medicina legale come disciplina medica. Conoscere l'attività dell'Assistente sociale come professione. Conoscere il codice deontologico e le principali norme che regolano la professione (referto, denuncia segreto professionale). Conoscere le principali disposizioni che richiamano la professionalità dell'assistente sociale (capacità, stati di bisogno)

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense.
2. Il contributo della medicina legale nella formazione dell'assistente sociale: gli aspetti giuridici, deontologici ed etici della professione di assistente sociale.
3. Il codice deontologico: i doveri generali di competenza, di solidarietà, di segretezza e riservatezza, di collaborazione con l'autorità.
4. Il segreto professionale e la riservatezza dal punto di vista giuridico e deontologico.
5. L'informativa all'autorità: la denuncia ed il referto.
6. Gli aspetti penalistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (nozioni generali); i delitti contro la famiglia; i delitti sessuali.
7. Gli aspetti civilistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno; la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, l'adozione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
8. La tutela degli stati di bisogno: l'invalidità civile; lo stato di handicap; l'integrazione della persona disabile nel lavoro, nella scuola e nella società. La Classificazione Internazionale degli Stati Funzionali.
9. La medicina legale nelle situazioni di confine: le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità); le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia.

Studenti non frequentanti

Oltre agli argomenti precedentemente indicati:

10. La medicina legale nell'analisi della condotta assistenziale: la responsabilità professionale. La tenuta della documentazione e la certificazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2002
2. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C.M., Luvoni R., *Compendio di medicina legale*, Utet, 1999
3. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N.M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva Medica, 2002
4. (C) Gerin C., Antoniotti F., Merli S., *Medicina legale e delle assicurazioni*, SEU, 1997

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi delle diapositive utilizzate nelle lezioni (frequentanti e non frequentanti).

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1

Prof.ssa Maria Paola Agasucci

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 35

classe: L-39
CFU: 7

mutuazione: nessuna
SSD: SPS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende promuovere la conoscenza della professione di Assistente Sociale delineandone il ruolo e la specificità nei percorsi di aiuto. L'obiettivo fondamentale è l'acquisizione di abilità nella elaborazione e realizzazione di progetti e nell'utilizzazione di strumenti professionali specifici.

In particolare saranno analizzati i metodi e le tecniche del Servizio Sociale Professionale e le competenze relative alla conduzione della relazione di aiuto.

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza delle lezioni di Etica, fondamenti e principi del Servizio Sociale.

programma del corso:

Il corso si svilupperà attraverso la trattazione dei seguenti argomenti:

- Il servizio Sociale - analisi dei modelli teorici e loro evoluzione
- Il modello sistemico-relazionale
- Identità e specificità della professione di Assistente Sociale
- La presa in carico delle situazioni problema di individui, gruppi, comunità, nelle sue fasi-
- Analisi del procedimento metodologico
- Le risorse e gli strumenti professionali:
servizio, utente, ambiente
la consulenza psico-sociale
la mediazione
la visita domiciliare
la relazione di Servizio Sociale: finalità, linguaggio, stesura
la documentazione di Servizio Sociale
- Il Segretariato Sociale
- La comunicazione
- Il colloquio
- Il lavoro in equipe
- Il lavoro in gruppo
- L'Assistente Sociale e la progettazione
ambiti operativi, sedi istituzionali ed aree di intervento. Livelli e tipi di intervento.
Il corso prevede degli approfondimenti sulla disabilità.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CAMPANINI A.M., *L'INTERVENTO SISTEMICO*, CAROCCI FABER, 2002, 229
2. (A) ALLEGRI, PALMIERI, ZUCCA, *IL COLLOQUIO NEL SERVIZIO SOCIALE*, CAROCCI FABER, 2006, 128
3. (C) FERRARIO P., *POLITICA DEI SERVIZI SOCIALI-NUOVA EDIZIONE*, CARROCCI EDITORE, 2001, CAPITOLO 6,7,8,9,10
4. (C) LERMA M., *METODI E TECNICHE DEL PROCESSO DI AIUTO*, ASTROLABIO, 1992

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER GLI STUDENTI NOON FREQUENTANTI IL TESTO AGGIUNTIVO E':
- FERRARIO P. - POLITICA DEI SERVIZI SOCIALI- NUOVA EDIZIONE

e-mail:

m.agasucci@alice.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE **METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2**

Prof. Mario Del Turco

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

no

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

no

obiettivi formativi:

Si vuole condurre lo studente a saper applicare le strategie di metodo del lavoro sociale per affrontare la complessità dei bisogni attraverso la loro rilevazione, la progettazione, con il lavoro di rete e quindi ad acquisire la capacità di pianificare gli interventi in maniera integrata.

prerequisiti:

Si consiglia di aver sostenuto l'esame di Metodi e tecniche del servizio Sociale biennale 1.

programma del corso:

Il Servizio Sociale nell'ente pubblico.
Il Servizio Sociale nell'ente privato.
L'assistente sociale e la libera professione.
Il lavoro di rete nella dimensione dell'intervento integrato.
La progettazione di rete.
La riforma dell'assistenza legge n. 328/2000 e il modello organizzativo di rete.
Il ruolo dell'assistente sociale nella costruzione del Piano di Ambito Sociale.
La progettazione con i gruppi, la progettazione per la comunità.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Folgheraiter, *Teoria e metodologia del servizio sociale. La prospettiva di rete*, Franco Angeli, 2010, cap. 1-2-3-4-5-6-7-8
2. (A) Fabbri, *Il gruppo e l'intervento sociale. Progettare, condurre, valutare.*, Carocci Faber, 2006
3. (A) L. Fabbri, M. Prezza, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, 2008
4. (C) Franco Vernò, *Lo sviluppo del welfare di comunità. Dalle coordinate concettuali al gruppo di lavoro*, Carocci Faber, 2007
5. (A) L. Gui, *Organizzazione e servizio sociale*, Carocci Faber, 2009
6. (C) Zygmunt Bauman, *Homo consumens. Lo sciame inquieto dei consumatori e la miseria degli esclusi*, Erickson, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

E' facoltà del docente di rilasciare dispense e materiale scaricabile dal suo sito

e-mail:

mario.del.turco@alice.it

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 25

classe: L-39
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: M-PSI/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese, spagnolo

obiettivi formativi:

Dare agli studenti la possibilità di passare da una psicologia di senso comune a un approccio psicologico di tipo scientifico, introducendo il linguaggio tecnico e il lessico connesso.

Coinvolgere gli studenti in situazioni di partecipazione attiva, in particolare attività di osservazione e discussione di casi.

Creare occasioni di riflessione e di autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze

prerequisiti:

Conoscenze di base di Psicologia

programma del corso:

Verranno presentati i principali approcci teorici e le metodologie tipiche della psicologia dello sviluppo. La realizzazione degli obiettivi è affidata alla presentazione e discussione dei principali nodi epistemologici, metodologici e teorici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pojaghi B., Nicolini P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, Franco Angeli, 2000
2. (A) Nicolini P., *13. La teoria delle intelligenze multiple: aspetti concettuali e buone pratiche*, Junior, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

nicolini@unimc.it

METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

Prof.ssa Matilde Morrone Mozzi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/07

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'acquisizione di competenze e strumenti operativi atti a fornire allo studente il bagaglio teorico essenziale alla comprensione di metodi e tecniche di analisi e trattamento nel campo del disagio. L'affinamento dell'osservazione e sensibilità in tale ambito, pur nella molteplicità delle forme in cui il disagio si manifesta, sarà obiettivo costante del corso.

prerequisiti:

E' necessaria la conoscenza di elementi di base nelle teorie e nel linguaggio psicologici.

programma del corso:

I molteplici ambiti del disagio e i nessi psichici.
Il ruolo dell'osservazione nel campo del disagio e il linguaggio per descriverlo.
Modi di esperienza interpersonale e loro significato nel disagio.
Forme di intervento interpersonale.
Riconoscimento delle strutture tipiche del disagio e possibili evoluzioni.
Analisi di casi ed esempi tratti da contesti differenti.
Il limite del modello.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Laing R.D., *L'io e gli altri. Psicopatologia dei processi interattivi*, Sansoni, 1997, 222

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In aggiunta è richiesto un ulteriore testo differenziato da concordare col docente all'inizio del corso.

e-mail:

morronemozzi@gmail.com

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI TEORIA E MODELLI DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof. Andrea Cegolon

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

mutuazione: classe L-20

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Per Mutuazione da Teoria e modelli dei processi formativi (corso di laurea: L12-CM/08 classe: L-20)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di spiegare le teorie del capitale umano, prendendo in rassegna i principali filoni di raccordo tra le scienze economiche e la dimensione educativa e formativa; e di analizzare il ruolo dell'istruzione, della formazione e dei processi di apprendimento più generali come determinanti dello sviluppo economico e sociale.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. I trend dell'educazione nel contesto globale
2. Il concetto di educazione
3. La nozione di formazione
4. Il concetto di istruzione e una breve ricostruzione storica dell'evoluzione del sistema scolastico in Italia
5. Capitale umano: introduzione
6. Economia dell'istruzione e della conoscenza
7. La teoria economica prima del programma di ricerca del capitale umano, brevi cenni storici
8. I prodromi della teoria del capitale umano: la scuola di Chicago (Schultz, Mincer, Becker)
9. I tassi di rendimento e gli altri indicatori di performance
10. La teoria credenzialista
11. Il legame tra capitale umano e crescita economica
12. La "quantità" e la "qualità" della scuola
13. Le determinanti del capitale umano
14. Le ultime linee di ricerca di economia dell'istruzione
15. Il concetto di capitale umano in ambito educativo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Due dispense didattiche:

1) Teorie e modelli dei processi formativi:

- Introduzione al lessico e alle problematiche dell'educazione;
- Il valore educativo del capitale umano.

2) Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni educativi e formativi:

- Introduzione al lessico e alle problematiche dell'educazione (escluso l'ultimo capitolo)
- Il valore educativo del capitale umano (escluso l'ultimo capitolo)

e-mail:

andrea.cegolon@unimc.it

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è l'apprendimento dei fondamenti teorici e metodologici della ricerca sociale, con particolare riferimento all'acquisizione della capacità di utilizzazione dei risultati delle ricerche riguardanti le relazioni, anche causali, tra fenomeni sociali.

Per gli studenti degli ordinamenti previgenti che hanno già acquisito tali conoscenze nel percorso della laurea di base sarà eventualmente previsto un livello progredito di analisi.

prerequisiti:

Conoscenze essenziali di analisi matematica (funzioni lineari), concetti fondamentali della geometria e primi elementi di calcolo algebrico.

programma del corso:

Gli studenti frequentanti dovranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni, sulle slides proiettate e sulle ricerche, eventualmente pubblicate anche in lingua straniera, utilizzate durante il corso che saranno rese disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Metodologia e tecnica della ricerca sociale a.a. 2012-2013 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.unimc.it> ? cerca un docente ? Raiteri).

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito la laurea di base della classe L-39 dovranno preparare l'esame sui tre testi di seguito elencati:

- 1) A. MARRADI, Metodologia delle scienze sociali, Bologna, Il Mulino, 2007, da p. 95 a pag. 238;
- 2) A. MARRADI, Misurazione e scale: qualche riflessione e una proposta, «Quaderni di sociologia», 1981, vol. 29, pp. 595-639: il saggio è disponibile per il download nella pagina web della docente nel sito di Ateneo;
- 3) P. CORBETTA, La ricerca sociale: metodologia e tecniche, Bologna, Il Mulino, 2003, vol. II, limitatamente ai capitoli 1, 2 e 3.

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito la laurea di base della classe 6, ed hanno quindi già acquisito conoscenze di base di Metodologia e tecnica della ricerca sociale, dovranno preparare l'esame studiando il manuale di M. Cardano-M. Manocchi-G.L.Venturini, Ricerche. Un'introduzione alla metodologia delle scienze sociali, Roma, Carocci, 2011, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 13-22), 2 (pp. 23-45), 4 (pp. 91-123), 6 (pp. 171-218), 8 (pp. 275-314).

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito un titolo (equiparato alla laurea di base) relativo a ordinamenti previgenti alla classe 6 sono invitati a contattare la docente per concordare il programma di esame sulla base delle conoscenze già acquisite nel settore della metodologia e delle tecniche della ricerca sociale. A tal fine dovranno obbligatoriamente fornire alla docente il programma di studio già svolto.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti mantengono il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Metodologia nel piano di studi, reperibile nelle Guide degli anni corrispondenti o nel sito web dell'Università di Macerata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Cardano-M. Manocchi-G.L.Venturini, *Ricerche. Un'introduzione alla metodologia delle scienze sociali*, Carocci, 2011, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 13-22), 2 (pp. 23-45), 4 (pp. 91-123), 6 (pp. 171-218), 8 (pp. 275-314)
2. (A) A. Marradi, *Metodologia delle scienze sociali*, Il Mulino, 2007, da p. 95 a pag. 238
3. (A) A. Marradi, *Misurazione e scale: qualche riflessione e una proposta*, «Quaderni di sociologia», 1981, pp. 595-639
4. (A) P. Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*, Il Mulino, 2003, vol. II, capitoli 1, 2 e 3

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito la laurea di base della classe 6, ed hanno quindi già acquisito conoscenze di base di Metodologia e tecnica della ricerca sociale, dovranno preparare l'esame utilizzando unicamente il manuale di M. Cardano-M. Manocchi-G.L.Venturini, *Ricerche. Un'introduzione alla metodologia delle scienze sociali*, Roma, Carocci, 2011, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 13-22), 2 (pp. 23-45), 4 (pp. 91-123), 6 (pp. 171-218), 8 (pp. 275-314).

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito la laurea di base della classe L-39 dovranno preparare l'esame sui tre testi di seguito elencati:

- 1) A. MARRADI, *Metodologia delle scienze sociali*, Bologna, Il Mulino, 2007, da p. 95 a pag. 238;
- 2) A. MARRADI, *Misurazione e scale: qualche riflessione e una proposta*, «Quaderni di sociologia», 1981, vol. 29, pp. 595-639: il saggio è disponibile per il download nella pagina web della docente nel sito di Ateneo;
- 3) P. CORBETTA, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*, Bologna, Il Mulino, 2003, vol. II, limitatamente ai capitoli 1, 2 e 3.

Gli studenti non frequentanti che hanno conseguito un titolo (equiparato alla laurea di base) relativo a ordinamenti previgenti alla classe 6 sono invitati a contattare la docente per concordare il programma di esame sulla base delle conoscenze già acquisite nel settore della metodologia e delle tecniche della ricerca sociale. A tal fine dovranno obbligatoriamente fornire alla docente il programma di studio già svolto.

Gli studenti che devono ancora sostenere l'esame nel corso di laurea della classe 6 ad esaurimento mantengono il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Metodologia nel piano di studi, reperibile nelle Guide degli anni corrispondenti o nel sito web dell'Università di Macerata.

In caso di dubbio si invitano gli studenti a contattare la docente anche via mail in tempo utile per verificare il programma di esame.

e-mail:

raiteri@unimc.it

MICROECONOMIA DELL'IMPRESA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L17-CPI/11
ore complessive: 30

classe: L-14
CFU: 6

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso affronta le modalità di crescita dell'impresa attraverso l'innovazione. In particolare, ci si sofferma sulla dimensione di processo, esaminando i possibili contributi alla crescita delle strategie di internazionalizzazione, del cambiamento organizzativo e dell'information technology. L'ultima parte del corso è dedicata alla gestione dell'innovazione, con un'attenzione specifica ai meccanismi giuridici di tutela aziendale.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Le dinamiche dell'innovazione tecnologica (Le fonti dell'innovazione, Forme e modelli dell'innovazione, Conflitti di standard e disegno dominante, La scelta del tempo d'ingresso nel mercato)
L'elaborazione di una strategia di innovazione tecnologica (La definizione dell'orientamento strategico, La scelta dei progetti di innovazione, Le strategie di collaborazione, I meccanismi di protezione dell'innovazione)
L'implementazione di una strategia di innovazione tecnologica (L'organizzazione dei processi di innovazione, La gestione del processo di sviluppo di un nuovo prodotto, La gestione dei team per lo sviluppo di un nuovo prodotto, La formulazione di una strategia di marketing per l'innovazione).

Per i frequentanti il docente comunicherà, durante le lezioni, quali capitoli del libro di testo adottato vanno studiati. Verrà inoltre fornito materiale ulteriore a supporto dei seminari applicativi organizzati.

Per i non frequentanti il programma corrisponde a tutti i capitoli del libro di testo adottato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Melissa Schilling, *Gestione dell'Innovazione*, McGrawHill, 2009, 425

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

spigarelli@unimc.it

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 1

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 30

classe: L-39
CFU: 6

mutuazione: nessuna
SSD: M-PSI/08

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese o francese

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente i principali strumenti di analisi e di intervento in ambito socio assistenziale, rispetto alle problematiche cliniche più rilevanti nelle diverse fasi del ciclo di vita, caratterizzate dal complesso intreccio tra dimensioni biologiche, psicologiche e sociali.

prerequisiti:

Conoscenze di base della psicologia.

programma del corso:

- I. Basi storiche e concettuali della psicologia clinica nell'ottica assistenziale
- II. Il modello clinico dell'Approccio Centrato sulla Persona
- III. La conoscenza della psicopatologia nel processo di aiuto
- IV. Problematiche principali legate allo sviluppo, al disagio psichico dell'adolescente e ai principali disturbi dell'età adulta
- V. Pedofilia e abuso sessuale
- VI. L'approccio assistenziale alla malattia mentale e alle dipendenze

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. SANAVIO - C. CORNOLDI, *PSICOLOGIA CLINICA (seconda edizione)*, Il mulino, 2010, Cap. III, IV, VI, VII, VIII, IX, X
2. (A) D. LARSON, *Aiutare chi soffre*, LA MERIDIANA, 2007, tutto
3. (A) R. VIGNATI, *L'infanzia abusata, pedofilia e violenza sessuale*, PSICONLINE, 2006, (Articolo fornito dal docente)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 4 **SSD:** M-PSI/08

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese o francese

obiettivi formativi:

Le tematiche individuate riguardano principalmente le competenze sociali e relazionali della figura assistenziale. Nell'ambito del modello umanistico "centrato sulla persona", le competenze professionali sono orientate alla costruzione di percorsi progettuali di intervento, in ambito individuale, familiare e di gruppo.

prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I.

programma del corso:

L'evoluzione dal modello tradizionale al modello sistemico bio-psico-sociale

Fenomenologia della relazione di aiuto

La relazionalità secondo l'Approccio Centrato sulla Persona di Carl Rogers e il Gordon Relationship Model

La dimensione clinica dell'interazione comunicativa

La scoperta dell'Altro come persona e le competenze di ascolto

Neuroscienze, intersoggettività, empatia e neuroni specchio

Le domande nel colloquio di aiuto centrato sulla persona: metodologia e problematiche

La dimensione emozionale nel contesto dell'assistenza. Il vissuto di vulnerabilità e il significato soggettivo della sofferenza.

Lo stress del caregiver.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Rogers, *Un modo di essere*, Giunti, 2012, Tutto
2. (A) M. Barnes, *Storie di caregiver. Il senso della cura.*, Erickson, 2010, tutto
3. (A) Gordon T., *Relazioni efficaci*, La meridiana, 2005, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di dare agli studenti la conoscenza del sistema di autogoverno della magistratura, nonché i principi costituzionali alla base del funzionamento di uno dei tre poteri dello Stato, oltre che gli strumenti per la valutazione dei rapporti e dei conflitti tra i tre poteri dello Stato di diritto.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articolerà sui seguenti argomenti:

- 1) I fondamenti costituzionali dell'ordinamento giudiziario.
- 2) La composizione ed i poteri del C.S.M.
- 3) L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.
- 4) I rapporti tra potere giudiziario e gli altri poteri.
- 5) La giurisdizione.
- 6) L'imparzialità del giudice.
- 7) Il principio del giudice naturale precostituito per legge.
- 8) L'organizzazione dell'ufficio giudiziario.
- 9) Gli ausiliari del giudice.
- 10) Il Pubblico ministero.
- 11) l'ordinamento forense.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Zanon N. - Biondi F., *Il sistema costituzionale della magistratura*, Zanichelli, 2011, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

presso la segreteria saranno disponibili le fotocopie relative alla riforma dell'ordinamento giudiziario, da studiare in aggiunta al testo.

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Daniela Torquati

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Coniugare il mandato professionale del Servizio Sociale, in modalità organizzative funzionali a presiedere ed intervenire appropriatamente sul "disagio", nei diversi ambiti del welfare italiano, comprendendo le connessioni tra politiche sociali, assetti istituzionali e modelli organizzativi.
Saper individuare: competenze, responsabilità e funzioni del servizio sociale da agire attraverso progettualità integrate e multidisciplinari, finalizzate al benessere della persona.

prerequisiti:

Conoscenze delle principali problematiche o disagi caratteristici di: infanzia/adolescenza, età adulta e terza età, nonché condizioni di fragilità relative a: handicap fisico e psichico, immigrazione, povertà.
Nozioni di base su principi, fondamenti del Servizio Sociale Professionale.

programma del corso:

PRIMA PARTE : La professione ed il mandato

Mandato professionale dell'assistente sociale: oggetto dell'intervento, campo e funzioni, diversità tra correnti di pensiero.

Professione d'aiuto ed organizzazioni: strutture e processi, istituzioni ed organizzazione, elementi e comportamenti organizzativi, potere e processi decisionali, dinamiche, cultura, benessere ed empowering.

Servizio Sociale nelle organizzazioni e miglioramento qualitativo dei servizi alla persona.

Organizzazione e amministrazione del Servizio Sociale per la realizzazione di un sistema di servizi basato sulla tutela dei diritti dei cittadini:
Area del Servizio Sociale Professionale.

SECONDA PARTE: il campo d'intervento ed il mandato istituzionale

Origini del Welfare italiano negli obiettivi di inclusione sociale, dalle indicazioni dell'Europa, alle politiche sociali del Welfare mix italiano.

Orientamenti teorici e metodologici di lettura e comprensione del welfare attraverso lo studio dei principali orientamenti legislativi e la conseguente traduzione operativa nei contesti locali (assetto legislativo complessivo):

conoscere il bisogno

conoscere il sistema dei servizi sociali

conoscere il sistema e l'organizzazione dei servizi sanitari

conoscere gli attori, i contesti e gli assetti organizzativi: Ambiti sociali, ASL, Distretti....

conoscere gli strumenti: Piani Sociali, Piani socio-sanitari, Piani di Zona,.....

conoscere gli orientamenti e definire scelte di campo: responsabilità condivise, conflitti e negoziazione, coordinamento, stili di

direzione, sussidiarietà, concertazione, partecipazione e cittadinanza attiva....

TERZA PARTE: modalità atte a coniugare mandato professionale e mandato istituzionale per garantire qualità ai servizi e soddisfazione dei bisogni :

- Integrazione socio-sanitaria: i profili professionali, i livelli, gli ambiti, la cooperazione tra protagonisti, le modalità, gli strumenti.
- Progettazione - programmazione - pianificazione.
- Documentare e valutare il lavoro sociale - i processi, i risultati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Vernò Franco, *Lo sviluppo del Welfare di comunità. Dalle coordinate concettuali al gruppo di lavoro*, Carocci, 2007
2. (C) L. Leone e M. Prezza, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, 1999, cap;1,2,3
3. (A) L. Gui, *Organizzazione e Servizio Sociale*, Carocci Faber, 2009
4. (A) Anna Maria Ziliani Beatrice Rovai, *"Assistenti sociali professionisti"*, Carocci Faber, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi per frequentanti:

Vernò F. "Lo sviluppo del Welfare di comunità. Dalle coordinate concettuali al gruppo di lavoro"
L.Gui "Organizzazione e Servizio Sociale" ;
da leggere "Costruire e valutare i progetti nel sociale" Leone e Prezza

Testi per non frequentanti: Vernò F. "Lo sviluppo del Welfare di comunità" ,
L.Gui "Organizzazione e Servizio Sociale"
Ziliani e Rovai "Assistenti sociali professionisti"

da leggere per l'approfondimento di alcune tematiche o per i lavori di gruppo, alcuni numeri della rivista "La professione sociale", ed. CLUEB Bologna :

N. 19 VERSO NUOVE CONCEZIONI DI ASSISTENZA E MODELLI OPERATIVI D'INTERVENTO giugno 2000

n. 24 LA DOCUMENTAZIONE DI SERVIZIO: Strumento per l'intervento e per l'elaborazione del sapere - dicembre 2002

n. 27 LO STUDIO SCIENTIFICO DELL'OPERATIVITA' DI SERVIZIO SOCIALE - giugno 2004

n. 34 SERVIZIO SOCIALE TRA QUALITA' E RESPONSABILITA' Supervisione, Direzione del servizio, managerialità etica della professione - dicembre 2007

n. 35 LA VALUTAZIONE - DIAGNOSI SOCIALE - giugno 2008

e-mail:

PHILOSOPHY OF LAW

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L17-0/11
ore complessive: 35

classe: L-14
CFU: 9

PHILOSOPHY OF RIGHT

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

The course offers students the basic concepts of H. L. A. Hart's philosophical and legal theory.

prerequisiti:

None

programma del corso:

Legal rules, distinction between commands and orders, law as a union of primary and secondary rules, the foundation of the legal system, relationship between justice and morality and between law and morality.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H. L. A. Hart, *The Concept of Law*, Oxford University Press, 2012, pp. 1-123; 185-212

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Students attending classes: class notes; students not attending: H. L. A. Hart, *The Concept of Law*, Oxford, Oxford University Press, 2012 (ultima ristampa), pp. 1-123; 185-212.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

Prof.ssa Federica Vincenzetti

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, Francese

obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire una conoscenza adeguata della struttura istituzionale dell'Unione europea e del funzionamento complessivo del sistema.

prerequisiti:

Conoscenze di base di diritto pubblico o di diritto costituzionale

programma del corso:

Il corso ha ad oggetto i seguenti argomenti:

- I) La struttura complessiva dell'Unione europea. Le adesioni all'Unione. Il Trattato di Lisbona.
- II) L'apparato istituzionale.
- III) La Corte di giustizia.
- IV) Le fonti normative.
- V) La cittadinanza dell'Unione.
- VI) La libera circolazione delle persone.

Per gli studenti frequentanti:

Appunti completi delle lezioni

Per gli studenti non frequentanti

- 1) Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Cacucci, 2010, capp. IV-V-VII-VIII
- 2) Strozzi, Il diritto dell'Unione europea. Parte speciale, Giappichelli, 2006, limitatamente al cap. II

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- 1) Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Cacucci, 2010, capp. IV-V-VII-VIII
- 2) Strozzi, Il diritto dell'Unione europea. Parte speciale, Giappichelli, 2006, limitatamente al cap. II

e-mail:

f.vincenzetti@unimc.it

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Anna Maria Manca

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** SPS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre allo studio del Servizio Sociale come scienza e come professione. Gli scopi del servizio sociale, il suo campo di conoscenza, le sue funzioni in rapporto agli attuali orientamenti di politica sociale e come tutto ciò si intreccia con gli aspetti valoriali, la storia e la prassi concreta degli assistenti sociali. Il corso si propone inoltre di avviare lo studente all'iter metodologico da seguire per procedere correttamente nell'agire professionale

prerequisiti:

capacità di pensiero riflessivo
capacità di sviluppo di una mentalità etica

programma del corso:

- Presentazione del corso; aspetti definitori; servizio sociale/servizi sociali; i tre mandati del Servizio Sociale: sociale, istituzionale, professionale
- Origine del servizio sociale come esigenza di professionalizzazione degli interventi di risposta ai bisogni sociali
- Cenni sulle fasi storiche di sviluppo del servizio sociale in Italia
- Il professionista Assistente Sociale ed i suoi elementi costitutivi
- Il sistema dei valori, principi operativi ed atteggiamenti caratterizzanti il Servizio Sociale
- Etica e deontologia professionale
- Basi teoriche del Servizio Sociale
- Unità e globalità della conoscenza: l'approccio olistico
- Il procedimento metodologico dell'intervento professionale
- Le prestazioni del servizio sociale professionale, cenni

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) edda samory, *manuale di scienza di servizio sociale I*, clueb, 2004, cap. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-12
2. (A) Pieroni- Dal Pra Ponticelli, *Introduzione al servizio sociale*, carocci Faber, 2005, cap. 1-2-3-4-5
3. (C) Rivista "La professione sociale" n. 37, *Interventi sociali personalizzati. Assistente sociale ed educatore*, Clueb, 2010
4. (C) Albano, Martinelli, Florida, Elisi, *La dignità nel morire*, meridiana, 2010
5. (A) Sara Banks, *Etica e valori nel servizio sociale*, Erickson, 1999, cap.1-2-4
6. (C) Gherardo Colombo, *Democrazia*, Bollati Boringhieri, 2011
7. (C) Zygmunt Bauman, *Vita liquida*, Laterza, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi saranno integrati da slides e altri documenti che il docente presenterà alle lezioni.

PER I NON FREQUENTANTI

Il programma è uguale anche per i non frequentanti,

Ai testi adottati si deve aggiungere il seguente testo:

"Le dimensioni dell'intervento sociale" di Franca Ferrario Ed. Nuova Italia Scientifica 1996

e-mail:

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Prof.ssa Agnieszka Elzbieta Stawinoga

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SECS-S/05

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Le modalità di accesso alla prova orale verranno rese disponibili sulla pagina web del docente

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli indirizzi metodologici per progettare e valutare gli interventi nel sociale. L'obiettivo è conoscere e saper utilizzare alcune metodologie statistiche di supporto alla pianificazione, progettazione e valutazione dei servizi sociali. Particolare rilevanza viene data alla costruzione ed analisi di indicatori oggettivi e soggettivi.

prerequisiti:

Concetti aritmetici di base. Nozioni di statistica descrittiva ed inferenziale

programma del corso:

Gli argomenti fondamentali del corso sono:

1. Introduzione alla progettazione e valutazione dei servizi
2. Gli indicatori sociali per la misurazione della qualità dei servizi
 - 2.1 Costruzione di indicatori soggettivi (il questionario, la tecnica delle scale, il campionamento)
 - 2.2 Costruzione di indicatori oggettivi
3. L'analisi degli indicatori sociali per la misurazione della qualità dei servizi
 - 3.1 I modelli di analisi della Customer Satisfaction
 - 3.2 La sintesi degli indicatori oggettivi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P. Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. II. Le tecniche*, Il Mulino, 2003, Cap.1, Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5
2. (C) P. Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. IV. L'analisi dei dati*, Il Mulino, 2003, Cap. 1
3. (C) E.Aureli Cutillo, *Lezioni di Statistica Sociale - Fonti, strumenti e metodi*, CISU, 2002, Cap. 4, paragrafi 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.4
4. (C) Domenica Fiordistella Iezzi, *Statistica per le Scienze Sociali. Dalla progettazione dell'indagine all'analisi dei dati*, Carocci, 2009
5. (C) L. Leone, M. Prezza, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, FrancoAngeli, 2003, Cap. 3, Cap. 4 e Cap. 5
6. (C) G. Bertin, *Governance e valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari*, FrancoAngeli, 2007, Cap. 3, Cap 5, Cap. 6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sul sito web del docente verranno resi disponibili materiali e letture di supporto. Parte 1 Letture:

L. Leone, M. Prezza (2003), *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, FrancoAngeli (Cap. 3, Cap. 4 e Cap. 5) G. Bertin (2007), *Governance e valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari*, FrancoAngeli (Cap. 3, Cap 5, Cap. 6). Parte 2.1 P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. II. Le tecniche quantitative - Il Mulino* (Cap.1, Cap. 3, Cap. 4). P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. IV. L'analisi dei dati - Il Mulino* (Cap.1). OPPURE D. F. Iezzi (2009) *Statistica per le Scienze Sociali - Carocci* (Cap. 1, Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5 (escluso paragrafi 5.4.4 e 5.4.5), Cap. 6). Parte 2.2. P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. II. Le tecniche quantitative - Il Mulino* (Cap. 5). OPPURE D. F. Iezzi (2009) *Statistica per le Scienze Sociali - Carocci* (Cap. 2) Parte 3.1 Davino

C.(2008) I sistemi di indagine e rilevazione extra-contabile in (K. Giusepponi a cura di) Gestione e controllo nelle pubbliche amministrazioni. Strumenti operativi e percorsi di innovazione, Giuffrè Editore (disponibile tra il materiale didattico del corso). M. V. Rizzo, A. Tritto (2005) Linee guida per lo svolgimento di indagini di customer satisfaction, Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
<http://www.ministerointerno.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/6/200562310458.pdf>
Parte 3.2 E. Aureli Cutillo (2002) - Lezioni di Statistica Sociale - Fonti, strumenti e metodi - CISU (Cap. 4, paragrafi 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.4) OPPURE D. F. Iezzi (2009) Statistica per le Scienze Sociali - Carocci (Cap. 11).

e-mail:

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Barbara Pojaghi

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 30

classe: L-39
CFU: 6

mutuazione: classe L-20
SSD: M-PSI/05

Per Mutuazione da Psicologia sociale (corso di laurea: L12-CC/08, L12-CI/08, L12-CM/08 classe: L-20)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Riuscire a superare un approccio ingenuo alla conoscenza di sé, degli altri e delle relazioni.
Sviluppare un atteggiamento critico
nella valutazione delle dinamiche sociali e
dei comportamenti individuali e collettivi

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

- Il campo della psicologia sociale.
- Origini e sviluppi della psicologia sociale.
- La conoscenza sociale.
- Sé e identità.
- Atteggiamenti e persuasione
- Influenza sociale. Conformismo e cambiamento sociale
- Pregiudizio e relazioni tra i gruppi.
- Il gruppo e l'individuo
- Cultura e comunicazione

Il concetto di comunità. Le metafore del vivere sociale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Hogg M., Vaughan G., *Psicologia sociale. Teorie e applicazioni*, Milano, 2010
2. (A) Gelli B.R., *Comunità, rete, arcipelago*, Carocci, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

poiaghi@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Diego Piacentino

corso di laurea: M21-0/11
ore complessive: 40

classe: LM-63
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: SECS-P/03

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze di livello intermedio relativamente alla teoria e alla pratica della tassazione, quest'ultima con particolare riferimento al caso italiano.

prerequisiti:

Il corso presuppone conoscenze di base di microeconomia e di finanza pubblica.

programma del corso:

Studenti frequentanti:

- a) Teoria della tassazione:
 - tassazione e distribuzione del reddito;
 - tassazione ed efficienza;
 - il trade-off tra equità ed efficienza.
- b) La tassazione in pratica:
 - la tassazione delle persone fisiche;
 - la tassazione delle società;
 - la tassazione delle attività finanziarie;
 - la tassazione degli scambi;
 - la tassazione locale.

Studenti non frequentanti (programma addizionale):

- la teoria del federalismo fiscale e il sistema delle autonomie locali in Italia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rosen-Gayer, *Scienza delle finanze, 3a ed.*, McGraw-Hill, 2010, Capp.12-14
2. (A) P. Bosi - M.C. Guerra,, *I tributi nell'economia italiana,,* Il Mulino, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti non frequentanti:

H.S. Rosen, *Scienza delle finanze*, Milano, McGraw-Hill, 2007, cap. 19 (capitolo addizionale)

e-mail:

diegop@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Diego Piacentino

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/03

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze di livello intermedio relativamente alla teoria e alla pratica della tassazione, quest'ultima con particolare riferimento al caso italiano.

prerequisiti:

Il corso presuppone conoscenze di base di microeconomia e di finanza pubblica.

programma del corso:

Studenti frequentanti:

- a) Teoria della tassazione:
 - tassazione e distribuzione del reddito;
 - tassazione ed efficienza;
 - il trade-off tra equità ed efficienza.
- b) La tassazione in pratica:
 - la tassazione delle persone fisiche;
 - la tassazione delle società;
 - la tassazione delle attività finanziarie;
 - la tassazione degli scambi;
 - la tassazione locale.

Studenti non frequentanti (programma addizionale):

- la teoria del federalismo fiscale e il sistema delle autonomie locali in Italia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rosen-Gayer, *Scienza delle finanze, 3a ed.*, McGraw-Hill, 2010, Capp.12-14
2. (A) P. Bosi - M.C. Guerra,, *I tributi nell'economia italiana,,* Il Mulino, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti non frequentanti:

H.S. Rosen, *Scienza delle finanze*, Milano, McGraw-Hill, 2007, cap. 19 (capitolo addizionale)

e-mail:

diegop@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: L18-0/11 **classe:** L-16 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una introduzione ai principali temi dell'analisi microeconomica dell'intervento pubblico nei profili normativi e positivi, con le tradizionali premesse di razionalità individuale e comportamenti massimizzanti. Il corso si propone di introdurre, in particolare, all'analisi della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione, e di fornire esemplificazioni della divisione del lavoro - e complementarità - tra economia e diritto.

prerequisiti:

Il corso presuppone conoscenze di base di microeconomia.

programma del corso:

Contenuti e programma del corso sono:

- 1) i problemi e i metodi della scienza delle finanze;
- 2) i teoremi fondamentali dell'economia del benessere;
- 3) le scelte individuali e le scelte collettive;
- 4) i fallimenti del mercato (e dell'intervento pubblico);
- 4.a) fallimenti del mercato di ordine allocativo: monopolio naturale, esternalità, beni pubblici, beni di merito, informazione asimmetrica;
- 4.b) fallimenti del mercato di ordine distributivo: criteri di equità distributiva, politiche redistributive;
- 5) la spesa pubblica, la sua crescita e il suo controllo;
- 6) la regolazione economica;
- 7) la teoria della tassazione: gli effetti della tassazione, la traslazione e l'incidenza delle imposte;
- 8) l'organizzazione del sistema tributario italiano;
- 9) le principali imposte dirette e indirette.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Campa, *Lezioni di scienza delle finanze*, UTET Università, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti. Testo di G. Campa: capp. 2-10, 12 e 13.
Studenti non frequentanti. Testo di G. Campa: capp. 1-14.

e-mail:

minervini@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze elementari di scienza delle finanze (economia dell'intervento pubblico), secondo una impostazione microeconomica e con riferimento ai rilevanti aspetti positivi e normativi.

prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria superiore italiana nei suoi vari indirizzi.

programma del corso:

Studenti frequentanti:

Parte I - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

- Problemi e metodi della scienza delle finanze;
- fallimenti del mercato di ordine allocativo: monopolio naturale, esternalità, beni pubblici, informazione asimmetrica;
- fallimenti del mercato di ordine distributivo.

Parte II - Teoria e pratica della tassazione

- Tassazione ed efficienza;
- incidenza e traslazione dei tributi;
- organizzazione del sistema tributario italiano;
- imposte erariali sul reddito, imposta personale sul reddito e Irpef;
- tassazione dei redditi d'impresa;
- tassazione dei redditi delle attività finanziarie;
- imposte indirette erariali, imposte generali sugli scambi e Iva;
- imposte regionali e locali.

Parte III - Elementi di analisi economica del diritto

- Proprietà;
- responsabilità civile;
- contratti.

Studenti non frequentanti:

Parte I - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

- Problemi e metodi della scienza delle finanze;
- fallimenti del mercato di ordine allocativo: monopolio naturale, esternalità, beni pubblici, informazione asimmetrica;
- fallimenti del mercato di ordine distributivo.

Parte II - Teoria e pratica della tassazione

- Tassazione ed efficienza;
- incidenza e traslazione dei tributi;
- organizzazione del sistema tributario italiano;
- imposte erariali sul reddito, imposta personale sul reddito e Irpef;
- tassazione dei redditi d'impresa;
- tassazione dei redditi delle attività finanziarie;

- imposte indirette erariali, imposte generali sugli scambi e Iva;
- imposte regionali e locali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) L.A. Franzoni - D. Marchesi, *Economia e politica economica del diritto*, Il mulino, 2006
2. (C) P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il mulino, 2012
3. (C) H.S. Rosen - T. Gayer, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: per lo studio delle Parti I e III si consiglia il testo di L.A. Franzoni-D.Marchesi (capp. 1, 2, 4 e 5); per lo studio della Parte II si consiglia il testo di P. Bosi-M.C. Guerra (capp. 1-4, 7-9).

Studenti non frequentanti: per lo studio della Parte I si consiglia il testo di H.S. Rosen-T. Gayer (capp. 5, 6, 8, 12-14); per lo studio della Parte II si consiglia il testo di P. Bosi-M.C. Guerra.

e-mail:

minervini@unimc.it

SCIENZA POLITICA

Prof. Giovanni Ezio Maestri

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 40

classe: L-16
CFU: 8

mutuazione: classe L-20
SSD: SPS/04

Per Mutuazione da Scienza politica (corso di laurea: L12-CI/08 classe: L-20)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi:

Il corso si prefigge - con un approccio istituzionale di carattere introduttivo - di fornire le coordinate concettuali di base del complesso disciplinare sussunto sotto l'etichetta di Scienza Politica. La prospettiva adottata coniuga diverse ed interconnesse angolazioni combinando analisi "micro" e "macro".

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Cos'è e a cosa serve la politica? Perché c'è chi comanda e chi obbedisce? Da cosa nascono le istituzioni politiche? Perché cambiano le forme di governo e i regimi politici? Come si snoda la lotta per il potere? Quali partiti e quali governi? Perché si va a votare e come si formano le preferenze di voto? Queste e altre consimili domande sono al centro del corso. E' esattamente dentro questo perimetro che il corso tenterà di disegnare una mappa di navigazione concettuale per cogliere dietro le mutevoli facce della politica le costanti e le variabili-chiave che danno vita al tessuto connettivo della fenomenologia della politica. Il baricentro teorico dell'intero corso sarà imperniato intorno al groviglio delle interrelazioni tra struttura, attori, risorse e processi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H. Popitz, *FENOMENOLOGIA DEL POTERE*, Il Mulino, 2003
2. (A) G. Poggi,, *LO STATO*, Il Mulino, 2007
3. (A) M. Cotta, D. Della Porta, L. Morlino, *SCIENZA POLITICA*, Il Mulino, 2008, I, IV, VII, IX, XI, XII e XVII

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso verranno date indicazioni sui capitoli dei testi adottati.
Gli studenti non frequentanti sono invitati a concordare parte del programma con il docente

e-mail:

ezio.maestri@unimc.it

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, CULTURA GIURIDICA E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE
MOD. I CULTURA GIURIDICA E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende affrontare la problematica centrale per le moderne amministrazioni, delle procedure di autocontrollo e di valutazione dei risultati.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Durante il corso verranno analizzati alcuni esempi di procedure di valutazione e si tenterà inoltre di esaminarne criticamente i punti di forza e di debolezza sulla base di casi concreti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) (a cura) di Nicoletta Stame, "Classici della valutazione", Franco Angeli, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbrajo@unimc.it

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, CULTURA GIURIDICA E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE
MOD.II CULTURA GIURIDICA E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE

Prof. Vittorio Olgiati

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Abilitazione alla comprensione e alla riflessione sulle modalità di programmazione e di attuazione delle politiche pubbliche, nonché dei relativi riflessi sulla dinamica sociale e politica.

prerequisiti:

Conoscenza di elementi di Sociologia del diritto e di Sociologia politica

programma del corso:

Scopo del corso è di illustrare e discutere lo sviluppo dei modelli teorici e delle esperienze pratiche inerenti alla programmazione e alla attuazione delle politiche pubbliche nella società occidentale contemporanea, in relazione alle condizioni ed alle esigenze del contesto sociale e politico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Howlett, M. Ramesh,, *Come studiare le politiche pubbliche*, Il Mulino, 2007
2. (A) Ferdinando Spina, *Sociologia dei NIMBY*, Salento Book, 2009, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

vittorio.olgiati@unimc.it

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, CULTURA GIURIDICA E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** SPS/11

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende affrontare la problematica centrale per le moderne amministrazioni, delle procedure di autocontrollo e di valutazione dei risultati.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Durante il corso verranno analizzati alcuni esempi di procedure di valutazione e si tenterà inoltre di esaminarne criticamente i punti di forza e di debolezza sulla base di casi concreti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) (a cura) di Nicoletta Stame, *"Classici della valutazione"*, Franco Angeli, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbrajo@unimc.it

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Prof. Ermanno Calzolaio

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/02

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso affronta lo studio delle tradizioni di civil law e di common law e, in particolare, della loro evoluzione storica e dei rispettivi caratteri di fondo, con l'obiettivo formativo di offrire le nozioni di base e gli strumenti metodologici necessari alla formazione del "giurista europeo".

prerequisiti:

E' consigliato aver superato l'esame di Diritto Privato.

programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto i seguenti argomenti: comparazione giuridica (origini, scopi, metodi) e nozione di "sistema giuridico" secondo la comparazione e la teoria dei "grandi sistemi giuridici"; la civiltà giuridica occidentale e le sue principali tradizioni e articolazioni; la tradizione giuridica inglese con particolare riguardo alla sua evoluzione storica, al dualismo common law-equity, al principio di rule of law, al modello inglese di giustizia, alle fonti del diritto; il sistema di diritto anglo-americano; i significati di civil law e in particolare la civil law come diritto codificato; la formazione del "giurista europeo" (dal "diritto comparato" al "diritto europeo").

Programma per la laurea quinquennale in giurisprudenza (9 crediti).

Testi consigliati.

Studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni

- L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005 (limitatamente alle pagine da 135 a 249, da 317 a 392, da 409 a 622, da 771 a 862, da 969 a 1024).

Studenti non frequentanti:

- L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005 (per intero, fatta eccezione per le pagine da 251 a 316, da 630 a 770, da 863 a 967).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luigi Moccia, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

ermanno.calzolaio@unimc.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E COMUNICATIVI

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SPS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare in chiave critica i principali strumenti teorici e concettuali della disciplina con particolare riguardo agli effetti dei media soprattutto sulla dinamica dei processi formativi.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

In una parte teorica verranno delineati i principali strumenti di una sociologia della comunicazione normativa. In una parte applicativa verranno analizzati gli effetti dei media sulla opinione pubblica, in particolare sulle fasce più esposte come i minori e verranno compiute esercitazioni e discussioni sui risultati raggiunti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) MARINO LIVOLSI, *Manuale di sociologia della comunicazione*, Laterza, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbrajo@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Abilitazione alla comprensione e alla riflessione sulla relatività e sulla mobilità della struttura e della funzione del diritto nella società.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Scopo del corso è quello di illustrare e discutere il problema della relatività e della mobilità storico-evolutiva della esperienza giuridica in rapporto al più generale andamento della dinamica politica, economica e sociale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Alberto Febbrajo, *Sociologia del diritto*, Il Mulino, 2009, p.178

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbrajo@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

BIENNALE 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE

Prof.ssa Alessia Bertolazzi

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova scritta facoltativa al termine del corso

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

L'obiettivo principale del corso è di fornire strumenti analitici adeguati alla comprensione del ruolo e del funzionamento delle politiche sociali nelle società moderne, a partire dallo studio degli attori coinvolti, dei campi di intervento e dell'evoluzione storico-comparativa dei modelli di welfare (con un approfondimento specifico sul caso italiano)

prerequisiti:

Conoscenze di base di sociologia generale

programma del corso:

Lo studio della politica sociale sarà articolato in tre fasi:

1. acquisizione di conoscenze di base sull'organizzazione delle politiche sociali;
2. studio storico-comparativo della nascita degli interventi di welfare (con approfondimenti sul caso italiano);
3. analisi delle trasformazioni sociali intervenute e dei processi di riforma applicati ai diversi settori di intervento, a livello nazionale ed internazionale.

Più specificatamente, per ciascuna fase saranno sviluppati i seguenti argomenti:

1. acquisizione di conoscenze di base sull'organizzazione delle politiche sociali:

- gli attori del welfare: specificità e processi di interazione tra famiglia, mercato,

Stato e terzo settore;

- i campi di intervento: destinatari, prestazioni, organizzazione e copertura delle politiche previdenziali, del lavoro, sanitarie e socio-assistenziali.

2. Studio storico-comparativo dei modelli di politica sociale:

- classificazione dei modelli di welfare: le tipologie di sistemi di politica sociale di Titmuss, di Esping-Andersen e gli sviluppi della ricerca comparata a partire dagli anni novanta;

- analisi comparativa dei principali modelli di welfare secondo una prospettiva storico-culturale (modelli mediterranei, modelli degli antipodi, modelli dell'est asiatico, modelli latino americani, modelli dei paesi ex-comunisti);

- il caso italiano: specificità del welfare italiano; le riforme attuate nel sistema pensionistico, nella sanità, nel lavoro e nell'assistenza; le prospettive future.

3. Analisi delle trasformazioni sociali intervenute e dei processi di riforma applicati ai diversi settori di intervento, a livello nazionale ed internazionale:

- i cambiamenti sociali dagli anni settanta ad oggi e le "nuove sfide" ai sistemi di welfare: trasformazioni della struttura socio-demografica delle società;

- problemi di sostenibilità economica delle politiche sociali; globalizzazione e rallentamento dell'economia; disoccupazione strutturale; nuove povertà e disuguaglianze sociali;

- aspetti disfunzionali delle politiche sociali: le "trappole del welfare" (scivolamento distributivo; forza inerziale degli impegni assunti; aumento dei livelli di dipendenza dai programmi di welfare; effetti negativi derivati dall'istituzionalizzazione delle povertà; eccessivo sviluppo della sfera pubblica);

- i processi di riforma dei sistemi di welfare: le linee di fondo delle riforme; l'implementazione nei diversi settori di intervento e nelle diverse esperienze internazionali;

- il futuro delle politiche sociali: processi di modernizzazione delle politiche sociali nei vari ambiti di intervento e ruolo degli attori coinvolti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Borzaga C., Fazzi L., *Manuale di politica sociale*, FrancoAngeli, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Borzaga C., Fazzi L., *Manuale di politica sociale*, FrancoAngeli, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

alessia.bertolazzi@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE **BIENNALE 2: POLITICA SOCIALE**

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivi del corso sono:

- l'acquisizione di conoscenze sul rapporto fra stato moderno e stato sociale, realtà dalla comune origine che mutano e si evolvono in modo interdependente;
- la capacità di analizzare l'attuale dibattito sociologico in tema di politiche sociali con particolare riferimento al rapporto fra queste e i processi di globalizzazione.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei principali paradigmi sociologici.

Conoscenza dell'evoluzione delle politiche sociali italiane e dei principali strumenti concettuali per lo studio del welfare state.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti.

Nella prima parte viene proposta una riflessione sullo Stato moderno e lo Stato sociale quali realtà che hanno avuto una comune origine e le cui trasformazioni dell'una producono inesorabilmente cambiamenti nell'altra.

Nella seconda parte viene proposta un'analisi dell'implementazione delle politiche sociali in prospettiva "globale", quale prodotto della relazione fra comunità locale e realtà globale. In particolare si prende in considerazione il caso delle politiche sociali europee e l'idea di cittadinanza che nasce dall'incontro fra i molteplici modelli di welfare esistenti nei diversi stati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rizza S., *Welfare e democrazia. I soggetti*, Angeli, 2009
2. (A) Sibilla M., *Sistemi comparati di welfare*, Angeli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof. Vittorio Olgiati

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Abilitazione alla comprensione e alla riflessione in merito alla fenomenologia della devianza e della criminalità nel quadro storico-evolutivo dei rapporti tra diritto, potere e società

prerequisiti:

Elementi di Sociologia del diritto

programma del corso:

Scopo del corso è di illustrare e discutere l'evoluzione dei rapporti tra dinamica sociale, ordine giuridico e comportamento individuale alla luce della prospettiva offerta dagli studi e dalle ricerche di sociologia del diritto e della devianza.

Allo scopo particolare attenzione verrà rivolta all' impatto della mobilità sociale sul territorio, alle modalità di controllo istituzionale ed a risvolti ideologici e culturali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pio Marconi, *Spazio e sicurezza. Descrizione di paure urbane*, Giappichelli, 2004
2. (A) Gemma Marotta, *Straniero e devianza. Saggio di sociologia criminale*, CEDAM, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Un solo testo per i frequentanti

e-mail:

vittorio.olgiati@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SOCIOLOGIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: L18-0/11

ore complessive: 20

classe: L-16

CFU: 4

mutuazione: nessuna

SSD: SPS/11

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle teorie ed alle conoscenze empiriche della disciplina attraverso l'analisi di alcuni modelli concreti di strutture amministrative.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Verranno affrontati i principali temi di una riflessione sociologica dei fenomeni politici quali la legittimazione, il reclutamento politico, la partecipazione, le strutture burocratico-amministrative di contatto tra cittadini e apparati statali, i criteri di efficienza della P.A. e le sue concrete prospettive di mutamento alla luce dei più recenti interventi di riforma.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LEONARDO MORLINO, *Democrazia e democratizzazioni*, IL MULINO, 2001

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbrajo@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE
BIENNALE 1: SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende dare un quadro complessivo delle principali correnti sociologiche e delle problematiche connesse alla loro applicazione empirica.

prerequisiti:

Buone conoscenze storiche

programma del corso:

Il corso verterà principalmente sulla discussione delle problematiche relative al funzionamento delle organizzazioni pubbliche e al loro impatto sulle sfere di interessi dei cittadini.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) RAYMOND BOUDON, *Il posto del disordine*, IL MULINO, 1985

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbrajo@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE **BIENNALE 2: POLITICA SOCIALE**

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 40

classe: L-39
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: SPS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza della nascita e dello sviluppo delle politiche sociali con particolare riferimento al caso italiano. Ricostruzione delle dinamiche di funzionamento dei quattro principali ambiti nei quali si programmano politiche sociali: pensioni, lavoro, sanità e assistenza.

Analisi dei principali approcci sociologici sull'argomento.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei principali paradigmi sociologici.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti.

La prima parte è dedicata all'analisi delle politiche sociali italiane e di alcuni fondamentali strumenti concettuali e analitici per lo studio del welfare state.

Vengono, poi, presi in esame i principali settori in cui le politiche intervengono: pensioni, lavoro, sanità e assistenza. I percorsi di sviluppo di questi ultimi sono, infine, raffrontati con quelli seguiti da altri paesi europei.

La seconda parte, invece, si focalizza sull'analisi di un fenomeno sempre più discusso ed indagato nell'ambito delle politiche sociali: la povertà.

A tale proposito, facendo riferimento ai risultati delle recenti ricerche più rilevanti in ambito nazionale ed internazionale, vengono affrontate le seguenti tematiche:

- povertà di status/povertà provvisorie;
- la dipendenza dalle prestazioni di welfare;
- le strategie di resistenza delle famiglie;
- le differenti forme di povertà urbana;
- le recenti politiche di contrasto alla povertà.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ferrera M., *Le politiche sociali: l'Italia in prospettiva comparata*, Il Mulino, 2006
2. (A) Siza R., *Povertà provvisorie. Le nuove forme del fenomeno*, Angeli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 30

classe: L-39
CFU: 6

mutuazione: nessuna
SSD: SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze essenziali relative alle principali teorie sociologiche e alle politiche del controllo sociale in età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle connessioni tra politiche penali e politiche sociali, affiancata all'analisi delle principali teorizzazioni relative al concetto di devianza e ai comportamenti devianti e antisociali

prerequisiti:

Per affrontare il corso è necessario avere già appreso i principali concetti della sociologia generale (ruolo, funzione, struttura sociale, ecc.) e possedere almeno conoscenze di base relative alle principali correnti del pensiero sociologico. A tal fine è opportuno avere già sostenuto il modulo di Sociologia generale e, in ogni caso, dimostrare la conoscenza di almeno un manuale di base di sociologia, a partire da A. Cavalli, *Incontro con la sociologia*, Bologna, Il Mulino, ult. ed. E' inoltre consigliato avere già appreso i fondamenti concettuali relativi ai sistemi costituzionali e alla separazione tra i poteri, oggetto, in particolare, del corso di Diritti sociali e di cittadinanza.

programma del corso:

Parte istituzionale:

Norme sociali e norme giuridiche;

Sociologia della devianza e criminologia;

Dalla comunità alla società: i classici della sociologia della devianza;

Le principali correnti teoriche contemporanee della sociologia del controllo sociale con

particolare riferimento alla teoria della broken window e al suo controllo empirico ("the Spreading of Disorder");

Pianificazione urbanistica e controllo sociale

Parte monografica:

Controllo sociale e morale nell'Inghilterra vittoriana

Per gli studenti frequentanti il programma è costituito dagli appunti delle lezioni, dalle slides proiettate e dai materiali (saggi, articoli, ecc.), anche in lingua straniera, utilizzati o indicati a lezione, che saranno oggetto di approfondimento e discussione in sede di esame. E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé copia di tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Per gli studenti non frequentanti il programma di esame è costituito da tutti i saggi (di M. Raiteri, G. Procacci, T. Pitch, A.E. Liska, S. Cohen e E.K. Scheuch, G. Gabrielli) e dalla parte del volume di W. Lorenz elencati nella parte relativa ai testi per la preparazione dell'esame.

Tali saggi e i materiali didattici utilizzati nel corso delle lezioni saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale a.a. 2012-2013 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.unimc.it> ? cerca un docente ? Raiteri).

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma per studenti non frequentanti dell'a.a. 2012-2013 o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Sociologia e politiche del controllo sociale nel piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibili anche nel sito web di Ateneo.

N.B. L'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale, che sostituisce a tutti gli effetti il precedente insegnamento di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale del corso di laurea triennale della classe 6, è da considerarsi equivalente ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi in quanto appartenente allo stesso settore scientifico-disciplinare SPS/12.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Raiteri, *Alle origini delle politiche sociali: la regolazione della povertà*, Materiali per una storia della cultura giuridica, 2006, n. 1, pp. 65-76
2. (A) G. Procacci, *Welfare-Warfare. Controllo sociale, assistenza e sicurezza 1880-1919*, in AA.VV., *Assistenzialismo e politiche di controllo sociale in Italia liberale e fascista*, 2006
3. (A) S. T. Pitch, *Prevenzione e controllo sociale: autogoverno ed esclusione*, in A. Febbrajo-A. La Spina-M. Raiteri (a cura di), *Cultura giuridica e politiche pubbliche in Italia*, Giuffrè, 2006, pp. 485-505
4. (A) G. A.E. Liska, *Modeling the relationships between macro forms of social control*, in «*Annual Review of Sociology*», trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, 2004
5. (A) S. Cohen e E.K. Scheuch, *1. Voci Devianza (di S. Cohen) e Controllo sociale (di E.K. Scheuch)*, in «Enciclopedia delle scienze sociali», 1998, vol. 2, pp. 417-429 e pp. 791-800
6. (A) W. Lorenz, *Globalizzazione e servizio sociale in Europa*, Carocci, 2010, limitatamente alle pp. 23-127
7. (A) G. Gabrielli, *Il razzismo coloniale italiano tra leggi e società*, Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno, 2005, pp. 343-358

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I saggi per la preparazione dell'esame, le slides e i materiali didattici utilizzati nel corso delle lezioni saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale a.a. 2012-2013 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.unimc.it> ? cerca un docente ? Raiteri). Il volume di W. Lorenz deve essere acquistato o consultato in biblioteca.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale dell'a.a. 2012-2013 per studenti non frequentanti o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibile anche nel sito web di Ateneo.

L'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale, che sostituisce il precedente insegnamento di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale del corso di laurea triennale della classe 6, è da considerarsi equivalente ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi in quanto appartenente allo stesso settore scientifico-disciplinare SPS/12.

e-mail:

raiteri@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 45

classe: L-16
CFU: 9

mutuazione: nessuna
SSD: SPS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di preparare lo studente alle problematiche delle moderne pubbliche amministrazioni partendo dall'esame approfondito dei contributi Weberiani allo studio delle strutture burocratiche, nelle società occidentali

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Verranno analizzati durante il corso alcuni dei principali scritti Weberiani attinenti ai concetti centrali di razionalità, razionalità formale, burocrazia, potere legittimo, applicazione delle norme, procedimento amministrativo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Febbrajo, *Funzionalismo strutturale nel pensiero di Niklas Luhman*, Giuffrè, 1975
2. (A) A. Febbrajo, *Sociologia del diritto*, Il Mulino, 2009, 178

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbrajo@unimc.it

MOD.I SOCIOLOGIA GENERALE

SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Paola Tacchi

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 15

classe: L-16
CFU: 3

mutuazione: nessuna
SSD: SPS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di verificare se nella c.d. epoca globale è possibile inserire l'istituto referendario quale strumento che coinvolge direttamente e personalmente i singoli componenti della società per promuovere organizzazioni che superino le vecchie frontiere nazionali e consolidino diritti ed interessi comuni superando i particolarismi locali e nazionali.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Oggetto del corso è l'analisi dell'istituto referendario come strumento utilizzato per l'adesione di varie Stati alla Unione Europea ed all'approvazione di alcuni trattati internazionali.

Rispetto all'Italia verrà studiato il difficile rapporto tra partiti politici e referendum abrogativo che ha caratterizzato tutta la storia referendaria approfondendo il comportamento dell'elettore non - votante.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paola Tacchi, *La partitocrazia contro il referendum o il referendum contro la partitocrazia?*, Giuffrè, 1996, 1-100

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Appunti dalla lezioni

e-mail:

tacchi@unimc.it

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 25

classe: L-39
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: M-STO/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
lezioni interdisciplinari su tematiche di attualità

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro concettuale di riferimento per poter comprendere pienamente il senso dei principi costituzionali che sono alla base dello Stato sociale con particolare riferimento all'esperienza italiana dell'età repubblicana.

prerequisiti:

Oltre ad una buona conoscenza della storia contemporanea italiana, si auspica una conoscenza essenziale della Carta costituzionale repubblicana.

programma del corso:

Dallo Stato del bisogno allo Stato del benessere: i fondamenti costituzionali dello Stato sociale.
Lo scopo del corso è di fornire agli studenti un quadro di riferimento che consenta loro di inquadrare il processo di nascita, sviluppo e crisi dello Stato sociale come istituto politico caratterizzante il Novecento europeo.
In questa prospettiva la prima parte del corso tratterà dei due modelli di riferimento della storia costituzionale italiana, lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana, per focalizzare particolarmente l'attenzione sui momenti di rottura tra l'ordinamento liberale e quello democratico al fine di acquisire la storicità dell'istituzione dello Stato sociale.
Su questa base il corso proseguirà ricostruendo la dinamica delle politiche sociali variamente attuate nell'esperienza dell'età repubblicana italiana a partire dall'attuazione dei principi fondamentali della Costituzione del 1948 che ne rappresentano il fondamento, passando per il cruciale momento della istituzione della Corte costituzionale fino agli ultimi decenni del novecento che si segnalano per la crescente complessità dei sistemi di welfare.
Tale complessità vista nelle sue dinamiche degenerative e spesso contraddicenti il principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini sarà vista come momento conclusivo del percorso didattico, anche all'interno di elementi di comparazione europea.

Articolazione del corso

1. Le costituzioni come fondamento dell'assistenza sociale
2. Lo Stato di diritto e le costituzioni flessibili
3. I diritti individuali e la centralità della legge nello Statuto albertino
4. Lo Stato democratico e le costituzioni rigide
5. I principi fondamentali della Costituzione repubblicana
6. L'istituzione della Corte costituzionale e la sua influenza
7. Gli articoli della Costituzione direttamente legati all'assistenza
8. I tratti caratterizzanti dello Stato sociale italiano nel momento del suo pieno sviluppo
9. Elementi conclusivi: torsione e crisi di un modello di welfare.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Gaeta e A. Viscomi,, *L'Italia e lo Stato sociale, in G.A. Ritter, Storia dello Stato sociale,, Laterza, 2007, pp. 227-276*
2. (A) Raffaele Romanelli, *Ottocento. Lezioni di storia contemporanea I*, Il Mulino, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per studenti frequentanti da 5 CFU: Appunti dalle lezioni e testo n. 1
Per studenti non frequentanti da 5 CFU: testi n. 2

Per studenti frequentanti da 6 crediti: Testo n. 1 e materiali indicati a lezione
Per gli studenti non frequentanti da 6 crediti: testi n. 1 e 2

e-mail:
ninfac@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO 1 (AL)

Prof. Luigi Lacchè

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo principale è quello di contribuire a formare un giurista consapevole degli elementi di storicità e di complessità del fenomeno giuridico, con particolare riferimento al ruolo della scienza giuridica.

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali. Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto romano, del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto privato.

programma del corso:

Il corso, di taglio istituzionale, vuole suggerire allo studente alcune linee fondamentali dello sviluppo del diritto europeo. Obiettivo principale è quello di contribuire a formare un giurista consapevole degli elementi di storicità e di complessità del fenomeno giuridico, con particolare riferimento al ruolo della scienza giuridica. Il corso sarà articolato per grandi partizioni secondo un duplice sviluppo, cronologico e tematico: le radici e i caratteri essenziali della tradizione del diritto comune; il fondamentale intreccio fra le teorie politico giuridiche della sovranità e le differenti forme di "statualizzazione" del diritto; le teorie e le proposte emerse dall'elaborazione giusrazionalistica (XVII XVIII secc.); il problema della crisi del diritto comune e le ideologie settecentesche tra riforma e rivoluzione; l'Illuminismo giuridico e in particolare l'Illuminismo penale in Italia; il processo di codificazione e i modelli codicistici; i principali orientamenti culturali della scienza giuridica europea del XIX secolo.

Articolazione del corso:

1. Metodologie, modelli, orientamenti storiografici. Il problema della storicità del diritto.
2. Europa una et diversa. Sull'uso di una categoria complessa: lo ius commune tra vocazione pluralistica e dimensione "unificante".
3. Il giurista di diritto comune e lo Stato sovrano. La giurisprudenza dei Tribunali e la giurisprudenza dei dottori.
4. Il giusrazionalismo: un laboratorio della modernità. Ragione e autorità. I labirinti del diritto comune e la "trasparenza" della legge.
5. L'Illuminismo giuridico e l'Illuminismo penale. Il caso italiano in ambito europeo. Interpretatio iuris e interpretatio legis.
6. I processi di codificazione. I codici tra XVIII e XIX secolo. L'area culturale di lingua tedesca e gli sviluppi italiani.
7. La codificazione francese. Il codice civile napoleonico del 1804. Il problema della codificazione civilistica in Germania.
8. Gli indirizzi della scienza giuridica europea dell'Ottocento: storia, filosofia, esegesi, eclettismo. Il paradigma pandettistico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007, per intero
2. (A) M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Laterza, 2005, per intero, escluso il saggio n. 7
3. (A) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Giuffrè, 2005, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti solo i testi indicati con i numeri 1 e 2.

Per gli studenti non frequentanti solo il testo indicato con il numero 3.

Per gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31) insegnamento Storia del diritto (A-L): A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617.

Gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono scegliere di preparare l'esame su uno dei seguenti manuali a scelta: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*,

Milano, Giuffrè, 2005, per intero; I. Birocchi, Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna, Torino, Giappichelli, 2002, per intero. N.B. Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

e-mail:
lacche@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO 1 (MZ)

Prof. Massimo Meccarelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo principale del corso è quello di contribuire a formare un giurista consapevole degli elementi di storicità e di complessità del fenomeno giuridico, con particolare riferimento al ruolo della scienza giuridica

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali. Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto romano, del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto privato

programma del corso:

Il corso, di taglio istituzionale, avrà quale oggetto lo studio dei principali profili dell'esperienza giuridica europea tra medioevo ed età contemporanea. Verranno illustrati i tratti peculiari e gli assetti sistematici del mondo giuridico del ius commune medievale e considerata la loro diversa declinazione nei mutati scenari dell'età moderna. Il corso si concentrerà poi sul delinearsi di una nuova concezione dell'ordine giuridico tra giusnaturalismo e illuminismo e sulla realizzazione che ne verrà fatta con l'abbandono della tradizionale impostazione giurisprudenziale e l'affermarsi, nel XIX secolo, dei sistemi giuridici a diritto codificato; saranno in particolare considerati in chiave comparativa i percorsi della codificazione del diritto in Italia, Francia, Austria e Germania. Nella parte conclusiva del corso verrà illustrata la fase di ripensamento e ridefinizione della forma codice tra Otto e Novecento. Particolare attenzione verrà riservata agli orientamenti e al ruolo della scienza giuridica.

Articolazione del corso

1. I caratteri della fenomenologia storico-giuridica; la storicità del diritto; il diritto come esperienza.
2. Il tempo storico del diritto comune in età medievale: le fonti del diritto, il ruolo del giurista, il pluralismo giuridico e politico come ordo.
3. Il tempo storico del diritto comune in età moderna: le nuove soggettività politiche, gli aggiornamenti sistematici e i tentativi di modernizzazione negli antichi regimi.
4. I presupposti teorici del nuovo ordine giuridico nel giusnaturalismo e nell'illuminismo giuridico.
5. Gli strumenti del nuovo ordine giuridico: l'idea di codice; l'idea di Stato.
6. Le realizzazioni ottocentesche del nuovo ordine giuridico in Europa continentale (Francia, Austria, Germania, Italia).
7. Gli indirizzi della scienza giuridica europea tra esegesi e dogmatica.
8. Tra Otto e Novecento: il mutamento socio-economico e le nuove frontiere del diritto. La scienza giuridica tra ripensamento della forma codice e ricerca di nuove fondazioni del sistema giuridico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paolo Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2011, per intero
2. (A) Maurizio Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Laterza, 2011, escluso il saggio numero 7
3. (A) Adriano Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Giuffrè, 2005, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi adottati per gli studenti frequentanti: volumi indicati con i numeri 1 e 2. Testi adottati per gli studenti non frequentanti: volume indicato con il numero 3. Per gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31) insegnamento Storia del diritto (M-Z): A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617. Gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono scegliere di preparare l'esame su uno dei seguenti manuali a scelta: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Milano, Giuffrè, 2005, per intero; I. Birocchi, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna*, Torino, Giappichelli, 2002, per intero. Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

e-mail:

meccarelli@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO 2

Prof. Luigi Lacchè

MODULO 1

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 15

classe: LMG/01
CFU: 3

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende proporre allo studente alcune chiavi di interpretazione storica e teorica in ordine ai concetti di scienza giuridica, cultura giuridica, giurisprudenza e autonomia del diritto tra Otto e Novecento.

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali e di conoscenze specifiche nel campo degli studi giuridici. In particolare si richiede la conoscenza delle basi istituzionali della storia del diritto nel contesto europeo. E' pertanto vivamente consigliato il superamento dell'esame di Storia del diritto 1.

programma del corso:

Titolo

Scienza, cultura, giurisprudenza: categorie e concetti per leggere lo sviluppo del diritto tra Otto e Novecento

Il corso monografico intende analizzare alcune categorie fondamentali per leggere e interpretare lo sviluppo, le rappresentazioni e gli assetti concreti degli ordinamenti giuridici europei tra Otto e Novecento. Il primo modulo, tenuto dal prof. Luigi Lacchè, partirà dall'esame delle parole concetto scienza, cultura, giurisprudenza. Ne rintraccerà alcune ascendenze per individuarne poi il contenuto specifico agli inizi del XIX secolo, in stretta connessione col fenomeno moderno della legislazione e della codificazione. In questo ambito si assumerà la riflessione scientifica di Savigny (della Scuola storica e della prima messa a fuoco del fattore pandettistico) nei primi decenni dell'Ottocento come snodo problematico che, in adesione o per differenza, suscita dibattiti metodologici di grande rilievo. Il contesto italiano della Restaurazione (1814-1848) sarà oggetto di un particolare approfondimento anche perché esso consente di compiere una lettura di notevole interesse proprio sul rapporto scienza giuridica/cultura giuridica. Tale proposta individua nel concetto di "canone eclettico" lo strumento per interpretare in chiave innovativa lo sviluppo del diritto in Italia lungo tutto l'Ottocento. L'ultima parte del modulo sarà infatti dedicata all'evoluzione del concetto di cultura e al suo progressivo (ma incompleto) superamento attraverso l'uso egemonico del concetto di scienza giuridica.

Articolazione del modulo 1:

Notazioni terminologiche sull'uso delle parole-concetto scienza, cultura, giurisprudenza

Scienza giuridica e codificazione: alle origini del moderno

Savigny e la Scuola storica

Scienza e/o cultura giuridica? I dilemmi italiani dopo la Restaurazione

Una proposta di lettura: il "canone eclettico". Per una stratigrafia della cultura giuridica.

La scienza dei Tedeschi, le vocazioni degli Italiani (1870-1920)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luigi Lacchè, *Il canone eclettico. Alla ricerca di uno strato profondo della cultura giuridica italiana dell'Ottocento, in Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 39, 2010, pp. 153-228., Giuffrè, 2010, pp. 153-228.
2. (A) Giovanni Cazzetta,, *Codice civile e identità giuridica nazionale. Percorsi e appunti per una storia delle codificazioni*

moderne, Torino, Giappichelli, 2011, limitatamente ai capitoli III e IV (pp. 119-161), Giappichelli, 1973, pp. 119-161.

3. (A) Paolo Grossi,, *Introduzione giuridica al Novecento giuridico, Roma-Bari, Laterza, 2012, per intero, Laterza, 2012*

4. (A) A. M. Hespanha, *Introduzione alla storia del diritto europeo, Il Mulino, 2003, per intero*

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti il modulo 1, i testi adottati sono quelli indicati con i numeri 1, 2 e 3.

Per gli studenti non frequentanti il testo adottato per l'intero programma di storia del diritto 2 (modulo 1 e 2) è il n. 4.

N.B. L'esame per i moduli 1 e 2 di Storia del diritto 2 è da sostenere in un'unica prova. I programmi sono validi, per mutuaione, anche per gli studenti della classe 22/S.

e-mail:

lacche@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO 2

Prof. Massimo Meccarelli

MODULO 2

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 15

classe: LMG/01
CFU: 3

mutuazione: nessuna
SSD: IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende proporre allo studente alcune chiavi di interpretazione storica e teorica in ordine ai concetti di scienza giuridica, cultura giuridica, giurisprudenza e autonomia del diritto tra Otto e Novecento.

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali e di conoscenze specifiche nel campo degli studi giuridici. In particolare si richiede la conoscenza delle basi istituzionali della storia del diritto nel contesto europeo.

E' pertanto vivamente consigliato il superamento dell'esame di Storia del diritto 1

programma del corso:

Il corso monografico intende analizzare alcune categorie fondamentali per leggere e interpretare lo sviluppo, le rappresentazioni e gli assetti concreti degli ordinamenti giuridici europei tra Otto e Novecento.

Oggetto di questo modulo di lezioni tenuto dal professor Massimo Meccarelli (che segue il primo modulo svolto dal prof. Luigi Lacchè) sarà il dibattito dottrinale sui caratteri del diritto giurisprudenziale tra Otto e Novecento, periodo nel quale si pone un problema di ridefinizione del rapporto tra diritto e società. Si tratta di considerare il contributo offerto al riguardo dalla scienza giuridica, a fronte della staticità del quadro sistematico implicato dal principio di legalità e nella persistenza di un orizzonte precomprensivo di tipo monistico, nel quale il diritto resta pensato in un contesto ordinamentale statale. In particolare in tale campo di azione per il pensiero giuridico interesserà cogliere le prospettive di senso dell'autonomia del diritto.

Due saranno i temi principali che verranno considerati nel corso delle lezioni: il dibattito sul metodo di interpretazione del diritto e sul ruolo del giurista rispetto alle dinamiche di trasformazione ed evoluzione del diritto; il dibattito su caratteri e funzioni della giurisdizione delle Corti supreme, ripensati, in diverse realtà nazionali (in particolare Francia, Germania e Italia), per una valorizzazione del momento giurisprudenziale.

Nella parte conclusiva del corso tali analisi potranno condurre a considerare il problema con riferimento alla fase attuale; essa appare infatti caratterizzata da una riemersione del tema del diritto giurisprudenziale e dell'autonomia del diritto, ma questa volta in un quadro ordinamentale, che oltrepassando l'orizzonte statale, si svolge in una prospettiva pluralistica.

Articolazione tematica:

- 1 La scienza giuridica e la questione dell'interpretazione del diritto e della legge
- 2 Prospettive di senso per l'autonomia del diritto in un orizzonte monistico
- 3 La questione del ruolo della giurisdizione e in particolare compiti e caratteri delle Corti supreme (una comparazione tra Francia, Germania e Italia).
- 4 La fase attuale: diritto giurisprudenziale e autonomia del diritto oltre l'orizzonte monistico

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Meccarelli, *Diritto giurisprudenziale e autonomia del diritto nelle strategie discorsive della scienza giuridica tra Otto e Novecento in Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 40, 2011, Giuffrè, 2011, pp. 721-745
2. (A) Giovanni Cazzetta, *Codice civile e identità giuridica nazionale. Percorsi e appunti per una storia delle codificazioni moderne*, Giappichelli, 2011, limitatamente ai capitoli III e IV (pp. 119-161)
3. (A) Paolo Grossi, *Introduzione giuridica al Novecento giuridico*, Laterza, 2012, per intero
4. (A) Antonio Manuel Hespanha, *Introduzione alla storia del diritto europeo*, il Mulino, 2003, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti i testi adottati sono quelli indicati con i numeri 1, 2 e 3. Per gli studenti non frequentanti il testo adottato è il n. 4.

N.B. L'esame per i moduli 1 e 2 di Storia del diritto 2 è da sostenere in un'unica prova. I programmi sono validi, per mutuazione, anche per gli studenti della classe 22/S.

e-mail:

meccarelli@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo con particolare attenzione all'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi e un metodo d'osservazione comparativo che colga il rapporto tra diritto e società.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto romano; diritto costituzionale.

programma del corso:

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto. Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria. Si osserverà l'emersione dei diritti patri e il problema della loro unificazione; si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico, con particolare attenzione all'esperienza italiana. L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e il problema delle fonti giuridiche. Si farà cenno alla crisi dello Stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. Storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; il carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: il rapporto con gli iura propria; il ruolo del giurista; la giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico;
7. esperienze di codificazione;
8. crisi delle fonti giuridiche;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Studenti frequentanti (6CFU):

- APPUNTI DELLE LEZIONI;

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU):

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

- M. Fioravanti (a cura di), Lo Stato moderno in Europa, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162 (A)

Studenti frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

- P. GROSSI, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

- M. Fioravanti (a cura di), Lo Stato moderno in Europa, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162 (A)

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617 (A)

e-mail:

stonati@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO PENALE

Prof. Massimo Meccarelli

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 20

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 4 **SSD:** IUS/19

MODULO I STORIA DEL DIRITTO PENALE

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative ai tratti originari e alle dinamiche storiche di sviluppo dei sistemi penali europei

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali e una conoscenza di base delle principali nozioni giuridiche

programma del corso:

Questo modulo di lezioni, che costituisce la prima parte del corso di Storia del diritto penale, sarà dedicato ad una illustrazione dei caratteri sistematici degli ordinamenti penali europei in età medievale e moderna fino all'emersione del principio della legalità nell'illuminismo, in un contesto ordinamentale che si fonda sul pluralismo giuridico, e non si struttura ancora sulla separazione tra diritto penale sostanziale e processuale. In particolare verranno considerati i modi con cui la funzione punitiva si è relazionata con la dimensione costituzionale dello Stato moderno, a partire da una analisi del rapporto tra dimensioni della giustizia e fattori ordinanti. I principali snodi tematici affrontati saranno: la parabola della dialettica tra giustizia negoziata ed egemonica; il dualismo tra accusatio e inquisitio; la correlazione tra ordinarium e extraordinarium. In tale quadro verrà descritta la funzione del giudice nell'ordinamento processuale e illustrati alcuni dispositivi funzionali all'impiego dello strumento penale in relazione ai campi di tensione della giustizia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giorgia Alessi, *Il processo penale. Profilo storico*, Laterza, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma del primo modulo del corso da 8 CFU frequentanti: Appunti dalle lezioni, materiali che verranno indicati nel corso delle lezioni.

programma del primo modulo del corso da 6 CFU frequentanti: Appunti dalle lezioni, materiali che verranno indicati nel corso delle lezioni.

Programma del corso da 8 CFU non frequentanti: volume indicato con n. 1

Programma del corso da 6 CFU non frequentanti: volume indicato con n. 1 esclusi i capitoli I e II.

N.B: L'esame per i moduli 1 e 2 di Storia del diritto penale è da sostenere in una unica prova.

e-mail:

meccarelli@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO PENALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 20

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 4 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Lezioni interdisciplinari su spunti dall'attualità, proiezioni cinematografiche come presentazione di tematiche centrali (pena di morte, manicomi criminali).

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti i caratteri essenziali dello sviluppo dei sistemi penali europei dalle origini medievali sino all'età contemporanea. Il Modulo 2 in particolare tratterà del processo di codificazione, dai codici penali ottocenteschi a quello fascista e poi repubblicano.

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali e una conoscenza di base delle principali nozioni di diritto penale.

programma del corso:

Questo secondo modulo di lezioni, prosegue il corso di Storia del diritto penale modulo 1 avviato dal Prof. Meccarelli, alla cui scheda si rinvia.

Le lezioni ricostruiranno il processo di codificazione che ha condotto alla emanazione dei vari codici penali del XIX secolo, nel solco della avvenuta riduzione del diritto nella legge e con il contributo di figure emblematiche dell'Illuminismo penale, quale Cesare Beccaria.

In un'ottica di comparazione, i codici penali francese, austriaco e del Regno d'Italia saranno descritti nei loro contenuti essenziali e nelle loro criticità sistematiche con l'approfondimento di alcuni aspetti esemplari. Il nuovo ordine penale non fu privo di contraddizioni, interne ai testi, come nel caso del reato di parricidio, speciale rispetto alla generalità degli omicidi, oppure come nel caso delle leggi speciali ed emergenziali che, sul finire del secolo, derogarono ad alcuni principi fondamentali del nuovo diritto penale che pure nei codici erano contenuti.

La parte finale delle lezioni sarà dedicata all'analisi della effettiva torsione autoritaria del diritto penale liberale operata in Italia dal regime fascista, sino all'emanazione del Codice Rocco e alla successiva 'costituzionalizzazione' di quello stesso codice.

1. L'illuminismo e la codificazione del diritto
2. I codici penali dell'Ottocento
3. I reati contro l'ordine delle famiglie e la specialità del parricidio
4. Codice e leggi emergenziali dell'Italia liberale
5. Il diritto penale autoritario del Fascismo
6. Diritto penale e Costituzione repubblicana

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giorgia Alessi,, *Il processo penale. Profilo storico*, Laterza, 2001

altre risorse / materiali aggiuntivi:

STUDENTI FREQUENTANTI PER 8 CREDITI: materiali didattici indicati durante il corso

STUDENTI NON FREQUENTANTI PER 8 CREDITI: Testo n. 1

STUDENTI FREQUENTANTI PER 6 CREDITI: materiali didattici indicati durante il corso

STUDENTI NON FREQUENTANTI PER 6 CREDITI: Testo n. 1 tranne i capp. I e II.

N.B. L'esame per i moduli 1 (Meccarelli) e 2 (Contigiani) di Storia del diritto penale è da sostenere in un'unica prova.

e-mail:

ninfa@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Prof. Roberto Pesaresi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è rivolto a tratteggiare i lineamenti della costituzione romana nelle sue varie fasi storiche.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Storia della costituzione romana dalla fondazione della città alla caduta dell'impero d'Occidente. La giurisprudenza e il corpus iuris civilis.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. ARANGIO RUIZ, *Storia del diritto romano*, Jovene, 1991

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti potranno sostituire il volume di V. Arangio Ruiz con dispense e materiali che verranno messi a disposizione nel corso delle lezioni.

e-mail:

roberto.pesaresi@unimc.it

STORIA DELLA GIUSTIZIA

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di suggerire un metodo di osservazione critico, interdisciplinare e comparativo nello studio del complesso fenomeno giuridico-politico-sociale della giustizia

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza e lo studio di storia del diritto moderno e contemporaneo; diritto romano; diritto costituzionale; diritto penale

programma del corso:

Concezioni e pratiche di giustizia negli ordinamenti giuridici tra Otto e Novecento.

Il corso intende esplorare la storia della giustizia con un approccio pluridimensionale. Anzitutto la dimensione pubblicistica offerta dalle carte costituzionali, quella legislativa dei codici, quella della scienza giuridica, senza trascurare la dimensione praticata della giustizia attraverso l'analisi di ulteriori fonti giuridiche quali, per esempio, la giurisprudenza, le circolari ministeriali, la pratica della grazia, l'iconografia.

La complessità del tema suggerisce di adottare particolari chiavi di lettura, per esempio la figura del giudice nella sua evoluzione storica in particolare nel passaggio dal sistema giurisprudenziale del diritto comune a quello monistico-legislativo dello stato liberale di diritto. In questo contesto verranno approfondite: l'idea di giustizia nell'Illuminismo penale, attraverso la figura di Cesare Beccaria e il pamphlet "Dei delitti e delle pene", i modelli processuali inquisitorio e accusatorio, alcune esperienze codicistiche, quali la Leopoldina, il codice penale francese del 1791, la politica penale austriaca, la penalistica civile e il primo codice penale italiano.

Altro tema centrale sarà la formula della divisione dei poteri dalla sua invenzione settecentesca alle odierne declinazioni negli stati democratici. Si affronteranno l'intrinseca 'politicità' della funzione giudiziaria, l'evoluzione dei concetti di autonomia e indipendenza della magistratura, le differenti strategie per attuare la garanzia dei diritti, la declinazione del binomio sicurezza/libertà, l'emersione del controllo di costituzionalità.

L'istituto della grazia sarà la cartina di tornasole per verificare la reale portata dei principi di eguaglianza, di certezza della pena e, in generale, della "civiltà" del sistema penale. A questo fine si prenderà in esame la sentenza della Corte costituzionale, del 18 maggio 2006 n. 200, specialmente nei punti che riguardano le fondazioni storiche della titolarità e dell'esercizio della grazia, e i rapporti tra poteri. Attraverso documenti d'Archivio e casi celebri si affronterà anche l'effettiva pratica della grazia aprendo l'orizzonte ad una realtà nella quale l'istituto può essere strategico nella politica penale e nella risposta alla domanda di giustizia da parte dell'opinione pubblica.

Argomenti:

- giustizia negoziata/giustizia egemonica
- processo accusatorio, inquisitorio, misto
- giustizia ed equità
- iconografia della giustizia
- figura del giudice
- illuminismo penale
- "penalistica civile" e "civilistica penale"
- principio della divisione dei poteri
- potere giudiziario

- giustizia ordinaria e giustizia amministrativa
- istituti di "clemenza" e pratiche di "perdono"

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Frequentanti:

- Appunti delle lezioni
- L. Lacchè, «Non giudicate». Antropologia della giustizia e figure dell'opinione pubblica tra Otto e Novecento, Napoli, Satura Editrice, 2009, pp. 78 (A);
- M. Sbriccoli, La penalistica civile. Teorie e ideologie del diritto penale nell'Italia unita, in Id., Storia del diritto penale e della giustizia. Scritti editi e inediti (1972-2007), Milano, Giuffrè, 2009, tomo I, pp. 493-591 (A);
- M. Stronati, Legislazione, scienza giuridica e pratica del "perdono" tra Otto e Novecento: continuità e mutamenti, in K. Härter, C. Nubola (a cura di), Grazie e giustizia. Figure della clemenza fra tardo medioevo ed età contemporanea, Bologna, il Mulino, 2011, pp. 101-124 (A).

Non frequentanti:

- F. Colao, L. Lacchè, C. Storti (a cura di), Processo penale e opinione pubblica in Italia tra Otto e Novecento, Bologna, Il Mulino, 2008 (A)

e-mail:

stronati@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di offrire allo studente elementi utili alla conoscenza della legislazione sociale italiana dallo Stato liberale di diritto alla formazione dello Stato sociale in età repubblicana, fornendo spunti di comparazione con la legislazione di altri paesi e soprattutto offrendo elementi di valutazione per cogliere la storicità dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale.

prerequisiti:

Una essenziale conoscenza della storia italiana a partire dall'Unità.

programma del corso:

In una prospettiva di storicizzazione dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale, il percorso didattico vuole apprestare gli strumenti storico-concettuali per meglio comprendere il funzionamento dei vari sistemi assistenziali dello Stato, lungo un secolo di storia italiana (1861-1960).

La prima parte del corso intende illustrare le principali trasformazioni degli ordinamenti giuridici dopo la Rivoluzione francese, con particolare riferimento al ruolo e alla posizione del codice civile nell'organizzazione della società, mostrando altresì, nel prosieguo, il rapporto tra la centralità tecnica e ideologica del codice e il fenomeno crescente della legislazione speciale come tentativo di governare una società che si avvia ad abbandonare o trasformare i paradigmi dell'ordine premoderno (carità e disciplinamento) nel contesto dei processi di industrializzazione (responsabilità, contratto di lavoro, volontarismo, controllo sociale).

Passando attraverso dalla fase cruciale dello Stato liberale tra Otto e Novecento, alla politica sociale dello Stato autoritario durante il fascismo, il percorso condurrà gli studenti dentro l'esperienza dell'età repubblicana. In questa fase conclusiva si dedicherà particolare attenzione ad alcuni soggetti ed oggetti caratterizzanti la legislazione sociale della più recente storia italiana.

Articolazione del corso

1. La storia giuridica e la storia della legislazione sociale
2. Un fenomeno "costituzionale": le codificazioni
3. Codice civile, leggi speciali
4. L'ordine dell'età moderna: carità e disciplinamento
5. Lo sviluppo della società industriale e l'emersione della questione sociale (origini del diritto e contratto di lavoro)
6. Gli interventi legislativi dell'Italia liberale: il governo della complessità e il controllo sociale
7. Alla ricerca del consenso: il regime fascista e le politiche sociali
8. L'Italia repubblicana e lo Stato sociale: dalla beneficenza come carità al diritto all'assistenza
9. Esempi di legislazione sociale: istruzione pubblica; discriminazioni e disparità economica nel lavoro; tematiche di genere.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. Molaschi (a cura di), *Manuale di legislazione per i servizi sociali*, Giappichelli, 2012, capitolo I

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per studenti frequentanti da 5 crediti: appunti e materiali dalle lezioni
Per studenti frequentanti da 6 crediti: appunti e materiali dalle lezioni

Per studenti non frequentanti da 5 crediti: testo n. 1

Per studenti non frequentanti da 6 crediti: testo n. 1 e materiali aggiuntivi da concordare via mail con la docente

e-mail:

ninfac@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

A fini metodologici un modulo integrato di 5 ore con i docenti dei corsi di Diritto del lavoro, Diritto della previdenza sociale ed Economia applicata

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana acquisendo un metodo d'osservazione interdisciplinare e comparativo che colga il rapporto tra diritto e società e una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale tra Otto e Novecento nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea.

I principali interventi legislativi saranno analizzati alla luce dei dibattiti della dottrina giuridica e nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali presero le mosse.

Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro: dalla dissoluzione - con la Rivoluzione francese - dell'assetto corporativo e l'impostazione conflittuale del rapporto tra capitale e lavoro, sino al riaffiorare tra Otto e Novecento della complessità sociale, l'emersione di una dimensione collettiva e l'esperimento di forme partecipative e solidaristiche volte a ricomporre la frattura tra capitale e lavoro.

Una parte del corso sarà dedicata a lezioni interdisciplinari al fine di offrire una visione d'insieme e dinamica, superando la parcellizzazione nei singoli corsi delle tematiche affrontate e favorire la capacità di comprensione critica degli studenti.

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con il sistema giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. origini ed evoluzione del contratto di lavoro (dalla locatio al lavoro subordinato);
2. rilevanza storico-giuridica del lavoro femminile e minorile in Italia e in Europa;
3. emersione e sviluppo del diritto alla previdenza e assistenza dei lavoratori;
4. gli infortuni sul lavoro tra soluzione privatistica e pubblicistica;
5. sciopero: da reato a diritto;
6. solidarismo giuridico: dalla beneficenza alla solidarietà
7. rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro; giurisdizione corporativa);
8. emersione del contratto collettivo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni
- materiali indicati durante il corso

Studenti non frequentanti:

G. Cazzetta, Leggi sociali, cultura giuridica ed origini della scienza giuslavoristica in Italia tra Otto e Novecento, in «Quaderni

fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», 17 (1988), pp. 155-262 [online: <http://www.centropgm.unifi.it/quaderni/17/index.htm>] (A)

G. Cazzetta, Il diritto del lavoro e l'insostenibile leggerezza delle origini, in «Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», 25 (1996), pp. 543-572 [online: <http://www.centropgm.unifi.it/quaderni/25/index.htm>] (A)

G. Cazzetta, L'autonomia del lavoro nel dibattito giuridico tra fascismo e Repubblica, in «Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», 28 (1999), pp. 511-629 [online: <http://www.centropgm.unifi.it/quaderni/28/index.htm>] (A)

P. Marchetti, L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale, Milano, Giuffrè, 2006 (A)

e-mail:

stronati@unimc.it

STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE

Prof. Massimo Meccarelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative ai lineamenti storico-giuridici del costituzionalismo in età moderna e contemporanea.

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali. Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto costituzionale.

programma del corso:

Il corso di lezioni, articolato in due parti, sarà dedicato anzitutto ad una illustrazione dei caratteri del costituzionalismo in età moderna e contemporanea e poi ad una analisi degli assetti costituzionali dello Stato liberale in Italia nel periodo di vigenza dello Statuto albertino.

Nella prima parte del corso, considerando le diverse fasi dell'esperienza del costituzionalismo (età delle origini, età delle rivoluzioni, età liberale, età delle costituzioni democratiche) in Europa e negli Stati Uniti d'America, verranno poste in evidenza alcune tematiche chiave come quelle relative al problema delle libertà fondamentali, della sovranità, del potere costituente e del controllo di costituzionalità.

Per quanto concerne la seconda parte delle lezioni, i lineamenti storici del sistema costituzionale italiano verranno illustrati considerando i fondamenti normativi, le rappresentazioni dottrinali e le dinamiche dei rapporti tra i poteri dello Stato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Maurizio Fioravanti, *Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali*, Laterza, 2009
2. (A) Maurizio Fioravanti, *Appunti di storia delle costituzioni moderne*, Giappichelli, 1995

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 8 CFU per studenti frequentanti: Appunti dalle lezioni e materiali che verranno indicati durante il corso.

Programma da 6 CFU per studenti frequentanti: Appunti dalle lezioni e materiali che verranno indicati durante il corso.

Programma da 8 CFU per studenti non frequentanti: testi indicati con i numeri 1 (limitatamente alle pp. 5-104 e 134-166) e 2 (per intero)

Programma da 6 CFU per studenti non frequentanti: testi indicati con i numeri 1 (limitatamente alle pagine 5-104) e 2 (per intero).

e-mail:

meccarelli@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof.ssa Isabella Rosoni

corso di laurea: L18-0/11
ore complessive: 40

classe: L-16
CFU: 8

mutuazione: nessuna
SSD: SPS/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative al funzionamento del complesso sistema delle istituzioni politiche

prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia medievale, moderna e contemporanea italiana ed europea

programma del corso:

Argomento del corso è il discorso della cittadinanza nella storia della pubblica amministrazione in Italia. Teoria della cittadinanza. Analisi del rapporto tra l'individuo e lo Stato: diritti, doveri, oneri, aspettative, pretese. Analisi dei criteri di appartenenza e differenziazione. Rapporto tra la storia giuridico-normativa e la politica della cittadinanza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Maria Laura Lanzillo, *Il multiculturalismo*, Laterza, 2005
2. (A) Pietro Costa, *Cittadinanza*, Laterza, 2005
3. (A) Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Laterza, 2006
4. (A) Giovanni Sartori, *Pluralismo, multiculturalismo ed estranei*, BUR,, 2007
5. (A) Gerhard Oestreich, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, Laterza, 2007
6. (C) Eugenio Somaini, *Paradigmi dell'uguaglianza*, Laterza, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni.
2. Pietro Costa, *Cittadinanza*, Laterza, 2005.
3. Maria Laura Lanzillo, *Il multiculturalismo*, Laterza, 2005.
4. Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Laterza, 2006.
5. Materiale segnalato nel corso delle lezioni.

Programma per gli studenti non frequentanti:

1. Maria Laura Lanzillo, *Il multiculturalismo*, Laterza, 2005.
2. Giovanni Sartori, *Pluralismo, multiculturalismo ed estranei*, BUR, 2007.
3. Gerhard Oestreich, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, Laterza, 2007
4. Alessandra Facchi, *I diritti nell'Europa multiculturale*, Laterza, 2008

Testi consigliati per un ulteriore approfondimento:

1. Eugenio Somaini, *Paradigmi dell'uguaglianza*, Laterza, 2005.

e-mail:

i.rosoni@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof.ssa Isabella Rosoni

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SPS/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative al funzionamento del complesso sistema delle istituzioni politiche

prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia contemporanea italiana ed europea

programma del corso:

Clandestini, migranti, richiedenti asilo, rifugiati, immigrati clandestini, immigrati regolari. Sono le nuove figure giuridiche e le nuove identità messe in campo dal fenomeno delle migrazioni contemporanee. Il corso intende dedicare una particolare attenzione alle risposte che la società del XXI secolo offre alle molteplici domande della cittadinanza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009
2. (A) Maurizio Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2008
3. (A) Luca Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, 2007
4. (A) Luca Rastello, *La frontiera addosso*, Laterza, 2010
5. (C) Melania Mazzucco, *Vita*, Rizzoli, 2003
6. (C) Fabrizio Gatti, *Bilal. Viaggiare lavorare morire da clandestini*, BUR, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni.
2. Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009.
3. Maurizio Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2008.

Per gli studenti non frequentanti:

1. Luca Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, 2007.
2. Luca Rastello, *La frontiera addosso*, Laterza 2010.

e-mail:

i.rosoni@unimc.it

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

Prof. Adriano Ballarini

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Vengono forniti gli strumenti necessari e gli elementi di base affinché lo studente possa conoscere l'ordine giuridico moderno, la sua dinamica strutturale e le sue forme, dalla originaria istituzionalizzazione della forma stato su base contrattualistica fino al costituzionalismo contemporaneo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Titolo del corso: Lo stato di diritto.

Il corso sviluppa i seguenti punti: a. l'originarietà dello stato moderno come specifica organizzazione giuridica del potere; b. monopolio dell'esercizio della forza e della produzione del diritto; c. l'amministrazione; d. la divisione dei poteri; e. il costituzionalismo e la crisi della supremazia del legislatore; f. il custode della costituzione.

Programma d'esame valido per 8 CFU

Studenti frequentanti.

R. Bin Lo stato di diritto Il Mulino.

Studenti non frequentanti.

Uno (1), a scelta dello studente, dei seguenti testi:

- A. N. Bobbio, *Il futuro della democrazia*, Einaudi 2010.
- B. F. Riccobono, *I diritti e lo stato*, Giappichelli 2011.
- C. N. Bobbio, *Studi per una teoria generale del diritto*, Giappichelli 2012.

Il corso prevede anche:

- A. GRUPPI DI ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA finalizzati alla migliore comprensione del programma d'esame con l'approfondimento dei punti principali dello stesso;
- B. valutazione intermedia (facoltativa);
- C. un SEMINARIO utilizzabile come ATTIVITA' DIDATTICA A SCELTA DELLO STUDENTE; il Seminario a. da allo studente 3 (tre) CFU; b. richiede la FREQUENZA OBBLIGATORIA di 15 (quindici) ore; c. NON HA ALCUNA PROVA FINALE.

N.B. orari e specifiche modalità dell'attività didattica integrativa, della valutazione intermedia, del Seminario verranno comunicati durante il Semestre.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Norberto Bobbio, *Il futuro della democrazia*, Einaudi, 2011

2. (A) Francesco Riccobono, *I diritti e lo stato*, Giappichelli, 2011
3. (A) Roberto Bin, *Lo stato di diritto*, Il Mulino, 2004, 5-129
4. (A) Norberto Bobbio, *Studi per una teoria generale del diritto*, Giappichelli, 2012, 1-169

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

a.ballarini@unimc.it

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO CIVILE E PROCEDURE CONCURSUALI

Prof.ssa Livia Di Cola

corso di laurea: L18-0/11 **classe:** L-16 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di fornire le basi del diritto processuale civile nonché gli strumenti per comprendere il complicato sistema delle procedure concorsuali, con riguardo anche alle procedure concorsuali di carattere prettamente amministrativo. Pur non essendoci nessuna propedeuticità, per affrontare lo studio della materia è importante conoscere il diritto civile e commerciale.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Il corso si articolerà secondo il seguente schema:

- 1) Le basi costituzionali del sistema processuale civile.
- 2) Le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela.
- 3) Giurisdizione e competenza.
- 4) I soggetti del processo civile.
- 5) Gli atti del processo.
- 6) Presupposti oggettivi e soggettivi di fallibilità.
- 7) L'istruttoria prefallimentare ed i possibili esiti, gli organi della procedura fallimentare, gli effetti del fallimento: per il fallito, per i creditori, sui rapporti giuridici preesistenti; l'accertamento del passivo e dei diritti reali dei terzi; l'esercizio provvisorio e la liquidazione dell'attivo; la ripartizione dell'attivo; la cessazione della procedura e la chiusura del fallimento; il concordato fallimentare.
- 8) L'esdebitazione
- 9) Il concordato preventivo e gli accordi di ristrutturazione
- 10) Le procedure concorsuali amministrative.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli C. - Carratta A., *Corso di diritto processuale civile*, Giappichelli, 2012, esclusi: Cap. I, Cap. VII, Cap. IX, Cap. X, Cap. XI
2. (A) Autori vari, *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, 2011, Esclusi: Cap. VI, Cap. IX, parte II, Cap. X, Cap. XIII, Cap. XVIII, Cap. XXIV, Cap. XXV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Prof. Romolo Donzelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di assicurare una elevata conoscenza dei fondamenti teorico-generalis che governano il processo come esperienza giuridica tipica ed unitaria.

prerequisiti:

E' necessario aver già superato l'esame di diritto processuale civile 1

programma del corso:

Programma per i non frequentanti:

1. profili di teoria generale del processo:
 - 1.1. gli elementi funzionali e strutturali del processo come fenomeno giuridico tipico;
 - 1.2. le situazioni giuridiche soggettive processuali;
2. i principi nazionali e sovranazionali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti;
3. la tutela dichiarativa:
 - 3.1. il processo ordinario civile di cognizione;
 - 3.2. il processo amministrativo;
 - 3.3. il processo contabile;
 - 3.4. il processo tributario;
4. l'arbitrato;
5. la tutela esecutiva:
 - 5.1. l'esecuzione forzata;
 - 5.2. le procedure concorsuali;
 - 5.3. il giudizio di ottemperanza in sede amministrativa e tributaria.

Il programma per i frequentanti sarà determinato all'inizio del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Luiso F.P., *Istituzioni di diritto processuale civile*, Giappichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I materiali di studio per i frequentanti del corso saranno scelti di comune accordo con il docente all'inizio del corso stesso.

e-mail:

TEORIA GENERALE DELLO STATO

Prof. Giorgio Torresetti

corso di laurea: M21-0/11 **classe:** LM-63 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

La comprensione degli elementi giuridici e politici che connotano lo Stato moderno, attraverso la conoscenza della sua dinamica strutturale, dal contrattualismo fino al costituzionalismo contemporaneo.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Argomento del corso (6 CFU):

Lo stato moderno e il costituzionalismo contemporaneo

Programma per i frequentanti:

Materiali indicati durante il corso.

Programma per i non frequentanti:

A scelta dello studente, uno (1) dei seguenti testi:

- N. Bobbio, *Il futuro della democrazia*, Einaudi 2005
- F. Riccobono, *I diritti e lo stato*, Giappichelli 2010
- R. Bin, *Lo stato di diritto*, Il Mulino 2004

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Bobbio, *Il futuro della democrazia*, Einaudi, 2004
2. (A) F. Riccobono, *I diritti e lo stato*, Giappichelli, 2010
3. (A) R. Bin, *Lo stato di diritto*, Il Mulino, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

torresetti@unimc.it

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Prof. Simone Betti

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 25

classe: L-39
CFU: 5

mutuazione: nessuna
SSD: M-GGR/02

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia e farne chiavi di lettura per le realtà urbane, l'organizzazione e pianificazione territoriale.

prerequisiti:

Capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari.

programma del corso:

Origine e sviluppo della geografia urbana;
Percezione, definizioni e rappresentazioni degli spazi urbani;
Sito e posizione degli insediamenti;
Generazioni di città, modelli dello sviluppo urbano;
Paesaggi urbani;
La città come sistema spaziale e come sistema di funzioni;
Le funzioni urbane e la loro interpretazione economico-territoriale;
Dalla città industriale a quella post-industriale;
Le nuove determinanti dello sviluppo urbano e il rapporto locale-globale;
Il milieu urbano e l'immagine della città;
Le politiche urbane, le governance e i più recenti indirizzi della pianificazione strategica;
Gli scenari della competizione e della cooperazione tra le città;
Le politiche di riqualificazione dello spazio urbano;
L'evoluzione dei sistemi urbani e delle città italiane;
Localizzazione e fruizione degli spazi pubblici con particolare riferimento alla loro esclusivizzazione;
Gated communities e spostamenti residenziali;
Localizzazione dei servizi, flussi turistici, vie e mezzi di comunicazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dematteis G. e Lanza C., *Le città del mondo: una geografia urbana*, UTET Università, 2011
2. (A) Betti S., *I Great Lakes e la St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2008, capitolo 4

altre risorse / materiali aggiuntivi:

stralci di rappresentazioni cartografiche iIGM

e-mail:

simone.betti@unimc.it

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

Prof. Rino Frolidi

corso di laurea: L14-0/08
ore complessive: 30

classe: L-39
CFU: 6

mutuazione: nessuna
SSD: MED/42

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo sostanze d'abuso in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito al danno alla salute come conseguenza delle tossicodipendenze più diffuse nella società attuale (alcol, stupefacenti; doping).

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) Sostanze d'abuso: cenni storici; interventi della comunità internazionale tra riduzione del danno e riduzione dell'offerta.
- b) Alcol etilico: generalità (uso ed abuso, metabolismo ed eliminazione, la curva alcoolemica, alcoolemia: metodi di accertamento); alcol etilico e idoneità alla guida (art. 186, 186 bis e 119 codice della strada); alcol e sicurezza sul lavoro; ubriachezza da alcol e codice penale.
- c) Stupefacenti: Riferimenti normativi precedenti la legge n. 685/1975; il T.U.. D.P.R. n. 309/90 sulla disciplina delle sostanze stupefacenti (i principi generali, la repressione delle attività illecite, il sistema sanzionatorio, le tabelle degli stupefacenti, gli interventi di prevenzione cura e riabilitazione, i servizi per le tossicodipendenze, le modifiche apportate: dalla legge n. 685/1975 fino alla legge 49/2006 confluita nel testo unico aggiornato, l'evoluzione del concetto di dose media giornaliera); i trattati internazionali; le difficoltà lessicali; il problema definitorio (stupefacenti, abuso, dipendenza e tolleranza); classificazioni degli stupefacenti; oppiacei e derivati; cannabis; cocaina; amfetamine; allucinogeni; barbiturici e psicofarmaci; analoghi di sintesi; sostanze volatili; la ricerca di stupefacenti in materiale non biologico; la ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (i profili metodologici, gli accertamenti di abuso di stupefacenti e della condizione di tossicodipendenza, gli accertamenti su categorie di lavoratori, gli accertamenti per l'idoneità alla guida- art. 187 e 119 del codice della strada, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale); le morti causate da stupefacenti.
- d) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/2000; l'ordinamento sportivo; la legge di lotta contro il doping n. 376/2000 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

PER I NON FREQUENTANTI

I servizi per le tossicodipendenze

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rino Frolidi, *Lezioni di Tossicologia Forense V Ed.*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sono disponibili dispense su: Servizi per le tossicodipendenze (Prof. R. Frolidi).

e-mail:

frolidi@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

La Tossicologia forense, strettamente connessa alla Medicina legale e facente parte delle discipline che afferiscono alle Scienze Medico forensi, consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo-agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze (tecniche e giuridiche) in settori molto attuali come:

- l'indagine su cadavere per la ricerca di veleni, droghe, alcool o altre sostanze;
- le problematiche legate all'assunzione di alcool o droghe alla guida (Codice della strada) o riguardo alla commissione di reati e all'imputabilità (Codice penale).
- la tipologia, gli effetti e le conseguenze determinate dall'uso delle principali sostanze stupefacenti.
- il doping e l'utilizzo da parte dell'atleta di sostanze, o l'adozione di metodi proibiti, finalizzati ad alterare la prestazione sportiva.
- le varie forme di inquinamento ambientale (dell'aria e delle acque).
- il rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi nell'ambiente di lavoro.
- la tossicologia degli alimenti e i potenziali pericoli per la salute del consumatore.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Argomenti del corso:

- La Tossicologia forense:** compiti, finalità, campi di applicazione, prospettive e sviluppi della disciplina; la responsabilità professionale del Tossicologo forense.
- Tossicologia forense post mortem - Veleno e avvelenamento:** cenni storici; il concetto di veleno e le questioni giuridiche connesse; il veneficio; la morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento; la metodologia dell'indagine chimico-tossicologica; la raccolta e conservazione del materiale da cadavere, l'indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica"; la valutazione del dato negativo; la valutazione del dato positivo; la classificazione dei veleni e l'analisi chimico-tossicologica; le ricerche di xenobiotici su cadavere; il monossido di carbonio.
- Alcool etilico:** alcool e idoneità alla guida (art. 186 e 186 bis codice della strada); alcool e sicurezza sul lavoro; ubriachezza da alcool e codice penale.
- Sostanze stupefacenti:** interventi legislativi e disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U., D.P.R. n. 309/90); repressione delle attività illecite e sistema sanzionatorio; interventi di prevenzione, cura e riabilitazione; il referendum abrogativo: i trattati internazionali; difficoltà lessicali e problema definitorio; classificazione; tipologia (oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili); ricerca di stupefacenti in materiale non biologico; ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (droghe e ambiente di lavoro, guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, uso di sostanze narcotiche o stupefacenti e violenza sessuale); ricerca di stupefacenti su cadavere.
- Doping nello sport:** definizioni e riferimenti normativi; l'ordinamento sportivo; la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio e le disposizioni penali).
- Tossicologia ambientale:** inquinamento dell'aria e inquinamento delle acque (sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive).
- Rischio chimico e ambiente di lavoro:** la lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro; rischi per la salute dei lavoratori (D. Lgs. n. 81/2008); monitoraggio ambientale e biologico; le misure di prevenzione dei rischi.
- Tossicologia degli alimenti:** la conservazione dei cibi (salagione, affumicazione; concentrazione; surgelazione; calore; radiazioni ionizzanti; liofilizzazione); gli additivi alimentari (coloranti, edulcoranti, antiossidanti, conservanti, addensanti, gelificanti); possibili pericoli per la salute del consumatore.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rino Froldi, *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, 2011, 178

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti il testo ed il programma devono essere portati per intero.

e-mail:

m.zampi@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Rino Froidi

corso di laurea: M01-0/06
ore complessive: 40

classe: LMG/01 **mutuazione:** nessuna
CFU: 8 **SSD:** MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito alla lesività di natura chimica in settori di attualità (indagine su materiale cadaverico per la ricerca dei veleni; sostanze assunte a scopo voluttuario: alcool, stupefacenti; doping; inquinamento ambientale; alimenti)

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina. La responsabilità del tossicologo forense.
 - b) Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
 - c) La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica (raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specifico" e "generica", il protocollo di indagine, valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni); analisi chimico-tossicologica; ricerche di sostanze esogene su cadavere; monossido di carbonio.
 - d) Alcool etilico: metodi di accertamento, alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186, 186 bis e 119 codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.
 - e) Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U. D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione cura e riabilitazione, il referendum abrogativo); trattati internazionali; difficoltà lessicali; il problema definitorio; classificazioni; oppiacei e derivati; cannabis; cocaina; amfetamine; allucinogeni; barbiturici e psicofarmaci; analoghi di sintesi; sostanze volatili; ricerca di stupefacenti in materiale non biologico; ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti e accertamenti per il conseguimento della patente di guida: art. 187 e 119 codice della strada, accertamenti per il conseguimento della licenza per armi da sparo, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale); ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.
 - f) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00; l'ordinamento sportivo; la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).
 - g) Tossicologia ambientale: inquinamento dell'acqua: sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive; cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque; inquinamento dell'aria: effetto serra, riduzione dell'ozono atmosferico, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria.
 - h) Il rischio chimico in ambiente di lavoro: il rischio chimico; il D.Lgs n. 81/2008 integrato sui rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro; monitoraggio ambientale; monitoraggio biologico; le misure di prevenzione dei rischi.
- PER I NON FREQUENTANTI : Tossicologia degli alimenti: La conservazione dei cibi; additivi alimentari (tossicità degli additivi, additivi accidentali).

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rino Froldi, *Lezioni di Tossicologia Forense V ed.*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

froldi@unimc.it

TUTELA PENALE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una preparazione specifica sul tema dei reati contro l'ordine pubblico

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Per i frequentanti:

il corso avrà per oggetto i reati contro l'ordine pubblico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Castaldo, Naddeo, *Il denaro sporco. Prevenzione e repressione nella lotta al riciclaggio*, cedam, 2010, pagg. 1-420 (non frequentanti)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti: il materiale verrà indicato all'inizio del corso.

Per i non frequentanti:

Castaldo, Naddeo, *Il denaro sporco. Prevenzione e repressione nella lotta al riciclaggio*, CEDAM, 2010, pagg. 1 - 430

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE –LINGUA INGLESE

Prof.ssa Fiona Patricia Bennett

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/12

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi:

Il corso si propone di portare gli studenti ad un livello intermedia di conoscenza della lingua inglese e dei principali termini giuridici inglesi

prerequisiti:

Conoscenza intermedia della grammatica inglese e capacità espositiva e di lettura della lingua inglese.

programma del corso:

Grammatica: present, past, future tenses, passives, question and answer forms, conditionals, reported speech.

Speaking, reading, listening, writing.

Lessico base per il legal english:

- basic terms
- court structure
- legal professionals
- contracts and agreements
- franchising agreements
- problem solving

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Sellen, *grammar world*, black cat, 2000, 500
2. (C) Maria Gigliola di Renzo Villata, *legal english*, Cedam, 2011, tutto il volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense integrative messe a disposizione dalla docente. si consiglia, durante la preparazione, l'uso di un vocabolario monolingua.

Per non frequentanti stesso programma.

e-mail: